

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

PIANO STRATEGICO E OPERATIVO REGIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA
AD UNA PANDEMIA INFLUENZALE
(PANFLU 2021-2023)

FEBBRAIO 2022

INDICE

| | | |
|---|---|-----|
| 1 | PREMESSA..... | 4 |
| 2 | PROFILO DEMOGRAFICO E PROFILO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE SICILIANA..... | 4 |
| 3 | OBIETTIVI ED AZIONI..... | 8 |
| 4 | DEFINIZIONE DEI COMPONENTI DEL “COMITATO PANDEMICO REGIONALE”..... | 9 |
| 5 | DEFINIZIONE DELLA CATENA DI COMANDO..... | 10 |
| 6 | ORGANIZZAZIONE REGIONALE SANITARIA..... | 11 |
| 6.1 | I DIPARTIMENTI: DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA (DPS) E DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO (DASOE)..... | 11 |
| 7 | IL “COMITATO TECNICO SCIENTIFICO”..... | 12 |
| 8 | ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE..... | 12 |
| 8.1 | AZIENDE OSPEDALIERE - POLICLINICI – IRCSS - FONDAZIONI..... | 13 |
| 8.2 | AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI (AA.SS.PP.) E PRESID OSPEDALIERI AZIENDALI (P.O. Aziendali)..... | 14 |
| 8.3 | CENTRALI 118..... | 15 |
| 9 | EMERGENZA INFLUENZA PANDEMICA E PANDEMIA DA CORONAVIRIS, STRUMENTI GIURIDICI PER LA PIANIFICAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE IN SANITA’ PUBBLICA..... | 16 |
| 10 | IL PIANO PANDEMICO INFLUENZALE NELL’AMBITO DEI PIANI STRATEGICI DI PREVENZIONE DELLE MALATTIE UMANE19 | |
| 11 | PROFILI ETICI E BIOETICI..... | 20 |
| 12 | IDENTIFICAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO..... | 21 |
| 13 | METODOLOGIA..... | 22 |
| 14 | LE FASI PANDEMICHE E LA STRATEGIA OPERATIVA IN RISPOSTA ALLA EMERGENZA..... | 23 |
| 14.1 | LE FASI PANDEMICHE..... | 23 |
| 14.2 | LE FASI PANDEMICHE - LE MACRO AREE DI INTERVENTO- LE ATTIVITA' - I RESPONSABILI - LE AZIONI..... | 24 |
| 14.3 | STRATEGIA DI RISPOSTA ALLA EMERGENZA PANDEMICA: I LIVELLI DI ATTIVAZIONE..... | 25 |
| 15 | FASE "INTERPANDEMICA"..... | 26 |
| 15.1 | FASE INTER-PANDEMICA – MACRO AREA " GOVERNANCE"..... | 26 |
| 15.2 | FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA " SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA"..... | 31 |
| 16 | PROCEDURA OPERATIVA PER LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA-SISTEMA DI SORVEGLIANZA UMANO INTEGRATO INFLUNET..... | 35 |
| 16.1 | FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA " SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI"..... | 38 |
| Scheda - Check List n 19 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)..... | | 47 |
| 16.2 | FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA "MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI, FARMACOLOGICHE E NON"..... | 70 |
| 16.3 | FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA "APPROVVIGIONAMENTO E MOBILIZZAZIONE DI DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI), FORNITURE DI DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI..... | 91 |
| 16.4 | FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA " FORMAZIONE (CORSI, ESERCITAZIONI)"..... | 94 |
| 16.5 | FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA " RICERCA E SVILUPPO"..... | 99 |
| 16.6 | FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA " COMUNICAZIONE"..... | 101 |
| 17 | FASE “ALLERTA PANDEMICA”..... | 111 |
| 17.1 | FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA " GOVERNANCE"..... | 112 |
| 17.2 | FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA " SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA"..... | 114 |
| 17.3 | FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA "SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI”..... | 117 |

| | | |
|------|--|-----|
| 17.4 | FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA " MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON" | 122 |
| 17.5 | FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA "APPROVVIGIONAMENTO DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI" | 130 |
| 17.6 | FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA "FORMAZIONE (CORSI-ESERCITAZIONI)" | 134 |
| 17.7 | FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA - "COMUNICAZIONE" | 136 |
| 17.8 | FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA "RICERCA E SVILUPPO" | 143 |
| 18 | FASE "PANDEMICA" | 145 |
| 18.1 | FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "GOVERNANCE" | 146 |
| 18.2 | FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA" | 148 |
| 18.3 | FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI" | 152 |
| 18.4 | FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "GESTIONE CLINICA" | 160 |
| 18.5 | FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI, FARMACOLOGICHE E NON" | 163 |
| 18.6 | FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "APPROVVIGIONAMENTO DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI" | 168 |
| 18.7 | FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "FORMAZIONE (CORSI-ESERCITAZIONI)" | 170 |
| 18.8 | FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "RICERCA E SVILUPPO" | 172 |
| 18.9 | FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "COMUNICAZIONE" | 174 |
| 19 | FASE DI "TRANSIZIONE POST-PANDEMICA" | 183 |
| 19.1 | FASE " TRANSIZIONE POST-PANDEMICA" - MACRO AREA " RIPRISTINO - AVVIO ALLA NORMALITÀ" | 183 |
| 20 | CONCLUSIONI | 185 |

INDICE TABELLE E FIGURE

| | | |
|-------------|---|----|
| Tabella 1. | Popolazione residente in Sicilia e superficie territoriale (al 1° gennaio 2020) | 5 |
| Tabella 2. | Definizione della Catena di Comando | 10 |
| Tabella 3 - | Dipartimento di Pianificazione Strategica (DPS) e Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE) | 11 |
| Tabella 4 - | Aziende Ospedaliere | 13 |
| Tabella 5 - | Presidi Ospedaliere Aziendali | 14 |
| Tabella 6 - | Centrali 118 | 15 |
| Tabella 7 – | Area di Coordinamento e Gruppo di Lavoro | 21 |
| Tabella 8- | Le Fasi Pandemiche | 23 |
| Tabella 9 - | Fasi pandemiche e corrispondenti Livelli di Attivazione | 25 |
| Figura 1. | Piramide delle età della popolazione residente in Sicilia (anno 2020) | 6 |
| Figura 2 - | Distribuzione della Popolazione in base ad età- sesso – nazionalità | 7 |

ALLEGATI

- Scheda Rilevazione Risorse Economiche (All. A)
- Analisi di Contesto Demografico e Profilo di Salute della Popolazione Siciliana (All. B)
- Profilo di Equità della Regione Siciliana (All. C)
- Manuale delle Procedure Operative e dei Protocolli

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il “Piano Pandemico Influenzale (PanFlu) della Regione siciliana 2021-2023” elaborato nel rispetto delle Linee Guide definite dal Ministero della Salute nel “Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023” (Gazzetta Ufficiale del 29/01/2021) .

In tale ottica, sono descritte le azioni chiave che l’Assessorato alla Salute della Regione Siciliana, in linea con quanto richiesto dal PanFlu nazionale, ha individuato come le principali per prepararsi ad affrontare una pandemia influenzale (per minimizzare i rischi e mitigare il suo impatto) e per rispondervi in modo tempestivo e vincente, specificandone le aree di intervento e le istituzioni ed i responsabili della esecuzione delle medesime, descrivendo i protocolli e le procedure già in uso (adottate per affrontare la Pandemia da COVID-19 nonché eventuali altre nuove azioni che si ritiene utile pianificare ed implementare per rafforzare ulteriormente la risposta alla emergenza infettiva di sanità pubblica in essere (da COVID-19) o ad una nuova eventuale.

I contenuti del Piano Pandemico Influenzale della Regione Siciliana 2021-2023 si integrano con quelli del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 (alla data ancora vigente) e con quanto previsto nell’ultimo Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale.

Il presente documento ha recepito le indicazioni di cui al documento “Analisi preliminare delle azioni essenziali Panflu regionale/provinciale 2021-2023” redatto dal *Ministero della Salute -Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria -Segreteria della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria* ed inviato in data 2 febbraio 2022.

Ai sensi della Nota del 18 febbraio 2022 inviata dal Ministero della Salute alle Regioni ed avente per oggetto “Piani pandemici regionali 2021-2023, Completamento documenti attuativi” il presente documento potrà essere oggetto, ove necessario, di successive modifiche ed integrazioni.

2 PROFILO DEMOGRAFICO E PROFILO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE SICILIANA

La Sicilia, con una estensione territoriale di 25.832 km², risulta essere la regione più vasta del Paese.

La popolazione regionale residente al 1 Gennaio 2020 risulta di 4.968.410 unità, di cui 2.416.233 uomini (48,6%) e 2.552.117 donne (51,4%).

L’insediamento della popolazione è di tipo accentrato specie nei capoluoghi, con maggiore densità di popolazione lungo le aree costiere a causa delle correnti migratorie dalle aree montuose e collinari dell’interno verso i centri più grandi (Tabella 1).

Nei tre principali comuni della Sicilia (Palermo, Catania e Messina) si concentra quasi un quarto dell’intera popolazione regionale (1.198.927 abitanti pari al 24,1% del totale).

La Regione è costituita da nove province che configurano le attuali Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) per un totale di 390 comuni. La provincia più grande è Palermo che con 1.243.328 abitanti rappresenta un quarto della popolazione totale.

| Provincia di residenza | Numero comuni | popolazione residente | superficie in Km ^q | densità abitanti per Km ^q |
|------------------------|---------------|-----------------------|-------------------------------|--------------------------------------|
| Agrigento | 43 | 429.611 | 3.053 | 141 |
| Caltanissetta | 22 | 260.779 | 2.138 | 122 |
| Catania | 58 | 1.104.974 | 3.574 | 309 |
| Enna | 20 | 162.368 | 2.575 | 63 |
| Messina | 108 | 620.721 | 3.266 | 190 |
| Palermo | 82 | 1.243.328 | 5.009 | 248 |
| Ragusa | 12 | 321.215 | 1.624 | 198 |
| Siracusa | 21 | 397.037 | 2.124 | 187 |
| Trapani | 24 | 428.377 | 2.470 | 173 |
| REGIONE SICILIA | 390 | 4.968.410 | 25.832 | 192 |

**Tabella 1. Popolazione residente in Sicilia e superficie territoriale (al 1° gennaio 2020).
(Elaborazione DASOE su base dati ISTAT)**

L'età media della popolazione della Sicilia nel 2020 è di 44,4 anni (4,8 anni in più rispetto al 2004), inferiore a quella dell'intera nazione (45,7). Gli individui con 65 anni e più rappresentano il 21,6% dell'intera popolazione regionale, valore inferiore a quello registrato per l'intera nazione (23,2%).

I giovani con meno di 15 anni rappresentano il 13,6% e l'indice di vecchiaia è pari a 159,0 anziani per cento giovani, valore inferiore a quello osservato nell'intera nazione (178,4).

Gli adulti di età compresa tra 15 e 64 anni (età lavorativa) rappresentano il 64,8% della popolazione, con un rapporto di 100 individui in età lavorativa su 54,4 individui in età non attiva (indice di dipendenza strutturale) e in particolare su 33,4 anziani (indice di dipendenza anziani), registrando un valore più basso in Sicilia rispetto al valore nazionale (37,5%).

Dal 2004 in Sicilia si registra un tasso di natalità in costante decremento. Tuttavia, in particolare nel 2020, il tasso di natalità si attesta a 7,7 per mille abitanti contro la media nazionale di 7,0 nati ogni mille abitanti (Tabella 2).

Tuttavia la struttura demografica attuale correlata al declino generalizzato della fecondità anche nel Meridione stanno conducendo ad un rapido processo di invecchiamento della popolazione anche in Sicilia.

Quanto agli aspetti socio economici che come noto hanno un consistente effetto sugli esiti di salute e sulla qualità dell'assistenza, la situazione siciliana registra alla fine del 2019 un tasso di disoccupazione Sicilia pari al 20%, il doppio

del valore di riferimento nazionale (10%), con un divario ragguardevole tra uomini e donne: il tasso di disoccupazione femminile raggiunge il 22,5%: 4 punti percentuali in più di quello maschile (18,5%).

Nonostante i progressi degli ultimi anni la Sicilia resta però tra le regioni italiane a più basso reddito pro-capite e tra quelle in cui il flusso migratorio assume proporzioni significativamente elevate. La figura successiva riporta la piramide delle età della popolazione residente in Sicilia per l'anno 2020.

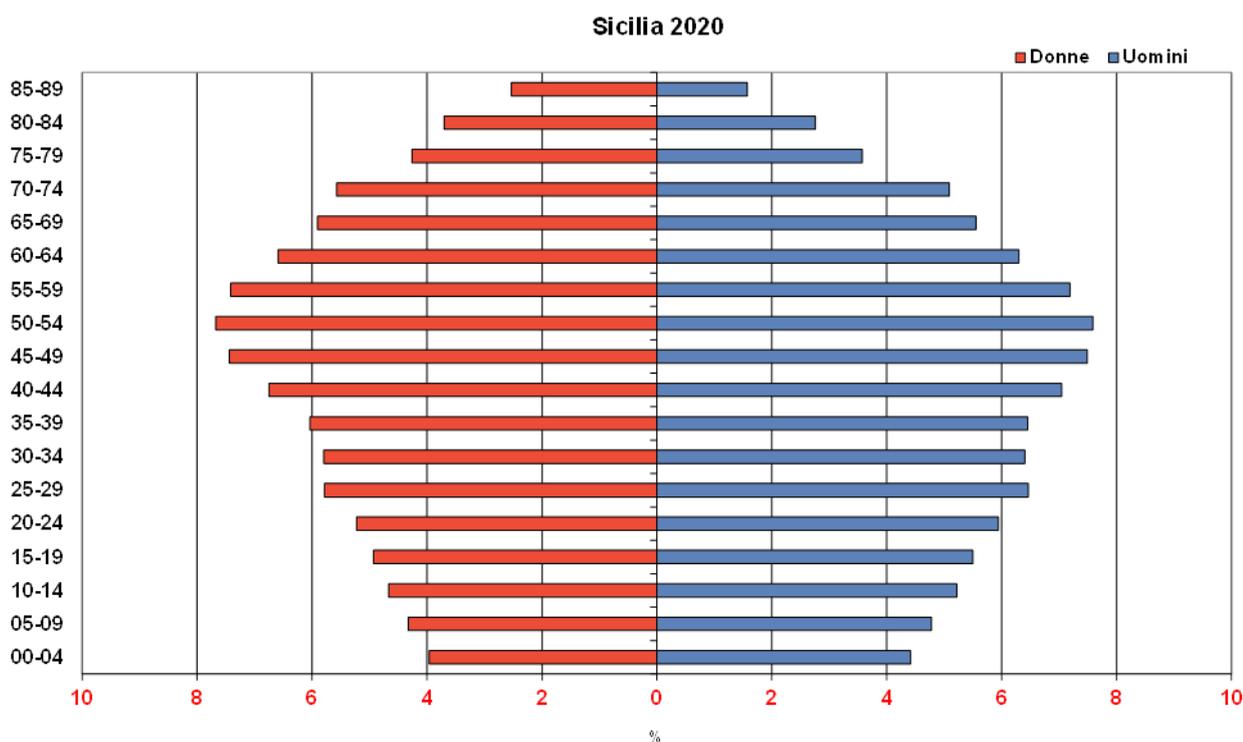


Figura 1. Piramide delle età della popolazione residente in Sicilia (anno 2020)
(Elaborazione DASOE su base dati ISTAT)

Dall'esame della piramide dell'età è possibile evidenziare delle modifiche di carattere demografico avvenute nella nostra regione nel corso dell'ultimi decenni. Innanzitutto si registra un evidente calo demografico: in pratica è come se nell'arco di una generazione tre intere città si fossero svuotate, come se in meno di 70 anni fossero spariti nel nulla tutti gli abitanti di Agrigento, Caltanissetta ed Enna . Inoltre la popolazione siciliana ha subito un invecchiamento determinato dalla riduzione del numero delle nascite e dal progressivo miglioramento dell'aspettativa di vita.

L'Italia è il Paese al mondo in cui il tasso di invecchiamento della popolazione è il più intenso e veloce, come confermato anche dall'OMS. I dati demografici confermano il costante incremento della vita media della popolazione italiana che ha caratterizzato tutto il secolo trascorso e che ha portato nel 2019 la speranza di vita alla nascita a 81 anni per gli uomini e a 85,3 anni per le donne.

I divari tra i sessi, seppure in lieve diminuzione, rimangono elevati. La differenza di oltre 4 anni di vita a favore del sesso femminile è attribuibile ai minori livelli di mortalità delle donne alle varie età e per la maggior parte delle cause di morte.

Secondo le previsioni demografiche dell'ISTAT, nella popolazione della Sicilia la quota di anziani continuerà a crescere nei prossimi decenni a causa dell'allungamento della speranza di vita nonostante le migrazioni dall'estero degli ultimi

anni producono l'effetto di riequilibrare leggermente la struttura per età della popolazione in favore delle classi di età giovanili e degli adulti in età da lavoro.

Inoltre, è attesa una riduzione della quota di giovani a seguito dell'esaurimento dell'effetto riequilibrante dovuto all'immigrazione di giovani adulti e alla ripresa della natalità negli anni recenti. Pertanto, la struttura della popolazione sarà sempre più sbilanciata verso l'età avanzata e ciò comporterà sfide sempre più complesse per il sistema socio-sanitario regionale.

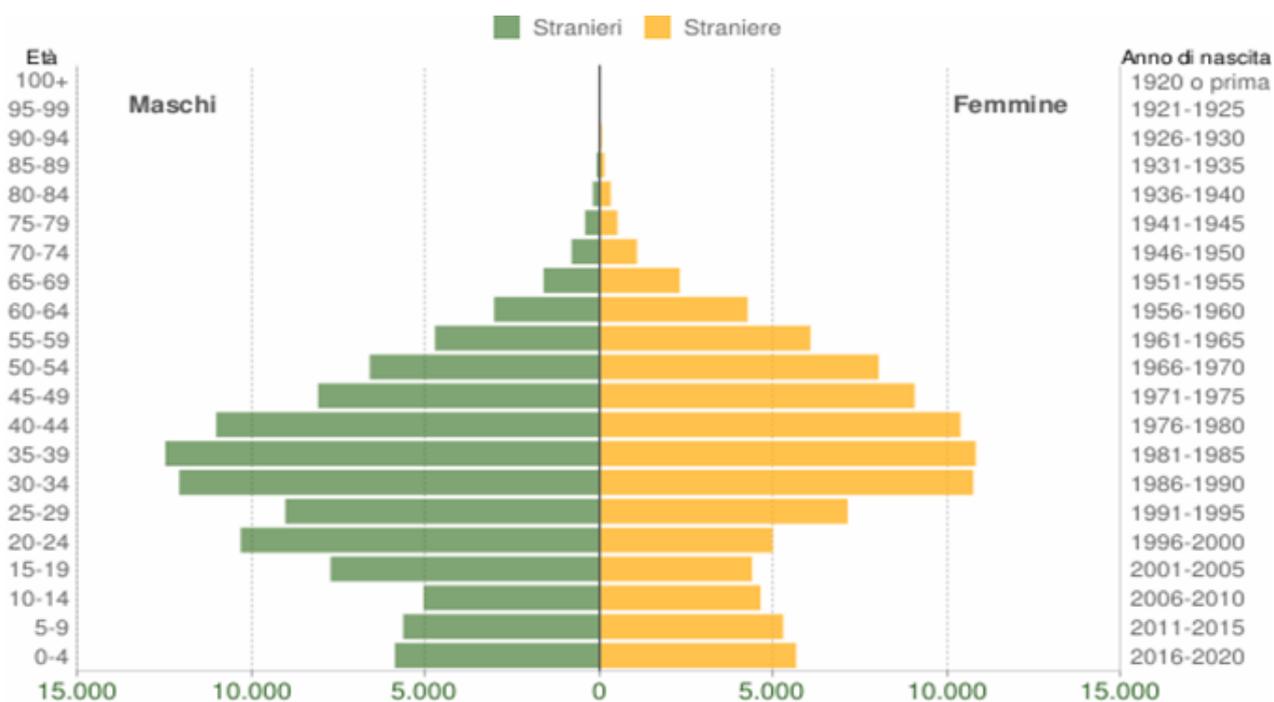


Figura 2 - Distribuzione della Popolazione in base ad età- sesso – nazionalità
(Fonte: TUTTITALIA.IT)

Per ulteriori approfondimenti si veda in allegato il documento **“Analisi del contesto demografico e Profilo di Salute della popolazione siciliana”**.

3 OBIETTIVI ED AZIONI

La Regione Siciliana, in conformità alle linee guida nazionali dettate dal Ministero della Salute con la emanazione del “Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 20121-2023”, ha realizzato un Piano Pandemico Regione Siciliana, oggetto del presente documento, avente carattere operativo, per un’adeguata pianificazione territoriale volta a contenere e fornire soluzioni organizzative concrete in risposta ad una potenziale pandemia.

Nella "Preparedness" del Piano Pandemico Regionale sono state individuate, sulla base delle Linee d’indirizzo contenute nel Piano Pandemico Influenzale Nazionale, le attività da eseguire in caso di situazione di pandemia influenzale, definendo i soggetti responsabili a livello regionale per l’attuazione delle misure previste.

Gli **obiettivi regionali**, fissati coerentemente a quelli nazionali, mirano a:

- identificare, confermare e descrivere rapidamente casi di influenza causati da nuovi sottotipi virali, in modo da riconoscere tempestivamente l’inizio della pandemia
- mettere in atto strategie atte a limitare il più possibile il rischio di trasmissione, la morbosità e la mortalità
- ridurre l’impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali ed assicurare il mantenimento dei servizi essenziali
- assicurare una adeguata formazione del personale coinvolto nella risposta alla pandemia
- garantire informazioni aggiornate e tempestive per i decisori, gli operatori sanitari, i media ed il pubblico
- monitorare l’efficienza degli interventi intrapresi.

Le **principali azioni specifiche** per raggiungere tali obiettivi, in caso di evento pandemico, sono:

- Attivare la Comunicazione del rischio coordinata tra le autorità
- Programmare azioni di governance per il coordinamento regionale delle misure da mettere in atto
- Rafforzare la sorveglianza epidemiologica e virologica tramite la realizzazione di un sistema di sorveglianza web-based per il monitoraggio del servizio sanitario regionale da attivarsi rapidamente in caso di evento pandemico
- Definire i fabbisogni della rete assistenziale e la capacità di risposta del servizio sanitario regionale, e stima del fabbisogno delle risorse economiche aggiuntive a quelle previste dal Fondo Sanitario Nazionale
- Predisporre dei piani di potenziamento delle capacità e di continuità operativa dei servizi socio-sanitari
- Rafforzare le procedure utili per trasferimenti e trasporti di emergenza: (es. Monitoraggio centralizzato dei posti letto, distribuzione centralizzata dei pazienti e call center)
- Stimare i fabbisogni e monitoraggio dell’utilizzo e distribuzione delle scorte di DPI, farmaci e dispositivi medici (antivirali, vaccini e antibiotici)
- Mantenere presso le Aziende sanitarie, i magazzini deputati allo stoccaggio dei DPI destinati agli operatori sanitari in caso di pandemia
- Implementare e definire i programmi relativi alla prevenzione e al controllo delle infezioni in ambito sanitario a livello ospedaliero (ad es: ICA)
- Garantire la disponibilità delle forniture di vaccino contro l’influenza stagionale e pubblicizzare l’importanza della Campagna di vaccinazione antiinfluenzale.

- Disporre e mantenere una riserva regionale di farmaci antivirali, durante la fase inter-pandemica, definendo le modalità di accesso alle riserve e le procedure di stoccaggio in relazione alla quantità di riferimento, per intervalli di tempi preordinati.
- Eseguire una Formazione continua ed esercitazioni periodiche indirizzate al personale degli Ospedali e del Territorio
- Educare la popolazione alla adozione di norme e comportamenti in tema di misure di prevenzione.

Esperienze ed evidenze scientifiche, suggeriscono che è prevedibile la ricorrenza di pandemie influenzali con diversi livelli di gravità. Tuttavia, non è possibile prevedere con esattezza quando avverranno o le caratteristiche del prossimo virus influenzale emergente o ri-emergente a diffusione pandemica.

La preparazione a una pandemia influenzale è un processo continuo di pianificazione, esercitazioni, revisioni e traduzione in azioni nazionali e regionali, dei piani di preparazione e di risposta alla pandemia. Un Piano pandemico è quindi un documento dinamico che viene implementato anche attraverso documenti, circolari e rapporti tecnici.

Per fronteggiare un'emergenza di sanità pubblica quale una pandemia influenzale, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura il coordinamento degli interventi necessari, avvalendosi del medesimo Dipartimento, delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, nonché di soggetti attuatori, individuati anche tra gli enti pubblici economici e non economici e soggetti privati, che agiscono sulla base di specifiche direttive.

I **livelli istituzionali** coinvolti sono pertanto i seguenti:

- Presidenza della Regione ;
- Prefettura;
- Dipartimento della Protezione Civile;
- Assessorato alla Sanità e altri Assessorati coinvolti;
- Unità di Crisi, quando costituita;
- CO Emergenza Sanitaria Territoriale 118 ;
- Aziende Sanitarie e Strutture del SSR coinvolte;
- altre Istituzioni e Organizzazioni sanitarie e non sanitarie.

4 DEFINIZIONE DEI COMPONENTI DEL “COMITATO PANDEMICO REGIONALE”

Il Comitato Pandemico Regionale è la struttura di riferimento per le funzioni di progettazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento del Piano nell'ambito di una situazione di emergenza nazionale.

Il Comitato è formato dalle seguenti componenti:

- la Presidenza della Regione della Regione e le Strutture competenti;
- l'Assessorato alla Sanità e gli altri Assessorati coinvolti e le Strutture competenti;
- l'Unità di Crisi e relativi componenti, quando costituita;
- la Protezione Civile;
- la CO “Emergenza Sanitaria Territoriale 118
- altre Istituzioni ed Organizzazioni competenti individuate e relativi componenti.

5 DEFINIZIONE DELLA CATENA DI COMANDO

In base al livello epidemico è definita in Regione una specifica catena di comando, come di seguito riportato.

| ISTITUZIONE | DESCRIZIONE / RUOLI |
|--|--|
| Presidenza della Regione | Rappresenta la Regione, dirige la politica della Giunta e ne è responsabile, promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali, presenta al Consiglio Regionale, previa adozione da parte della Giunta, i disegni di legge e ogni altro provvedimento. |
| Assessorato alla Sanità e altri Assessorati coinvolti | Come previsto dall'art. 40 della L. 833/78, sono attribuite nel settore dell'igiene e sanità pubblica all'assessorato regionale della sanità le funzioni di coordinamento, indirizzo e programmazione, nonché ogni competenza attribuita alla Regione in materia dalle leggi vigenti. |
| Prefetto | E' organo dell'Amministrazione statale con competenza generale e funzioni di rappresentanza governativa a livello provinciale. Il Prefetto: rappresenta il governo a livello provinciale; è autorità provinciale di pubblica sicurezza; esercita tutte le funzioni dell'amministrazione periferica dello Stato non espressamente conferite ad altri Uffici. |
| Sindaci | Come previsto dall'art. 40 della L. 833/78, in materia di igiene e sanità pubblica spetta al sindaco l'emanazione delle ordinanze di carattere contingibile e urgente con efficacia estesa al territorio comunale, a norma dell'art. 32 della legge n. 833 del 1978 nonché l'emanazione di provvedimenti, ivi compresi quelli già demandati ai medici provinciali e agli ufficiali sanitari, che comportano l'uso dei poteri autorizzativi, prescrittivi e di concessione, che non siano conseguenti a mera ricognizione di presupposti fissati da legge o da regolamento. |
| Protezione Civile | Insieme delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti, degli animali, dell'ambiente dalle conseguenze derivanti da eventi calamitosi. Come in tutta Italia, la protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma è una funzione attribuita a un sistema complesso. |
| Unità di crisi | Si occupa di adottare procedure e strumenti idonei a gestire le emergenze sanitarie in materia di malattie infettive e a perseguire gli obiettivi di prevenzione, di cui all'articolo 4-ter del decreto legge 7 giugno 2017 n. 73, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 31 luglio 2017, n. 119. |
| "Emergenza Sanitaria Territoriale 118" | Il 118 svolge la propria funzione a valenza regionale supportando le strutture di emergenza territoriali dal punto di vista logistico, organizzativo e di coordinamento nelle situazioni di "maxi emergenza" |
| Aziende Sanitarie Regionali e le altre Strutture del SSR | Le Aziende Sanitarie Regionali e le altre Strutture del SSR sono tenute a mettere in atto le indicazioni del Piano, nonché tutte le altre indicazioni contenute in norme, linee guida, buone pratiche ecc. Ai Direttori e Responsabili delle Aziende Sanitarie Regionali e delle Strutture del SSR competono le funzioni previste dalla legislazione vigente e l'attuazione delle misure ritenute necessarie, considerate tutte le linee di indirizzo fornite dalle autorità nazionali e regionali. |
| Altre Istituzioni ed Organizzazioni coinvolte | Competono le funzioni per quanto di competenza. |

Tabella 2. Definizione della Catena di Comando

6 ORGANIZZAZIONE REGIONALE SANITARIA

In questo capitolo si riporta la struttura organizzativa in cui si articola l'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana e le specifiche organizzazioni realizzate per affrontare e gestire la pandemia influenzale da COVID-19 sul territorio regionale.

6.1 I DIPARTIMENTI: DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA (DPS) E DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO (DASOE)

| DIPARTIMENTI ED AREE/SERVIZI | |
|--|--|
| DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE STRATEGICA (DPS) | DIPARTIMENTO ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO (DASOE) |
| DIRIGENTE GENERALE: Mario La Rocca | |
| Area 1 - Coordinamento, Affari Generali e Comuni | Area 1 - Coordinamento, affari generali e comuni |
| Area 2 - Controllo di Gestione del S.S.R. | Unità di staff - Controllo di Gestione, Trasparenza e Anticorruzione |
| Area Interdipartimentale 1 - Servizi Generali | Area Interdipartimentale 1 - "Ispezioni e Vigilanza" |
| Area Interdipartimentale 2 - Programmazione sanitaria regionale | Area Interdipartimentale 2 - "Organismo Tecnicamente Accreditante" (O.T.A) |
| Area Interdipartimentale 3 - Affari Giuridici | Servizio 1 - Prevenzione Secondaria, Malattie Professionali e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro |
| Area Interdipartimentale 4 - Sistemi informativi - Statistica - Monitoraggi | Servizio 2 - Formazione |
| Servizio 1 - Personale del S.S.R. dipendente e convenzionato | Servizio 3 - Progetti, Ricerca, Innovazione e Tecnica Sanitaria |
| Servizio 2 - Controllo bilanci Enti S.S.R. e Percorsi attuativi di certificabilità | Servizio 4 - Igiene Pubblica e Rischi ambientali |
| Servizio 3 - Gestione degli investimenti | Servizio 5 - Promozione della salute e Comunicazione |
| Servizio 4 - Programmazione ospedaliera | Servizio 6 - Trasfusionale |
| Servizio 5 - Economico finanziario | Servizio 7 - Sicurezza Alimentare |
| Servizio 6 - Emergenza urgenza sanitaria - Isole minori ed aree disagiate | Servizio 8 - Qualità, Governo clinico e Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente |
| Servizio 7 - Farmaceutica | Servizio 9 - Sorveglianza ed epidemiologia valutativa |
| Servizio 8 - Programmazione territoriale | Servizio 10 - Sanità Veterinaria |
| Servizio 9 - Tutela della fragilità - Area integrazione socio-sanitaria | |
| UFFICIO SPECIALE COMUNICAZIONE PER LA SALUTE | Daniela Segreto |

Tabella 3 - Dipartimento di Pianificazione Strategica (DPS) e Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE)

7 IL “COMITATO TECNICO SCIENTIFICO”

A supporto della Presidenza della Regione e del Comitato Pandemico Regionale, è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico di cui fanno parte autorevoli figure professionali in ambito legale, sanitario e scientifico, con la Disposizione del Presidente della Regione n.5 del 14/10/2020.

8 ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

La popolazione totale residente nella Regione è di 4.968.410.

In ambito territoriale la gestione sanitaria viene demandata alle Aziende Sanitarie Provinciali (AA.SS.PP.) e alle Aziende Ospedaliere (AA.OO.) nonché ai Policlinici Regionali.

Nel territorio regionale operano 9 Aziende sanitarie provinciali corrispondenti ai territori delle rispettive 9 Province siciliane :

- 9 Aziende Sanitarie Provinciali con 52 ospedali
- 3 Aziende Ospedaliere.
- 3 Aziende Policlinico Universitario
- 2 IRCSS
- 1 Ospedale classificato
- 1 Fondazione
- ISMETT
- 45 Distretti sanitari
- 57 case di cura private

Le nove AA.SS.PP. regionali mediante proprie strutture, Dipartimenti Cure Primarie e Dipartimenti di Prevenzione e Presidi Ospedalieri Aziendali, gestiscono tutte le problematiche correlate alle malattie infettive, individuando i casi, garantendo il contact-tracing, e gestendo il caso “non-grave”.

I casi “gravi” in genere vengono gestiti dalle nove Aziende Ospedaliere, tutte dotate di Pronto Soccorso e Terapie Intensive. Il coordinamento tra il territorio e l’Ospedale ed il trasporto dei soggetti malati, viene garantito dalle Centrali del 118 che rappresentano l’organismo regionale per la gestione della Emergenza Sanitaria.

In linea con gli orientamenti internazionali e nazionali, la Sicilia adotta, al fine di definire le aree di intervento e i programmi d’azione, e in collaborazione con le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie, il “Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019” con D.A. n.2198 del 18/12/2014, prorogato al 2019 con D.A. n. 713/18; si precisa che alla data odierna è in corso la fase di stesura definitiva del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025.

Inoltre sul Territorio regionale, l’assistenza territoriale è assicurata capillarmente nel territorio regionale, attraverso i Medici di Assistenza Primaria, i Pediatri di libera scelta, i Medici di Continuità assistenziale e gli specialisti ambulatoriali interni ed esterni (accreditati e contrattualizzati), nonché il personale sanitario non medico.

I Medici di assistenza primaria, 3975 unità, operano singolarmente o in associazione, nelle diverse modalità previste dagli accordi nazionali e regionali. Solo il 15% dei MMG operano in forma associativa di gruppo, e circa il 35% in rete o in associazionismo semplice. Ogni MMG assiste mediamente 1073 cittadini.

I Pediatri di libera scelta sono 709, distribuiti secondo quanto indicato in tabella. Le forme associative sono prevalentemente semplici o in rete e l'associazionismo di gruppo è estremamente limitato (1%), essendo i PLS prevalentemente associati in associazionismo semplice (63%). La media di assistiti per pediatra è di 740 minori.

I Presidi di Continuità assistenziale sono distribuiti ampiamente e in modo diffuso nel territorio, quasi in ogni comune della Regione. Vi sono 414 presidi attivi su tutto il territorio regionale.

Gli specialisti ambulatoriali interni operano nei presidi territoriali (PTA e poliambulatori), assicurando inoltre prestazioni domiciliari (diverse da quelle erogate nell'ambito dell'Assistenza Domiciliare integrata).

Il n. totale è di oltre 1200 specialisti, suddivisi per provincia ed erogano circa 24 mila ore di specialisti a settimanale.

8.1 AZIENDE OSPEDALIERE - POLICLINICI – IRCSS - FONDAZIONI

La distribuzione della Rete Ospedaliera in ambito regionale prevede sia Aziende Ospedaliere che Presidi Ospedalieri Aziendali, nonché tre Aziende Universitarie Policlinici di Palermo, Catania, Messina.

| PROVINCIA | AZIENDA OSPEDALIERA |
|------------------|--|
| Palermo | Ospedali Riuniti di Villa Sofia Cervello |
| | ARNAS Civico di Palermo |
| | A.O.U. Policlinico di Giaccone |
| | Fondazione Giglio di Cefalù |
| | ISMETT (ECMO) |
| Catania | AOE Cannizzaro |
| | ARNAS Garibaldi |
| | A.O.U. Policlinico di Catania |
| Messina | A.O. Papardo |
| | A.O.U. Policlinico G. Martino |
| | IRCCS Bonino Puleio - Piemonte |
| IRCSS | Oasi di Troina |

Tabella 4 - Aziende Ospedaliere

8.2 AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI (AA.SS.PP.) E PRESIDI OSPEDALIERI AZIENDALI (P.O. Aziendali)

In questo paragrafo si riporta la struttura organizzativa delle Aziende Sanitarie Provinciali e dei Presidi Ospedalieri alla data in essere ed operante sul territorio siciliano.

| ASP PROVINCIALE | PRESIDI OSPEDALIERI AZIENDALI | |
|------------------------|--------------------------------------|------------------------------|
| ASP 1 - Agrigento | S. G. Agrigento | P.O. Ribera |
| | P.O. Canicattì | P.O. Sciacca |
| | P.O. Licata | |
| ASP 2 - Caltanissetta | P.O. Caltanissetta | P.O. Mussomeli |
| | P.O. Niscemi | P.O. Mazzarino |
| | P.O. San Cataldo | P.O. Gela |
| ASP 3 - Catania - | P.O. Caltagirone | P.O. Paternò |
| | P.O. Biancavilla | P.O. Militello V. di Catania |
| | P.O. Bronte | P.O. Acireale |
| | P.O. Giarre | |
| ASP 4 - Enna | P.O. Enna | P.O. Leonforte |
| | P.O. Nicosia | P.O. Piazza Armerina |
| ASP 5 - Messina | P.O. Barcellona | P.O. Mistretta |
| | P.O. Milazzo | P.O. Patti |
| | P.O. Taormina | P.O. S. Agata di Militello |
| | P.O. Lipari | |
| ASP 6 - Palermo | P.O. Termini Imerese | P.O. Partinico |
| | P.O. Ingrassia | P.O. Corleone |
| | P.O. Villa delle Ginestre | P.O. Petralia Sottana |
| ASP 7 - Ragusa | P.O. Ragusa (2 Presidi Osp.) | P.O. Modica |
| | P.O. Scicli | P.O. Vittoria |
| | P.O. Comiso | |
| ASP 8 - Siracusa | P.O. Siracusa | P.O. Avola |
| | P.O. Noto | P.O. Lentini |
| | P.O. Augusta | |
| ASP 9 - Trapani | P.O. Erice | P.O. Castelvetro |
| | P.O. Alcamo | P.O. Marsala |
| | P.O. Pantelleria | P.O. Mazzara del Vallo |
| | P.O. Salemi | |

Tabella 5 - Presidi Ospedalieri Aziendali

8.3 CENTRALI 118

In questo paragrafo si riporta la struttura organizzativa delle Centrali 118 operante sul territorio della Regione Siciliana.

| ISTITUZIONE |
|--|
| Civico di Palermo (PA-TP-AG) |
| Centrale Cannizzaro Catania (SR-RG-CT) |
| Centrale di Messina (ME) |
| Centrale di Caltanissetta (CT-AG) |

Tabella 6 - Centrali 118

9 EMERGENZA INFLUENZA PANDEMICA E PANDEMIA DA CORONAVIRIS, STRUMENTI GIURIDICI PER LA PIANIFICAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE IN SANITA' PUBBLICA

L'influenza è una malattia respiratoria acuta conosciuta da molto tempo, ma il virus che ne è causa è stato identificato solo agli inizi degli anni '30 dello scorso secolo. I virus influenzali sono in grado di infettare uomini, altri mammiferi ed uccelli, e si raggruppano in 3 diversi tipi: A, B e C, ma solo i primi due sono importanti per la specie umana. I virus influenzali di tipo A, poi, oltre a causare ricorrenti epidemie stagionali (insieme ai virus di tipo B, con i quali spesso co-circolano), sono stati gli unici a provocare pandemie.

Nel corso del 2020, è accaduto un evento del tutto inusuale. Se è vero, infatti, che le pandemie influenzali prima o poi si verificano anche se in termini temporali del tutto imprevedibili, sul finire del 2019 è emerso in Cina un virus diverso da quello influenzale, un nuovo coronavirus, che è stato in grado di determinare un evento pandemico.

In particolare, quanto si sta apprendendo dalla pandemia SARS-CoV-2 è utile per la messa a punto di piani pandemici influenzali ed in prospettiva per la risposta ad altri patogeni capaci di causa epidemie/pandemie. La pandemia SARS-CoV-2/COVID-19 conferma l'imprevedibilità di tali fenomeni e che bisogna essere il più preparati possibile ad attuare tutte le misure per contenerli sul Piano locale, nazionale e globale.

Mettere a punto un Piano di preparazione nazionale e regionale per affrontare una pandemia influenzale richiede oggi, anche alla luce della esperienza in corso con SARS-CoV-2, saper contestualizzare le misure rispetto alla specificità delle pandemie da virus influenzali, ed allo stesso tempo la consapevolezza che queste sono una parte dei potenziali scenari che si possono verificare in relazione ad altri patogeni emergenti. Questo Piano, pur facendo tesoro di quanto appreso dalla pandemia in corso, si focalizza sulla preparazione rispetto a scenari pandemici da virus influenzali.

La tutela della salute, quale "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" (art. 32, Costituzione), è ontologicamente dualista, rilevando, da un lato, in un'accezione individuale e soggettiva e, dall'altro, in una dimensione sociale e oggettiva.

Un contesto nell'ambito del quale il diritto alla tutela della salute esige limitazioni di altre libertà del singolo e della collettività è sicuramente quello che si caratterizza per la diffusione di malattie infettive: l'epidemia è un fatto emergenziale, empiricamente individuato e scientificamente provato, che mettendo in pericolo la salute dei singoli e la sopravvivenza della comunità nel suo insieme impone al decisore pubblico di individuare le soluzioni idonee a neutralizzare o minimizzare i rischi anche attraverso la limitazioni di distinti diritti e libertà fondamentali.

La possibilità di introdurre limitazioni alle libertà fondamentali per accadimenti legati alle esigenze di tutela della salute non discende solo dalla sua coesistente natura di "interesse della collettività" che lo riconduce nel novero dei diritti sociali ma anche dal principio fondamentale di solidarietà sociale evincibile dall'art. 2 della Costituzione in forza del quale ciascun consociato è tenuto a rinunciare ad una quota dei diritti della propria sfera di libertà per esigenze superiori connesse alla comune appartenenza ad una comunità organizzata vieppiù quando sia messa in pericolo la sua stessa esistenza.

Tuttavia limitazioni in tal senso possono ritenersi compatibili con le garanzie costituzionali dei diritti di libertà solo nella misura in cui siano strettamente necessarie a garantire il diritto fondamentale alla tutela della salute individuale

e collettiva, nel rigoroso rispetto del principio di proporzionalità, anche sub specie di adeguatezza della misura limitativa introdotta rispetto alla finalità di tutela.

Da quanto precede risulta che nell'attuale contesto emergenziale è il principio di solidarietà sociale, prima ancora che la dimensione sociale e oggettiva del diritto alla tutela della salute, a giustificare le misure limitative delle libertà fondamentali e ciò anche in ragione del fatto che il diritto alla salute, pur non potendo in alcun caso assumere nei giudizi di bilanciamento dei valori costituzionali i connotati del c.d. diritto tiranno, rappresenta oggettivamente una vera e propria preconditione per il riconoscimento e per la effettiva fruibilità dei diritti di libertà e proprio in ragione della sua natura ambivalente di diritto fondamentale e, al contempo, di interesse della collettività, giustifica, in chiave solidaristica, nelle situazioni di emergenza sanitaria di conclamata gravità, quale quella in corso, la previsione di misure limitative di quei diritti, anche fondamentali, il cui pieno esercizio è incompatibile con le misure di prevenzione e di contrasto della pandemia necessarie, secondo i più accreditati protocolli scientifici, alla tutela della salute individuale e collettiva.

A livello nazionale, come noto, la riforma del Titolo V della Costituzione – realizzata con la legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 – ha affidato la tutela della salute alla legislazione concorrente tra Stato e Regioni, attuando un pluralismo di centri di responsabilità e rafforzando in modo significativo il ruolo delle Regioni nell'organizzazione dei servizi sanitari. Come noto restano tuttavia ascrivibili alla competenza legislativa statale la disciplina dei principi fondamentali in materia di tutela della salute, quella dei livelli essenziali di assistenza e la materia della profilassi internazionale.

In particolare la Corte costituzionale ha chiarito che il diritto della persona di essere curata in modo efficace, secondo i canoni della scienza e dell'arte medica, e di essere rispettata nella propria integrità fisica e psichica deve essere garantito in condizione di eguaglianza in tutto il Paese, attraverso la legislazione generale dello Stato basata sugli indirizzi condivisi dalla comunità scientifica nazionale e internazionale.

La profilassi per la prevenzione della diffusione delle malattie infettive richiede necessariamente l'adozione di misure omogenee su tutto il territorio nazionale. In questo ambito, ragioni logiche prima che giuridiche, rendono necessario l'intervento del legislatore statale e le Regioni sono vincolate a rispettare ogni previsione contenuta nella normativa statale, incluse quelle che, sebbene a contenuto specifico e dettagliato, per la finalità perseguita si pongono in rapporto di coesistenzialità e necessaria integrazione con i principi di settore.

Viene inoltre in rilievo la competenza di «profilassi internazionale» di cui all'art. 117, secondo comma, lettera q), Cost., ogni volta che determinate misure di sorveglianza sanitaria servano a garantire uniformità anche nell'attuazione, in ambito nazionale, di programmi o raccomandazioni elaborati in sede internazionale e sovranazionale.

Dinanzi a tali titoli di competenza legislativa dello Stato, le attribuzioni regionali recedono, sebbene continuino a trovare spazi non indifferenti di espressione, ad esempio con riguardo all'organizzazione dei servizi sanitari. Il confronto tra i diversi livelli di governo – statale e regionale - nella gestione dell'emergenza, sia a livello normativo che amministrativo si è costantemente ispirato al principio di leale collaborazione, pur nelle inevitabili difficoltà dovute alla straordinarietà della contingenza ed ha spesso favorito processi virtuosi nella emulazione dei modelli organizzativi e delle iniziative rivelatesi più efficaci nella gestione dell'emergenza sanitaria.

La Costituzione italiana non contiene una disciplina specifica degli stati di emergenza o di eccezione, né dei poteri che in tali condizioni possono essere esercitati, la carta costituzionale contempla comunque almeno due disposizioni per fronteggiare eventi straordinari o di particolare gravità: gli articoli 77 e 120.

Ciò premesso, bisogna ricordare che è in una legge ordinaria, e specificamente nel Decreto Legislativo n. 1 del 2018 (Codice della protezione civile), che l'attuale stato di emergenza trova, comunque, una sua puntuale descrizione e disciplina; ivi si fa riferimento a «emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari» (art. 7).

Nonostante non sia specificamente regolata a livello costituzionale, dunque, l'emergenza è già contemplata nel vigente ordinamento, che la assoggetta ad un regime peculiare disciplinato con strumenti giuridici puntualmente definiti (cfr., per le emergenze nazionali, gli artt. 23 e ss. del Decreto Legislativo n. 1 del 2018).

Premesso che l'art. 47-bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, attribuisce al Ministero della Salute le funzioni spettanti allo Stato, tra l'altro, in materia di tutela della salute umana, di coordinamento del sistema sanitario nazionale, nell'ambito e con finalità di salvaguardia e di gestione integrata dei servizi socio-sanitari e della tutela dei diritti alla dignità della persona umana e alla salute, di fronte ad una pandemia di carattere eccezionale quale quella da COVID-19, si può presentare la necessità e l'urgenza di adottare misure relative ad ogni settore e un necessario coordinamento centrale che solo il Presidente del Consiglio dei ministri può svolgere in ragione della sua posizione di garante dell'unità di indirizzo politico e amministrativo che assicura promuovendo e coordinando l'attività dei ministri (art. 95 Cost.).

10 IL PIANO PANDEMICO INFLUENZALE NELL'AMBITO DEI PIANI STRATEGICI DI PREVENZIONE DELLE MALATTIE UMANE

Nonostante i notevoli miglioramenti, come l'esperienza ha ricordato, le malattie infettive rappresentano, ancora oggi, a livello globale, una delle principali cause di infermità, disabilità e morte.

Come noto, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di pianificazione, il Ministero della Salute adotta – previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome (PA) – il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP), che è parte integrante del Piano sanitario nazionale.

Peraltro, nell'intento di conseguire la migliore efficacia degli strumenti di prevenzione ordinari per far fronte a emergenze sanitarie di livello globale e anche al fine di valorizzare l'esperienza maturata in questi mesi, con il presente documento si intende aggiornare, nel contesto della crisi sanitaria in corso, uno strumento di governo delle emergenze voluto dall'OMS a fini di prevenzione e contrasto: il Piano pandemico influenzale.

Tale iniziativa, partendo dalla attuale contingenza, si colloca anche a livello regionale in una prospettiva temporale di medio termine e individua altresì alcuni elementi strategici e operativi comuni utilizzabili anche per i casi di circolazione di agenti patogeni, che, sebbene diversi dal virus influenzale, siano nella stessa misura potenzialmente capaci di causare, in maniera del tutto imprevista e imprevedibile, delle vere e proprie pandemie.

È pertanto necessario al termine di questa pandemia, procedere ad una pianificazione per la preparedness e risposta per un patogeno "X", alla luce dell'esperienza maturata a livello internazionale, nazionale e regionale e tradotta negli indirizzi che saranno resi disponibili.

Le pandemie influenzali sono eventi imprevedibili, ma ricorrenti che possono avere un impatto significativo sulla salute, sulle comunità e sull'economia di tutto il mondo. Si verificano quando emerge un nuovo virus influenzale contro il quale le persone hanno poca o nessuna immunità e si diffonde in tutto il mondo.

Le pandemie si verificano ad intervalli di tempo imprevedibili, e, negli ultimi 100 anni, si sono verificate nel 1918 (Spagnola, virus A, sottotipo H1N1), nel 1957 (Asiatica, virus A, sottotipo H2N2) nel 1968 (HongKong, virus A, sottotipo H3N2) e nel 2009 (Messico, virus A, sottotipo H1N1).

La natura delle pandemie influenzali le rende una rilevante minaccia per la salute pubblica a cui prepararsi e offre anche l'opportunità di rafforzare la preparazione per gestire altre minacce sanitarie.

La pianificazione e la preparazione sono fondamentali per contribuire a mitigare il rischio e l'impatto di una pandemia influenzale e per gestire la risposta e la conseguente ripresa delle normali attività.

Il Piano Pandemico influenzale 2021 a livello nazionale e regionale identifica per diverse dimensioni operative le azioni chiave per i prossimi tre anni.

Sulla base dell'esperienza maturata in relazione alle due pregresse pandemie, una a bassa intensità causata da virus influenzale e una ad elevata gravità causata da un altro virus respiratorio, il Piano riporta nella struttura le dimensioni operative delle raccomandazioni internazionali e la distinzione delle fasi pandemiche, come da ultimo aggiornate dall'OMS, con la contestualizzazione nella Regione.

11 PROFILI ETICI E BIOETICI

Il Piano Pandemico influenzale non può prescindere dal fare riferimento ad alcuni principi e valori di carattere etico e bioetico che devono guidare le politiche pubbliche su salute e sanità e orientare la condotta degli operatori.

Giustizia, equità, non discriminazione, responsabilità sociale, diligenza e appropriatezza sono il fondamento della programmazione e delle azioni volte alla protezione della salute dei cittadini, sia individualmente sia considerati nel contesto sociale.

Questi principi racchiudono, ineriscono o sono correlati ad altri principi e valori etici la cui applicazione nel contesto di una pandemia è particolarmente cogente. Tra questi vale menzionare la trasparenza e il dovere di una comunicazione pubblica puntuale, la coerenza nel perseguimento degli obiettivi, la pertinenza delle misure intraprese, la reciprocità e la cooperazione nell'adempimento dei propri compiti, l'efficienza nell'utilizzazione delle risorse e la rendicontazione pubblica del proprio operato.

Il sistema di valori sopra descritto genera fiducia nell'opinione pubblica attraverso il riconoscimento della affidabilità, adeguatezza e rispondenza delle istituzioni sanitarie.

In base alle rispettive competenze statali e regionali, un'attenzione specifica deve essere riservata ai contesti e ai gruppi vulnerabili in ragione dei loro specifici bisogni ed esigenze. Questi ultimi, nel corso di una pandemia, possono risultare significativamente amplificati e di essi è necessario tenere conto ai fini dell'efficacia ed eticità della pianificazione degli interventi.

Diverse sono le categorie che possono essere ricomprese nella condizione di fragilità, tra queste è possibile includere, non esaustivamente e senza che ciò implichi un ordine di priorità, i grandi anziani, particolarmente coloro che sono ospitati in RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali), le donne in gravidanza, le persone affette da malattie rare, da patologie psichiatriche o in generale da comorbidità severe o immunodeficienze, le persone con disabilità, le persone senza fissa dimora o che vivono in condizioni di particolare fragilità sociale, le persone in detenzione, i migranti e i richiedenti asilo.

In un contesto di risorse scarse in sanità quale quello che grava sui sistemi sanitari di tutto il mondo, pur con accentuazioni diverse nei diversi Paesi, considerata la particolare scarsità creata dall'impatto sull'SSN della pandemia attuale, severa e inattesa, medici e professionisti sanitari potrebbero trovarsi a dover prendere decisioni cliniche eticamente impegnative.

I benefici e gli eventuali limiti della vaccinazione devono essere spiegati con chiarezza ai cittadini, anche sottolineando che i vaccini non sostituiscono la prevenzione mediante altre misure atte a garantire nelle pandemie il contenimento della diffusione e protezione dal virus.

Eticamente rilevanti sono infine gli specifici doveri etico-deontologici e giuridici del medico nel corso di una pandemia.

12 IDENTIFICAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

La redazione del “Piano strategico ed operativo di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) della Regione Siciliana 2021-2023”, oggetto del presente documento, è stata effettuata dall’ Area di Coordinamento a tal fine appositamente identificata, con il supporto dei Servizi e delle Aree dei dipartimenti ASOE e PS interessati, così come sotto riportato.

Ai sensi della Nota del 18 febbraio 2022 inviata dal Ministero della Salute alle Regioni ed avente per oggetto “Piani pandemici regionali 2021-2023, Completamento documenti attuativi” il presente documento potrà essere oggetto, ove necessario, di successive modifiche ed integrazioni.

Le eventuali suddette modifiche ed integrazioni saranno effettuate dall’Area di Coordinamento e ove necessario con il supporto dei Servizi e delle Aree a tal fine coinvolti.

| AREA DI COORDINAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO | |
|---|--|
| Dirigente dell’ Area Interdipartimentale 1 - "Ispezioni e Vigilanza" | |
| Dirigente del Servizio 4 - Igiene Pubblica e Rischi ambientali | |
| | |
| DIPARTIMENTI - AREE/SERVIZI | |
| DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE STRATEGICA (DPS) | DIPARTIMENTO ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO (DASOE) |
| Area 1 - Coordinamento, Affari Generali e Comuni | Area 1 - Coordinamento, affari generali e comuni |
| Area 2 - Controllo di Gestione del S.S.R. | Area Interdipartimentale 1 - "Ispezioni e Vigilanza" |
| Area Interdipartimentale 2 - Programmazione sanitaria regionale | Servizio 1 - Prevenzione Secondaria, Malattie Professionali e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro |
| Area Interdipartimentale 4 - Sistemi informativi - Statistica – Monitoraggi | Servizio 2 - Formazione |
| Servizio 1 - Personale del S.S.R. dipendente e convenzionato | Servizio 4 - Igiene Pubblica e Rischi ambientali |
| Servizio 4 - Programmazione ospedaliera | Servizio 5 - Promozione della salute e Comunicazione |
| Servizio 5 - Economico finanziario | Servizio 6 - Trasfusionale |
| Servizio 6 - Emergenza urgenza sanitaria - Isole minori ed aree disagiate | Servizio 8 - Qualità, Governo clinico e Centro Regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente |
| Servizio 7 – Farmaceutica | Servizio 9 - Sorveglianza ed epidemiologia valutativa |
| Servizio 8 - Programmazione territoriale | Servizio 10 - Sanità Veterinaria |
| UFFICIO SPECIALE COMUNICAZIONE PER LA SALUTE | |

Tabella 7 – Area di Coordinamento e Gruppo di Lavoro

13 METODOLOGIA

Il presente Piano viene redatto nella Regione Sicilia sulla base delle indicazioni contenute nell'Accordo 25 gennaio 2021. Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)». (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021), Supplemento ordinario 29.01.2021 n.7 alla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 23 e delle elaborazioni del gruppo di lavoro secondo lo schema riportato nella struttura stessa del Piano, organizzato in una parte generale e in capitoli in base alla fase pandemica di riferimento.

In ogni capitolo sono presenti aree tematiche organizzate sistematicamente come segue:

- una sezione di testo con una descrizione dell'area tematica di intervento nella fase pandemica di riferimento e le attività/funzioni operative;
- una tabella/check-list con gli obiettivi di preparedness, le azioni essenziali, e se rilevanti auspicabili, che devono essere predisposte e i principali attori coinvolti, comprensive dell'indicazione delle procedure operative di riferimento alla fase pandemica e all'azione di cui all'allegato "Manuale delle Procedure Operative e Protocolli";
- Manuale delle Procedure Operative e Protocolli;

14 LE FASI PANDEMICHE E LA STRATEGIA OPERATIVA IN RISPOSTA ALLA EMERGENZA

14.1 LE FASI PANDEMICHE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha definito 4 fasi, che corrispondono alla progressione dell'epidemia nel territorio nazionale o locale e agli obiettivi di gestione della crisi, che sono utilizzati per tenere conto delle diverse situazioni che si possono creare sul territorio nazionale.

Qui di seguito si riporta la loro sintetica descrizione.

Con il presente Piano, la Regione adotta le fasi dichiarate dall'OMS e condivide gli obiettivi di sanità pubblica raccomandati dall'OMS per ogni fase.

| FASE PANDEMICA | DESCRIZIONE |
|-------------------------------|--|
| Fase Interpandemica | E' il periodo tra due pandemie influenzali. In questa fase è prevista la normale attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi-simil-influenzali e virologica dell'influenza. In questa fase si pongono in essere tutte le azioni di "preparedness" necessarie per rispondere in modo tempestivo ed efficace ad una eventuale "pandemia influenzale". |
| Fase di Allerta Pandemica | In questa fase l'influenza causata da un nuovo sottotipo è identificata nell'uomo. Le attività caratteristiche di questa fase sono un potenziamento della sorveglianza epidemiologica e virologica e la valutazione del rischio, a livello locale, nazionale e globale. Se le valutazioni del rischio indicano che il nuovo virus non si sta trasformando in un ceppo potenzialmente pandemico, allora si può procedere ad una de-escalation delle attività ossia rimodulare le attività con misure meno stringenti, ovvero corrispondenti a quelle della fase inter pandemica. |
| Fase Pandemica | E' il periodo di diffusione globale dell'influenza umana causata da un nuovo sottotipo. Il passaggio tra le fasi inter -pandemica, di allerta e pandemica può verificarsi rapidamente o gradualmente, principalmente sulla base di dati virologici, epidemiologici e clinici. All'interno della fase pandemica ciascun Paese può osservare diverse fasi della epidemia a livello nazionale che sono: <ul style="list-style-type: none">• fasi acute in cui i casi sono in aumento evidente, con numeri elevati e segnali di sovraccarico dei servizi sanitari• fasi post-acute in cui i nuovi casi riscontrati al giorno hanno raggiunto un picco e, seppur ancora in numero elevato, hanno un trend in diminuzione• fasi di transizione epidemica in cui i casi sono stabili o con variazioni contenute, l'incidenza è bassa e non si assiste ad un sovraccarico dei servizi sanitari. In altre parole sono fasi in cui l'epidemia è controllata a livello nazionale. |
| Fase di Transizione pandemica | Con la diminuzione del rischio a livello globale, può verificarsi una de-escalation delle azioni, con riduzione delle attività di risposta alla epidemia in ambito nazionale e lo spostamento verso azioni di recupero, in base a valutazioni del rischio Paese-specifiche. |

Tabella 8- Le Fasi Pandemiche

14.2 LE FASI PANDEMICHE - LE MACRO AREE DI INTERVENTO- LE ATTIVITA' - I RESPONSABILI - LE AZIONI

Per ciascuna delle predette Fasi Pandemiche, si riportano di seguito le singole Macro Aree di intervento, e per ciascuna di esse le diverse Attività (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), il Referente e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione. Per ciascuna delle fasi pandemiche, qui di seguito si elencano le specifiche Macro Aree di intervento, individuate nel rispetto delle Linee Guida dettate dal PanFlu Nazionale:

Fase Inter-Pandemica

1. Governance
2. Sorveglianza epidemiologica e virologica
3. Servizi Sanitari Territoriali ed Ospedalieri
4. Misure di prevenzione e controllo delle infezioni , farmacologiche e non
5. Approvvigionamento DPI, medicinali (farmaci e vaccini) e dispositivi medici essenziali
6. Formazione (Corsi-Esercitazioni)
7. Ricerca e Sviluppo
8. Comunicazione

Fase Allerta Pandemica

1. Governance
2. Sorveglianza epidemiologica e virologica
3. Servizi Sanitari Territoriali ed Ospedalieri
4. Misure di prevenzione e controllo delle infezioni , farmacologiche e non
5. Approvvigionamento DPI, medicinali (farmaci e vaccini) e dispositivi medici essenziali
6. Formazione (Corsi-Esercitazioni)
7. Ricerca e Sviluppo
8. Comunicazione

Fase Pandemica

1. Governance
2. Sorveglianza epidemiologica e virologica
3. Servizi Sanitari Territoriali ed Ospedalieri
4. Gestione Clinica
5. Misure di prevenzione e controllo delle infezioni , farmacologiche e non
6. Approvvigionamento DPI, medicinali (farmaci e vaccini) e dispositivi medici essenziali
7. Formazione (Corsi-Esercitazioni)
8. Ricerca e Sviluppo
9. Comunicazione

Fase di Transizione Post-Pandemica

1. Ripristino - avvio alla normalità

14.3 STRATEGIA DI RISPOSTA ALLA EMERGENZA PANDEMICA: I LIVELLI DI ATTIVAZIONE

La strategia di risposta alla emergenza messa a punto per fronteggiare il verificarsi di un evento pandemico, come il Covid-19 o di altri eventuali, si articola in differenti livelli di risposta della organizzazione sanitaria regionale che si attivano a seconda della gravità della diffusione epidemia e quindi sulla base della fase pandemica in atto o prevista.

| FASE PANDEMICA | LIVELLO DI ATTIVAZIONE | DESCRIZIONE |
|------------------------------------|-------------------------------|--|
| Fase Interpandemica | LIVELLO 0 | Il livello 0 è attivato durante la fase “inter-pandemica” e continua in fase di “allerta pandemica”. Si pongono in essere tutte le azioni di prevenzione e preparazione alla risposta previste per questa fase e livello. (Formazione del Personale-Simulazioni) |
| Fase di Allerta Pandemica | LIVELLO 0 | Si assiste ad un graduale aumento del rischio di diffusione del virus pandemico e conseguentemente si procede ad un progressivo potenziamento ed accelerazione delle azioni poste già in essere nella fase inter-pandemica per fronteggiare la emergente fase di allerta pandemica. |
| | LIVELLO 1 | Il livello 1 è attivato appena si accerta l’ingresso in fase di “allerta pandemica”. Non vi è ancora evidenza della circolazione diffusa del virus pandemico sul territorio nazionale ma il Ministero della Salute richiede di mettere in pratica ed eseguire alcune delle azioni previste in fase inter-pandemica in risposta alla potenziale diffusione del virus. (Rafforzamento della Formazione e delle Simulazioni) |
| Fase Pandemica | LIVELLO 2 | Tale livello viene attivato appena si dichiara il verificarsi di una “pandemia” ossia l’agente patogeno virale è diffuso su tutto il territorio nazionale ed interessa in modo particolare la Regione o comunque un territorio definito o definibile sulla base della diffusione del virus in quel medesimo territorio. Sono messe in opera tutte le azioni previste per questa fase e livello. (Allerta di Con attivazione delle strutture operanti) |
| | LIVELLO 3 | Questo livello è il più grave in quanto viene attivato quando la diffusione del virus è estremamente grave in quanto coinvolge tutto il territorio nazionale e ci sono evidenti difficoltà di arginare la diffusione del virus limitando le aree coinvolte. (Coinvolgimento di tutte le Strutture Regionali Sanitarie) |
| Fase di Transizione Post-Pandemica | LIVELLO 0 | Si assiste ad una graduale riduzione del rischio pandemico e conseguentemente si procede ad una graduale de-escalation delle azioni in precedenza poste in essere per fronteggiare la epidemia, fino ad un rientro alla normalità. |

Tabella 9 - Fasi pandemiche e corrispondenti Livelli di Attivazione

15 FASE "INTERPANDEMICA"

15.1 FASE INTER-PANDEMICA – MACRO AREA " GOVERNANCE"

In questa fase, sono state istituite le basi per una rete consolidata sull'intero territorio nazionale di esperti in sanità pubblica con specifici ruoli nel campo della pandemia preparedness influenzale.

A tale scopo si individuerà una rete di referenti nominati dalle Regioni/PPAA coordinata dal Ministero della Salute con presenza di esperti da istituzioni chiave per la preparedness pandemica nazionale tra cui l'Istituto Superiore di Sanità, AIFA, AGENAS, INAIL ed altre istituzioni pubbliche rilevanti (rete italiana preparedness pandemica). La rete italiana preparedness pandemica è il target della formazione continua specifica in materia e la rete di riferimento per la partecipazione a esercizi di simulazione pandemica alla base di futuri aggiornamenti del Piano.

Infine, in questa fase la Regione Siciliana partecipa nell'ambito delle reti ed istituzioni già esistenti, e quindi anche al formazione della Rete DISPATCH (nucleo epidemic-intelligence su scenari pandemici e valutazione del rischio).

Nelle pagine seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale 2021-2023), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività si specifica il "Referente" individuato a livello degli Uffici dell'Assessorato Regionale della Salute, le "Azioni" che a livello centrale ed a livello periferico (A.S.P.) si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti necessari alla loro attuazione.

Scheda - Check List n. 3 (Rif. Panflu Naz. TAB. 2)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | INTER- PANDEMICA |
| MACRO AREA | GOVERNANCE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | REALIZZARE IN FASE DI ALLERTA PANDEMICA LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DI UN VIRUS INFLUENZALE EMERGENTE A POTENZIALE PANDEMICO CON TRASMISSIBILITA' E GRAVITA' PIU ELEVATE RISPETTO A QUANTO DOCUMENTATO IN PRECEDENZA: DISPORRE DI ESPERTI IN GRADO DI IDENTIFICARE E VALUTARE UN RISCHIO PANDEMICO (RETE DISPATCH) |
| REFERENTE REGIONALE | GRUPPO DI LAVORO |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | COINVOLGIMENTO DI SPECIFICHE FIGURE DI ESPERTI (INFETTIVOLOGI ED EPIDEMIOLOGI DI RILEVANZA NAZIONALE) PER CONTRIBUIRE ALLA IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO A SUPPORTO DEI DIRIGENTI DEI SERVIZI REGIONALI, CHE COMPONGONO IL GRUPPO DI LAVORO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • INDIVIDUARE DEGLI ESPERTI PER LA PREPAREDNESS OPERATIVA. • ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED ESERCITAZIONE • AGGIORNAMENTO DEL PIANO PANDEMICO |
| AZIONI A LIVELLO ASL | PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA FORMAZIONE |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | DECRETO DIRIGENZIALE DI NOMINA DEGLI ESPERTI DA MOBILIZZARE PER ESIGENZE DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO PANDEMICO (RETE DISPATCH) E SCAMBIO CONTINUO DI DATI CON APPROCCIO ONE HEALTH. |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 9 (Rif. Panflu Naz. TAB. 2)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | GOVERNANCE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | EFFETTUARE STIMA DELLE RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE E PIANIFICAZIONE LA LORO ALLOCAZIONE. TALI FONDI DOVRANNO ESSERE AGGIUNTIVI RISPETTO AL FONDO SANITARIO NAZIONALE |
| REFERENTE REGIONALE | CIVELLO |
| GRUPPO DI LAVORO | CIVELLO PROIA |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | TRA LE AZIONI DI GOVERNANCE, DEFINITE A LIVELLO NAZIONALE, È STATA EFFETTUATA LA REALIZZAZIONE DI UNA STIMA DELLE RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE E DELLE AZIONI DA ATTUARE IN CASO DI FASE PANDEMICA, "AGGIUNTIVE"-RISPETTO A QUELLE PREVISTE DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE. LE RISORSE ECONOMICHE INDIVIDUATE A LIVELLO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE, IN CASO DI PANDEMIA, SONO STATE SUDDIVISE FRA RISORSE MATERIALI E RISORSE DESTINATE AL PERSONALE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • IDENTIFICAZIONE DEI CAPITOLI DI SPESA DI PRIMARIA IMPORTANZA IN PREVISIONE DI EVENTO PANDEMICO. • REVISIONE DEI COSTI (STORICI) PER EVENTI DI ANALOGA PORTATA, • STIMA DEGLI INTERVENTI ATTI AL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE DI PERSONALE, STRUTTURE, PRESIDII SANITARI E DISPOSITIVI MEDICI • RIPARTO DEI COSTI |
| AZIONI A LIVELLO ASL | STIMA DEI COSTI E FABBISOGNI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | RIPARTO DEI FONDI DEDICATI |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 10 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 2)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | GOVERNANCE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DEFINIRE ED ADOTTARE UN PIANO STRATEGICO-OPERATIVO REGIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA AD UNA PANDEMIA INFLUENZALE IN LINEA CON IL PIANO NAZIONALE DEFINIRE UN TAVOLO DI LAVORO PER REALIZZARE UNA ANALISI ED IL MONITORAGGIO DELLO STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE PANDEMICA INFLUENZALE IN LINEA CON IL PIANO NAZIONALE |
| REFERENTE REGIONALE | DD.GG. |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | ISTITUZIONE DI UNA STRUTTURA PER LA GESTIONE DELLE VARIE FASI PANDEMICHE E RELATIVO MONITORAGGIO, CHE FARA' CAPO AL DIRIGENTE GENERALE DEL DASOE E COSTITUITA DA: <ul style="list-style-type: none"> • DIRIGENTI DEI SERVIZI DIPARTIMENTALI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO • TECNICI INDIVIDUATI PRESSO LE AZIENDE E LE UNIVERSITA' OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | INDIVIDUAZIONE DI ESPERTI PER LA GESTIONE DI TUTTI GLI ASPETTI DELL'EVENTO PANDEMICO. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • RELAZIONE SULLO STATO DI IMPLEMENTAZIONE E IN RELAZIONE ALLA STIMA DELLE RISORSE NON GIA' COPERTE DALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO SANITARIO • DECRETO ASSESSORIALE DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO INFLUENZALE REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 11 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 2)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | GOVERNANCE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE DI UN PIANO DI CONTINGENZA E RISPOSTA AD UNA PANDEMIA INFLUENZALE IN LINEA CON IL PIANO NAZIONALE. IL DOCUMENTO PROGRAMMATARIO DEVE PREVEDERE A CASCATA DI DOCUMENTI ATTUATIVI CHE, SALVO ECCEZIONI MOTIVATE, DOVREBBERO ESSERE PREDISPOSTI ENTRO 120 GG. |
| REFERENTE REGIONALE | DD.GG. |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | CON DECRETO ASSESSORIALE VERRÀ ADOTTATO IL PANFLU 2021-2023 ENTRO IL 28 FEBBRAIO 2022 E I DOCUMENTI ATTUATIVI E LE PROCEDURE PREVISTE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | EMANAZIONE DEI SEGUENTI DOCUMENTI: <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO ASSESSORIALE DI ADOZIONE DEL PANFLU 2021-2023 • ENTRO IL 28 FEBBRAIO 2022 PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI ATTUATIVI E DELLE PROCEDURE PREVISTE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | COINVOLGIMENTO DI MMG –PLS, FARMAZIE E ALTRI OPERATORI DEL SSR. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PIANO DI CONTINGENZA REGIONALE APPROVATO CON IMPEGNO A DARNE ATTUAZIONE NEI 120 GG. SUCCESSIVI |
| ALTRO | |

15.2 FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA "SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA"

In Italia è attiva la sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza e delle sindromi simil- influenzali, in forma sperimentale già dal 1999. Il sistema di sorveglianza "InfluNet" è stato reso un sistema istituzionale, nel 2000 attraverso l'Accordo ratificato in sede di Conferenza Stato Regioni.

InfluNet si è dimostrato uno strumento utile per il monitoraggio dell'andamento dell'epidemia stagionale delle sindromi simil-influenzali e dei virus influenzali circolanti, ma al tempo stesso uno strumento flessibile e facilmente adattabile alle diverse situazioni epidemiologiche occorse. Nello specifico il sistema è stato costruito in modo da poter implementare modifiche, con azioni aggiuntive, nelle diverse fasi pandemiche.

Durante la pandemia del 2009, infatti, InfluNet è stato rafforzato attraverso numerose azioni come, per esempio, il coinvolgimento di un maggior numero di medici e pediatri sentinella e un maggior numero di campioni clinici processati dai laboratori della rete InfluNet, attraverso la raccolta con un maggior dettaglio nelle classi di età dei casi.

Dalla stagione 2017-18 il sistema di Sorveglianza InfluNet è diventato il Sistema di Sorveglianza Integrato dell'Influenza che unisce la sorveglianza epidemiologica con quella virologica in un unico portale Web (www.iss.it/site/rmi/influnet/).

La sorveglianza InfluNet condivide infine i dati con le organizzazioni sanitarie internazionali (ECDC, OMS).

Nelle pagine seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale 2021-2023), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività si specifica il "Referente" individuato a livello degli Uffici dell'Assessorato Regionale della Salute, le "Azioni" che a livello centrale ed a livello periferico (A.S.P.) si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonchè i documenti necessari alla loro attuazione.

Scheda - Check List n. 5 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 3)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE DI UNA RETE DI LABORATORI UMANI E VETERINARI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE PER UN RAPIDO SCAMBIO DI DATI |
| REFERENTE REGIONALE | DI GAUDIO, LA PLACA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <p>IN AMBITO REGIONALE SONO STATI INDIVIDUATI ED APPOSITAMENTE AUTORIZZATI PIU' 100 LABORATORI , DI CUI CINQUE DI RIFERIMENTO REGIONALE, CON UNA DISTRIBUZIONE CAPILLARE SUL TERRITORIO, AUTORIZZATI PER LA RICECRA DEL CORONA VIRUS O DI ALTRI AGENTI INFETTIVI EMERGENTI. TUTTI I LABORATORI PROCESSANO I CAMPIONI BIOMOLECOLARI COMPRESI ANCHE I TEST SALIVARI</p> <p>SEI DI QUESTI LABORATORI SONO IMPEGNATO ANCHE NELLA RICERCA DELLE VARIANTI MEDIANTE LA ESECUZIONE DELLA GENOTIPIZZAZIONE DEL VIRUS .</p> <p>I LABORATORI AUTORIZZATI REGISTRANO I DATI RILEVATI SU PIATTAFORMA REGIONALE APPOSITAMENTE ISTITUITA CHE CONSENTE LA GESTIONE DEI DATI GIORNALI EANCHE IN FUNZIONE DEI FLUSSI MINISTERIALI.</p> |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | I LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE CON LA LORO AZIONE DI COORDINAMENTO, RESTERANNO ATTIVI IN QUESTA FASE E IN CASO DI PRE-ALLERTA PANDEMICA CONGIUNTAMENTE CON IL REFERENTE REGIONALE, ATTIVERANNO PROPORZIONAMENTE ALLA INCIDENZA DEL FENOMENTO PANDEMICO, UN NUMERO ADEGUATO DEI LABORATORI GIA' AUTORIZZATI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | CONDIVISIONE DI PROTOCOLLI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | DECRETO DIRIGENZIALE DI NOMINA DEGLI ESPERTI |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 7 , n. 37 , n. 56 e n. 77 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 3 e TAB 4)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> DISPORRE DI UN SISTEMA DI "EPIDEMIC INTELLIGENCE NAZIONALE" FLESSIBILE E ATTIVABILE COORDINATO CON RETI ANALOGHE A LIVELLO INTERNAZIONALE CHE COMPRENDA UNA SORVEGLIANZA BASATA SU EVENTI DISPORRE DI SISTEMI SARR PER IDENTIFICARE EVENTI INUSUALI/INATTESI RISPETTO ALL'ANDAMENTO ATTESO STAGIONALE DELLA INFLUENZA (SIA VIRUS INFLUENZALI NOTI CHE NUOVI EMERGENTI) |
| REFERENTE REGIONALE | SCONDOTTO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | AL FINE DI INDIVIDUARE PRONTAMENTE E GESTIRE EFFICIENTEMENTE EVENTI ACUTI DI RILEVANZA SANITARIA, OLTRE A VERIFICARE LA VERIDICITÀ DELLE FONTI, DISPORRE DI SISTEMI DI ALLERTA RAPIDA CHE SEGUONO I PRINCIPI DELL'EPIDEMIC INTELLIGENCE E DELL'EARLY WARNING AND RESPONSE (EWAR), CIOÈ DI ALLERTA TEMPESTIVA ALLA POPOLAZIONE DI EVENTI ANOMALI PER FREQUENZA, ENTITÀ E PORTATA. L'EPIDEMIC INTELLIGENCE UTILIZZA I DATI RICAVATI DAI SISTEMI DI SORVEGLIANZA BASATI SUGLI EVENTI(SBE) E DAI SISTEMI DI SORVEGLIANZA BASATI SUGLI INDICATORI (SBI) OLTRE A INCLUDERE ANCHE LA SORVEGLIANZA AMBIENTALE CON DATI RILEVATI DALLE MATRICI AMBIENTALI E COMPORTAMENTALE COME USO DI FARMACI, TRAFFICO WEB E ASSENTEISMO SCOLASTICO/LAVORATIVO. LA SBE IN SICILIA AVRÀ UNA ORGANIZZAZIONE OPERATIVA CHE PREVEDERÀ UN COORDINAMENTO CENTRALE E I FOCAL POINT, INDIVIDUATI PRESSO I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DISLOCATI NELLE NOVE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI. TALI DIPARTIMENTI AVRANNO IL COMPITO DI RACCOGLIERE I DATI CHE DERIVANO DALLE FONTI GIORNALISTICHE CARTACEE O ONLINE, DALLE RETI DI ALLERTA E DA OGNI ALTRO SISTEMA RILEVANTE. QUESTI DATI VERRANNO INSERITI IN UNA PIATTAFORMA ONLINE PER L'INVIO SUCCESSIVO AL COORDINAMENTO CENTRALE, CHE AVRÀ SEDE AL DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO (DASOE). IN QUESTA SEDE SI PROVVEDERÀ ALLA VALIDAZIONE DEGLI EVENTI INTERCETTATI TRAMITE ANCHE IL RICORSO ALL'INTEGRAZIONE DEI DATI PRESENTI NELLA SBE E QUELLI DELLA SBI PER OTTENERE DEI DATI DI ALTA QUALITÀ IN TEMPI BREVI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SISTEMA DI ALLERTA RAPIDA E RISPOSTA (SARR) PER LA SORVEGLIANZA BASATO SU "EVENTI". CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ON LINE CHE CONSENTA ALLE AZIENDE TERRITORIALI DI INTERFACCIARSI CON IL DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO (DASOE) E COMUNICARE I DATI DI INTERESSE DA INTEGRARE CON QUELLI RILEVATI DAI SISTEMI DI SORVEGLIANZA BASATI SUGLI EVENTI (SBE) E CON I DATI EMERSI DAGLI INDICATORI (SBI). |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> DECRETO DIRIGENZIALE DI NOMINA DEGLI ANALISTI PARTE DEL NETWORK ITALIANO DI EPIDEMIC INTELLIGENCE CIRCOLARE MINISTERIALE SULLA SORVEGLIANZA BASATA SU EVENTI IN ITALIA INTESA STATO REGIONI ED ATTI ATTUATIVI |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 12 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 3)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE DI UNA RETE DI LABORATORI UMANI E VETERINARI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE PER UN RAPIDO SCAMBIO DI DATI: LA RETE PREVEDE ANCHE ALCUNI REFERENTI PER ENTRAMBI I SETTORI PER GLI ASPETTI EPIDEMIOLOGICI PER PERMETTERE UNA INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI FLUSSI INFORMATIVI ESISTENTI |
| REFERENTE REGIONALE | DI GAUDIO, LA PLACA, SCHEMBRI |
| GRUPPO DI LAVORO | DI GAUDIO, LA PLACA, SCHEMBRI, IZS, ARPA |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | IN AMBITO REGIONALE SONO STATI INDIVIDUATI ED APPOSITAMENTE AUTORIZZATI PIU' 100 LABORATORI , DI CUI CINQUE DI RIFERIMENTO REGIONALE, CON UNA DISTRIBUZIONE CAPILLARE SUL TERRITORIO, AUTORIZZATI PER LA RICECRA DEL CORONA VIRUS O DI ALTRI AGENTI INFETTIVI EMERGENTI. TUTTI I LABORATORI PROCESSANO I CAMPIONI BIOMOLECOLARI COMPRESI ANCHE I TEST SALIVARI SEI DI QUESTI LABORATORI SONO IMPEGNATI ANCHE NELLA RICERCA DELLE VARIANTI MEDIANTE LA ESECUZIONE DELLA GENOTIPIZZAZIONE DEL VIRUS . I LABORATORI AUTORIZZATI REGISTRANO I DATI RILEVATI SU PIATTAFORMA REGIONALE APPOSITAMENTE ISTITUITA CHE CONSENTE LA GESTIONE DEI DATI GIORNALI EANCHE IN FUNZIONE DEI FLUSSI MINISTERIALI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • I LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE CON LA LORO AZIONE DI COORDINAMENTO, RESTERANNO ATTIVI IN QUESTA FASE E IN CASO DI PRE-ALLERTA PANDEMICA CONGIUNTAMENTE CON REFERENTI REGIONALI, ATTIVERANNO PROOPORZIONAMENTE ALLA INCIDENZA DEL FENOMENTO PANDEMICO, UN NUMERO ADEGUATO DEI LABORATORI GIA' AUTORIZZATI. • ALLARGAMENTO DELLA RETE AD ALTRE ISTITUZIONI |
| AZIONI A LIVELLO ASL | CONDIVISIONE DI PROTOCOLLI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | SCAMBIO CONTINUO DI DATI CON APPROCCIO ONE HEALTH |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 40 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 3)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | GENERARE INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELL'INFLUENZA STAGIONALE CHE POSSONO ESSERE USATE PER PIANIFICARE APPROPRIATE MISURE DI CONTROLLO E INTERVENTI (INCLUSA LA VACCINAZIONE), ALLOCARE RISORSE SANITARIE E GENERARE RACCOMANDAZIONI PER LA GESTIONE DEI CASI DISPORRE DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA UMANO INTEGRATO INFLUNET E QUELLO DELLE FORME GRAVI E COMPLICATE DI INFLUENZA ATTIVI E AGGIORNATI |
| REFERENTE REGIONALE | PALERMO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | IN QUESTA FASE LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA VERRA' EFFETTUATA PER SEI MESI DA OTTOBRE A MARZO CON L'UTILIZZO DI CIRCA 100 MEDICI SENTINELLA, EQUAMENTE DISTRIBUITI SUL TERRITORIO REGIONALE, E CON L'INDIVIDUAZIONE DI UN UNICO LABORATORIO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA GENOTIPIZZAZIONE VIRALE PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERE UNIVERSITARIA POLICLINICO DI PALERMO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | I MEDICI SENTINELLA, NEL PERIODO IN ESAME, EFFETTUERANNO IL TAMPONE NASALE PER LA RICERCA VIRALE E/O BATTERICA IN TUTTI I PAZIENTI CHE PRESENTANO SINTOMI PATOGNOMICI PER INFLUENZA O ALTRE MALATTIE SIMILARI. L'ESITO DEI TAMPONI PROCESSATI PRESSO IL LABORATORIO DI RIFERIMENTO REGIONALE, OLTRE CHE ESSERE INSERITI NELLE PIATTAFORME MINISTERIALI E DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', VERRANO RESI NOTI IN TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE AL FINE DI INDIVIDUARE E CIRCOSCRIVERE PRECOCEMENTE EVENTUALI FOCOLARI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | CONDIVISIONE DI PROTOCOLLI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | GARANTIRE CHE I DATI DI SORVEGLIANZA DELL'INFLUENZA SIANO RIPORTATI REGOLARMENTE RAFFORZANDO I SISTEMI DI GESTIONE DEI DATI |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: 16 PROCEDURA OPERATIVA PER LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA-SISTEMA DI SORVEGLIANZA UMANO INTEGRATO INFLUNET |

Scheda - Check List n. 76 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 3)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE DI UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E MICROBIOLOGICA VETERINARIA IN GRADO DI MONITORARE L'EMERGENZA DI VIRUS INFLUENZALI NON STAGIONALI O NUOVI CON CONTINUO SCAMBIO DI DATI CON IL LABORATORIO DI RIFERIMENTO NAZIONALE PER L'INFLUENZA |
| REFERENTE REGIONALE | SCHEMBRI |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <p>PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA PER L'INFLUENZA AVIARIA PER L'ANNO 2021 (DDG. N. 120 DELL'11 FEBBRAIO 2021) BASATO SUL RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, PREVISTE DALL'O.M. 26 AGOSTO 2005 E SMI, SULL'INTENSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA SANITARIA PRESSO I CONCENTRAMENTI AVICOLI (ALLEVAMENTI, MERCATI, MOSTRE, ESPOSIZIONI ED ALTRI EVENTI), SUI CONTROLLI SPECIFICI SULLA FILIERA AVICOLA RURALE, SULLA SORVEGLIANZA PASSIVA SULL'AVI-FAUNA SELVATICA RINVENUTA MORTA.</p> <p>PRESSO L'IZS SICILIA, INOLTRE, SONO ATTIVI L'AREA DI DIAGNOSTICA VIROLOGICA (PER LE ATTIVITÀ DI DIAGNOSTICA SIEROLOGICA E VIROLOGICA NELLE SPECIE AVIARIE, SUINA E BOVINA), L'AREA DI BIOLOGIA MOLECOLARE (PER LE ATTIVITÀ DI SEQUENZIAMENTO E PER GLI STUDI DI FILOGENETICA) E L'AREA DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA (PER LE ATTIVITÀ EPIDEMIOLOGICHE E DI ANALISI DEL RISCHIO).</p> |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PIANO DI CONTINGENZA EPIDEMICA VETERINARIA PER GLI ASPETTI RILEVANTI AL RISCHIO PANDEMICO INFLUENZALE (E' IN VIGORE IL PIANO DI EMERGENZA IA (REVISIONE DICEMBRE 2019)) |
| ALTRO | CIRCOLARI MINISTERIALI RELATIVE (MINISTERO DELLA SALUTE) |

Scheda - Check List n. 88 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 3)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | GARANTIRE IL RITORNO DELLE INFORMAZIONI CON I RISULTATI DELLA SORVEGLIANZA DELL'INFLUENZA AL MINISTERO DELLA SALUTE |
| REFERENTE REGIONALE | PALERMO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | ELABORARE I REPORT PERIODICI INFLUNET DA CONDIVIDERE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE E LE REGIONI, PER GARANTIRE IL FLUSSO DELLE INFORMAZIONI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | DISPORRE DI PERSONALE PER DIVULGARE ED INFORMARE RIGUARDO AI BOLLETTINI INFLUNET |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | BOLLETTINI INFLUNET |
| ALTRO | SETTIMANALE DURANTE LA STAGIONE INFLUENZALE |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE-PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI : <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA PER LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA - REPORT PERIODICI INFLUNET |

16.1 FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA " SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI"

A seconda delle caratteristiche del nuovo virus pandemico, potrebbe aumentare in misura massiccia la domanda di assistenza sia domiciliare che ospedaliera, con notevole incremento del fabbisogno di posti letto nei reparti di cure sub-intensive ed intensive e di servizi sanitari territoriali.

In tutte le fasi della pandemia la funzionalità dei servizi sanitari deve essere garantita al miglior grado possibile, in modo da limitare - per quanto consentito dalle dimensioni del fenomeno - il suo impatto diretto ed indiretto sullo stato di salute della popolazione.

Oltre ai servizi per il trattamento dei pazienti affetti da influenza pandemica, devono essere garantiti i servizi sanitari per altri tipi di cure critiche ed essenziali, in particolare per i gruppi vulnerabili come i bambini, le donne in gravidanza, gli anziani, le persone con malattie croniche e oncologiche, le persone con disabilità.

Poiché gran parte della risposta operativa a una pandemia in un Paese si svolge a livello subnazionale, è cruciale che nella fase inter-pandemica siano messi a punto, testati e sottoposti a periodica verifica di efficacia il Piano Regionale di Preparazione e Risposta alla Pandemia, oggetto del presente documento, nonché i Piani Operativi locali attraverso lo svolgimento di apposite "esercitazioni" da svolgersi periodicamente con il coinvolgimento di tutte le Strutture interessate. Tali Piani devono interessare i servizi sanitari ospedalieri e territoriali, pubblici e privati, devono essere articolati fino al livello di struttura/organizzazione e devono essere coerenti e coordinati tra loro e con il Piano Pandemico Nazionale, in modo da garantire la continuità operativa ed il coordinamento dei servizi sanitari essenziali, Pronto Soccorsi e Centrali Operative 118.

La pianificazione dei servizi sanitari è basata sul numero stimato di casi che necessitano di cure primarie, ospedaliere e di livello intensivo, sul numero stimato di decessi e di assenze dal lavoro degli operatori sanitari, in relazione ai dati demografici locali e secondo diversi scenari di intensità, gravità e impatto.

Nelle pagine seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale 2021-2023), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività si specifica il "Referente" individuato a livello degli Uffici dell'Assessorato Regionale della Salute, le "Azioni" che a livello centrale ed a livello periferico (A.S.P.) si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti necessari alla loro attuazione.

Scheda - Check List n.13 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | SERVIZI TERRITORIALI DI PREVENZIONE OBIETTIVO: DISPORRE DI STRUMENTI PER RAFFORZARE LA RESILIENZA DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI IN CASO DI PANDEMIA INFLUENZALE IDENTIFICARE ESIGENZE DI RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI DI PREVENZIONE IN BASE A DIVERSI POSSIBILI SCENARI PANDEMICI INFLUENZALI: VALUTAZIONE DELLE AREE DA RAFFORZARE NEI SERVIZI TERRITORIALI IN BASE A VARI POSSIBILI SCENARI PANDEMICI INFLUENZALI E MODALITA' DI RISPOSTA |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | SI PREVEDE DI METTERE IN ATTO TUTTE LE MISURE CHE PERMETTANO DI RAFFORZARE LE AREE TERRITORIALI NECESSARIE AD AFFRONTARE UNA EVENTUALE NUOVA EPIDEMIA A CARATTERE PANDEMICO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • PREDISPOSIZIONE DI PIANI/PERCORSI NEI DIVERSI SETTING DI ASSISTENZA TERRITORIALE • RISTRUTTURAZIONE DEI PRESIDI TERRITORIALI CON CREAZIONE DI SPAZI ADEGUATI ALLA CREAZIONE DI PERCORSI E ATTIVITÀ IN SICUREZZA. • POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI PROSSIMITÀ; • SVILUPPO DELLA TELEMEDICINA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • POTENZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONISMO. SUL TERRITORIO DEVE ESSERE FAVORITO L'ASSOCIAZIONISMO TRA MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA O DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GARANTIRE CONTINUITÀ IN CASO DI IMPROVVISA RIDUZIONE DEL LORO NUMERO PER CONTAGIO. LE FORME DI MEDICINA DI GRUPPO POSSONO ESSERE FAVORITE MA È AUSPICABILE ALMENO L'INCREMENTO DEI MEDICI IN RETE PER LA CONDIVISIONE DEI DATI SANITARI DEGLI ASSISTITI E, CON LE STESS E FINALITÀ, IL POTENZIAMENTO DELL'ALIMENTAZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO. • MONITORAGGIO DI SOGGETTI FRAGILI A RISCHIO PER CIASCUN DISTRETTO |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n 14 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 5)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | SERVIZI TERRITORIALI DI PREVENZIONE DEFINIRE RISORSE E MECCANISMI PER LA MOBILIZZAZIONE DELLE RISORSE PER RAFFORZARE IN MODO ADEGUATO SERVIZI TERRITORIALI IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AD UNA PANDEMIA INFLUENZALE. QUALORA SI RENDESSE NECESSARIO RAFFORZARE LE CAPACITA' SANITARIE AI PUNTI DI INGRESSO, SARA' POSSIBILE ATTIVARE SPECIFICI ACCORDI DI COLLABORAZIONE TRA GLI USMAF-SASN E LE REGIONI GEOGRAFICAMENTE COMPETENTI. INOLTRE, LE ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO DIAGNOSTICO E, ANCOR PIÙ, QUELLE FINALIZZATE ALLA CORRETTA GESTIONE DI CASI RICONTRATI IN STRUTTURE CRITICHE (PORTI, AEROPORTI E AREE DI FRONTIERA) RICHIEDERANNO UNA GRANDE SINERGIA TRA GLI USMAF E TRA I SERVIZI TERRITORIALI CHE SARÀ NECESSARIO DETTAGLIARE IN APPROPRIATI E CONDIVISI PROTOCOLLI. |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA, PULVIRENTI |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | DEFINIZIONE DI PROTOCOLLI PER LA MOBILIZZAZIONE E/O ARRUOLAMENTO DEI PROFILI PROFESSIONALI PIU' ADEGUATI, TENUTO CONTO DELLA INCIDENZA GEOGRAFICA DELL'EVENTO PANDEMICO , CONTEMPLANDO ANCHE LA POSSIBILTA' DI RICONVERTIRE PERSONALE SANITARIO CONTRATTUALIZZATO DA REPARTI OSPEDALIERI A CONTESTI TERRITORIALI E VICEVERSA. PER RAFFORZARE LE CAPACITA' SANITARIE AI PUNTI DI INGRESSO, SONO IN ESSERE ACCORDI DI COLLABORAZIONE TRA GLI USMAF-SASN E LE AUTORITY SANITARIE LOCALI E REGIONALI PER LA OTTIMIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO DI PAZIENTI SOSPETTI. IN CASO DI RISCONTRO DI SOSPETTI EVENTI INFETTIVI SU SOGGETTI IN TRANSITO PRESSO LE ZONE DI FRONTIERA (PORTI, AEROPORTI) SI APPLICANO I PROTOCOLLI DI INTESA TRA AUTORITY AEROPORTUALI E REGIONE SICILIANA E AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI, PER L' ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO DIAGNOSTICO E, LA PRESA IN CARICO DEI SOGGETTI INTERESSATI. TALE ATTIVITA' SI SVOLGERA' IN COLLABORAZIONE TRA GLI USMAF E GLI OPERATORI SANITARI REGIONALI E LOCALI; IN PARTICOLARE : <ul style="list-style-type: none"> • PER L'AREA DI PALERMO, E' GESTITA IN ATTO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE SULLA BASE DI SPECIFICA PROCEDURA, FINO AL TERMINE DEL 31-3-2022 E SUCCESSIVAMENTE IN CAPO AL DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE COME GIA' AVVIENE PER MESSINA. |

| | |
|----------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • PER MESSINA, è IN ESSERE SPECIFICO PROTOCOLLO DI INTESA TRA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE E USMAF. • PER CATANIA, SI EVIDENZIA CHE L'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI CATANIA RIENTRA NEI TRE CORRIDOI SANITARI NAZIONALI CIVILI PER IL TRATTAMENTO DI EVENTI SANITARI SOSPETTI E/O ACCERTATI A BORDO DELL'AEROMOBILE. NELLA CIRCOSTANZA SUCCITATA ALL'ATTERRAGGIO DEL VELIVOLO SU APPOSITA PISTA I PAZIENTI VERRANNO PRESI IN CARICO DALLE USMAF (IN PRECEDENZA A TAL FINE ALLERTATE) PER ESSERE ASSEGNATI A TRATTAMENTO SANITARIO SUCCESSIVO (AMBULANZE DI BIOCONTENIMENTO PER IL TRASPORTO; REPARTI DI MALATTIE INFETTIVE PER IL RICOVERO IN EVENTUALE ISOLAMENTO; ATTIVAZIONE DEI LABORATORI DI RIFERIMENTO LOCALI E NAZIONALI; ATTIVAZIONE DELLE AUTORITA' SANITARIE LOCALI E NAZIONALI, QUALI IL MINISTERO DELLA SALUTE E ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE E AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI). |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO ANCHE ATTRAVERSO LA CONCERTAZIONE CON LE DIREZIONI STRATEGICHE AZIENDALI DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI ED AZIENDE OSPEDALIERE, PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE UNITA' DI PERSONALE NECESSARIE, CON COMPETENZE SPECIFICHE. EVENTUALE ADEGUAMENTO DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE ESISTENTI TRA GLI USMAF-SASN E LE AUTORITA' SANITARIE LOCALI E REGIONALI PER LA OTTIMIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO DI PAZIENTI SOSPETTI NEI PUNTI DI INGRESSO. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | AVVIO DI PROCEDURE DI SELEZIONE DEL PERSONALE, DI CONCERTO CON IL REFERENTE REGIONALE PER FRONTEGGIARE L' EVENTO PANDEMICO. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n 15 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI ASSISTENZIALI: DEFINIRE I FABBISOGNI DI ASSISTENZA E LE CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI REGIONALI: MAPPATURA DELLA STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RELATIVAMENTE ALLE CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE SOTTO IL PROFILO DEL RISCHIO |
| REFERENTE REGIONALE | SCONDOTTO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | SI VEDA PARAGRAFO N.2 DEL PRESENTE DOCUMENTO |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | SI VEDA PARAGRAFO N.2 DEL PRESENTE DOCUMENTO |
| AZIONI A LIVELLO ASL | AVVIO DI PROCEDURE DI SELEZIONE DEL PERSONALE , DI CONCERTO CON IL REFERENTE REGIONALE PER FRONTEGGIARE L' EVENTO PANDEMICO. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n.16 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI ASSISTENZIALI: DEFINIRE I FABBISOGNI DI ASSISTENZA E LE CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI REGIONALI: MAPPATURA DELLA RETE DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E OSPEDALIERI CON DETTAGLIO DEI REQUISITI ORGANIZZATIVI, STRUTTURALI E TECNOLOGICI |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA, FURNARI |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | DAL PUNTO DI VISTA DELLA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI, LA REGIONE SICILIANA CON D.A. 614/2020, HA APPROVATO IL "PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLE TERAPIE INTENSIVE E SUBINTENSIVE AI SENSI DELL'ART.2 DEL D.L. 19 MAGGIO 2020 N.34" COME MISURA DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ADOTTATA NEL CORSO DELLA PANDEMIA DA SARS-COV-2. NELLA FASE INTERPANDEMICA VIENE ATTUATA UNA MAPPATURA DEI SERVIZI TERRITORIALI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | È STATO PROGRAMMATO UN POTENZIAMENTO STRUTTURALE DELLE DOTAZIONI OSPEDALIERE COME SEGUE: <ul style="list-style-type: none"> •0,14 POSTI LETTO PER 1.000 ABITANTI DI TERAPIA INTENSIVA, CHE PORTERÀ A REGIME A 720 POSTI LETTO COMPLESSIVI, DI CUI 302 DI NUOVA ATTIVAZIONE; •0,07 POSTI LETTO PER 1.000 ABITANTI DI TERAPIA SEMINTENSIVA, DI CUI IL 50% DEI POSTI LETTO DOTATI DI STRUMENTAZIONE DI VENTILAZIONE INVASIVA E MONITORAGGIO PER L'IMMEDIATA CONVERSIONE IN POSTI LETTO DI TERAPIA INTENSIVA, CHE PORTERÀ A REGIME A 350 POSTI LETTO COMPLESSIVI, DI CUI 179 CONVERTIBILI IN POSTI LETTO DI TERAPIA INTENSIVA. <p>OLTRE ALLE CITATE MISURE STRUTTURALI, CON NOTA 25267 DEL 11 NOVEMBRE 2020 A FIRMA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE, SONO STATE PREVISTE ANCHE MISURE DI RIORGANIZZAZIONE INTERNA AGLI OSPEDALI, VOLTE A RENDERE DISPONIBILI 196 POSTI LETTO DI TERAPIA INTENSIVA, ULTERIORMENTE ATTIVABILI NELLE 24/48 ORE.</p> <p>TANTO PREMESSO, CONSIDERANDO LE ATTUALI DOTAZIONI DI POSTI LETTO DI AREA MEDICA E DI TERAPIA INTENSIVA E ANCOR DI PIÙ CONSIDERANDO IL PROGRESSIVO INCREMENTO FINO AL REGIME DEI POSTI LETTO STRUTTURALI DI TERAPIA INTENSIVA E SUB-INTENSIVA IN VIA DI REALIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 2 DEL DECRETO-LEGGE 34/2020 SECONDO IL PIANO DEL SOGGETTO ATTUATORE, GLI EVENTUALI SCENARI PANDEMICI POTREBBERO ESSERE FRONTEGGIATI CON LE DOTAZIONI STRUTTURALI DISPONIBILI, LIMITANDO AL MINIMO L'EVENTUALE RICORSO A STRUMENTI STRAORDINARI QUALI LA PROGRESSIVA MOBILITAZIONE DELL'OFFERTA STRUTTURALE DI POSTI LETTO, L'ATTIVAZIONE DEI PIANI PER LA RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELEZIONE E LA RICONVERSIONE IN POSTI LETTO DI TERAPIA INTENSIVA</p> |

| | |
|----------------------|--|
| | <p>DI SPAZI CON CARATTERISTICHE IDONEE (ES. SALE OPERATORIE).</p> <p>SI ESEGUE LA MAPPATURA REGOLARE DELL'OFFERTA SUL TERRITORIO RELATIVA A MMG, PLS, (CON LE FORME E IL GRADO DI ASSOCIAZIONISMO REALIZZATI) PRESIDI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE, SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, SPECIALISTI ESTERNI E ALTRI SERVIZI (PUNTI DI PRIMO INTERVENTO , PUNTI DI PRIMO INTERVENTO PEDIATRICO).</p> |
| AZIONI A LIVELLO ASL | ATTIVAZIONE DEI PIANI DI MOBILIZZAZIONE DELL'OFFERTA DI PL E DISPONIBILITA' DELLE STRUTTURE TERRITORIALI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n.17 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI ASSISTENZIALI: DEFINIRE I FABBISOGNI DI ASSISTENZA E LE CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI REGIONALI: MAPPATURA DELLE STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATE COME STRUTTURE SANITARIE ALTERNATIVE (AD ES. STRUTTURE INTERMEDIE, SCUOLE, ALBERGHI, CASERME MILITARI) DETERMINANDO IL LIVELLO DI ASSISTENZA CHE PUO' ESSERE FORNITO IN OGNI STRUTTURA IN MODO PRATICABILE E SICURO. |
| REFERENTE REGIONALE | FURNARI, LA PLACA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | LA REGIONE SICILIANA PREVEDE IN ANALOGIA CON QUANTO STABILITO PER L'EMERGENZA COVID, CHE LE ASP TERRITORIALI AL FINE DI GARANTIRE CORRETTI PERCORSI DI CONTINUITA' OSPEDALE-TERRITORIO PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE DIMESSE DAL RICOVERO OSPEDALIERO, PER I PAZIENTI IN ISOLAMENTO OBBLIGATORIO E FIDUCIARIO E COMUNQUE PER TUTTE QUELLE PERSONE CHE, A CAUSA DI RAGIONI LOGISTICHE, STRUTTURALI, SOCIO-ECONOMICHE, NON POSSONO ESSERE ACCOLTE IN ISOLAMENTO PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO, POSSANO INSTAURARE RAPPORTI CONVENZIONALI LEGATI ALL'EMERGENZA CON LE TIPOLOGIE DI STRUTTURE (ES. RESIDENZIALI E/O ALBERGHIERE) DI SEGUITO ELENcate: <ul style="list-style-type: none"> • RSA • CTA • IPAB • CASE DI CURA PRIVATE ACCREDITATE • COVID HOTEL |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | ATTIVAZIONE DEI RAPPORTI CONVENZIONALI LEGATI ALL'EMERGENZA CON LE TIPOLOGIE DI STRUTTURE (ES. RESIDENZIALI E/O ALBERGHIERE) INDIVIDUATE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE DA UTILIZZARE |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n.18 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : <ul style="list-style-type: none"> DEFINIRE I FABBISOGNI DI ASSISTENZA E LE CAPACITA' DI RISPOSTA DEI SERVIZI SANITARI REGIONALI <u>STIMA</u> DEL FABBISOGNO DI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E DI POSTI LETTO OSPEDALIERI PER INTENSITA' DI CURE IN RELAZIONE ALLA POPOLAZIONE E AGLI SCENARI DI GRAVITA' DELL'EPIDEMIA |
| REFERENTE REGIONALE | FURNARI |
| GRUPPO DI LAVORO | FURNARI, LA PLACA, PALMERI |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | LA PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI SANITARI SI BASA SULLA NECESSITÀ DI RENDERE STRUTTURALE LA RISPOSTA A UN EVENTUALE AUMENTO SIGNIFICATIVO DELLA DOMANDA DI ASSISTENZA LEGATA A EVENTI PANDEMICI, AI LORO ESITI ED A EVENTUALI ACCRESCIMENTI IMPROVVISI DELLE CURVE EPIDEMICHE, NONCHÉ PER EVENTUALI ED ULTERIORI EMERGENZE. LA RECENTE ESPERIENZA PANDEMICA DA SARS COVID-19 HA DIMOSTRATO COME LA FASE INIZIALE DI ACCRESCIMENTO DELLA CURVA DEL CONTAGIO, SIA STATA AFFRONTATA ANCHE CON LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA PROCRASTINABILE DI RICOVERO OSPEDALIERO E LA CONTESTUALE RICONVERSIONE DI MOLTE UNITÀ OPERATIVE, NONCHÉ DELLE SALE OPERATORIE. OLTRE IL POTENZIAMENTO DELLA RETE OSPEDALIERA. L'INTENTO DELLA REGIONE SICILIANA È, ALTRESÌ, QUELLO DI GARANTIRE IL PIÙ POSSIBILE SIA LE FUNZIONI DELLA RETE OSPEDALIERA SUL MODELLO HUB&SPOKE QUANTO LA FLESSIBILITÀ ALLA RAPIDA CONVERSIONE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE E SUCCESSIVAMENTE AL LORO GRADUALE RIPRISTINO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> COMPLETAMENTO DEL POTENZIAMENTO "STRUTTURALE" DELLE DOTAZIONI OSPEDALIERE (N. TERAPIE INTENSIVE, N. TERAPIE SEMI-INTENSIVE). AFFINAMENTO DEL MODELLO HUB/SPOKE. DEFINIZIONE STRUTTURALE DELLE ZONE "GRIGIE" NELL'AREA DEI PRONTO SOCCORSO, DI PRONTA ATTIVAZIONE NELL'IMMEDIATEZZA DI UN ALLARME DA INFEZIONE SU BASE EPIDEMICO/PANDEMICA. INCREMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO SU GOMMATO DALLE ATTUALI DOTAZIONI DI N.251 ABZ FINO AD UN NUMERO SUPERIORE DA DEFINIRSI DI CONCERTO CON AGENAS. AUSPICABILE CHE OGNI CC.OO. 118 DEL TERRITORIO FOSSE DOTATA DI ALMENO N.1 AUTOMEDICA |
| AZIONI A LIVELLO ASL | DEFINIRE I FABBISOGNI ED ATTIVARE LE STRUTTURE |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n 19 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI SI PREVEDONO LE DUE SEGUENTI AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> • PREDISPOSIZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE ATTE A GARANTIRE L'ADATTAMENTO VELOCE DELLA RETE E DELLA DISPONIBILITA' DI SERVIZI: • DEFINIZIONE DELLA RETE REGIONALE DEI SERVIZI SANITARI PER LA GESTIONE DELLA PANDEMIA, CON PRECISA INDIVIDUAZIONE DEL TIPO DI RUOLO DELLE STRUTTURE DELLA RETE STESSA |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA, FURNARI |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <p><u>PER L'AREA OSPEDALIERA</u>, SI PREVEDE LO SVOLGIMENTO DELLE SEGUENTI ATTIVITA' :</p> <ul style="list-style-type: none"> • MAPPATURA DELLA RETE DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E OSPEDALIERI • MAPPATURA ED IDENTIFICAZIONE DEL RUOLO DELLE STRUTTURE PUBBLICHE E/O PRIVATE DA USARE COME STRUTTURE SANITARIE ALTERNATIVE (ES. STRUTTURE INTERMEDIE, ALBERGHI, CASERME MILITARI ...) • STIMA DEL FABBISOGNO DI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E DI POSTI LETTO OSPEDALIERI PER INTENSITÀ DI CURE IN RELAZIONE ALLA POPOLAZIONE E AGLI SCENARI DI GRAVITÀ DELL'EPIDEMIA • DEFINIZIONE DI PROCEDURE PER LA RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITÀ SANITARIE DI ELEZIONE • MONITORAGGIO E ALLA RICOGNIZIONE GIORNALIERA DEI POSTI LETTO <i>COVID DEDICATI E NON COVID</i> <p><u>PER L'AREA TERRITORIALE</u>, SI EVIDENZIA CHE:</p> <p>L'ASSISTENZA TERRITORIALE È ASSICURATA CAPILLARMENTE NEL TERRITORIO REGIONALE, ATTRAVERSO I MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, I MEDICI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE E GLI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI ED ESTERNI (ACCREDITATI E CONTRATTUALIZZATI), NONCHÉ IL PERSONALE SANITARIO NON MEDICO.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA OPERANO SINGOLARMENTE O IN ASSOCIAZIONE, NELLE DIVERSE MODALITÀ PREVISTE DAGLI ACCORDI NAZIONALI E REGIONALI. SOLO IL 15% DEI MMG OPERANO IN FORMA ASSOCIATIVA DI GRUPPO, E CIRCA IL 35% IN RETE O IN ASSOCIAZIONISMO SEMPLICE. • I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA OPERANO SINGOLARMENTE E LE FORME ASSOCIATIVE SONO PREVALENTEMENTE SEMPLICI O IN RETE MENTRE L'ASSOCIAZIONISMO DI GRUPPO È ESTREMAMENTE LIMITATO (1%), ESSENDO I PLS PREVALENTEMENTE ASSOCIATI IN ASSOCIAZIONISMO SEMPLICE (63%). |

| | |
|----------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • I PRESIDI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE SONO DISTRIBUITI AMPIAMENTE E IN MODO DIFFUSO NEL TERRITORIO, QUASI IN OGNI COMUNE DELLA REGIONE. <p>IN REGIONE SICILIANA, A SEGUITO DELL'ACCORDO INTEGRATIVI REGIONALE, SONO STATI ATTIVATI PRESIDI DIURNI, CHIAMATI PUNTI DI PRIMO INTERVENTO (PPI) CHE ASSICURANO UNA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE IN INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE. IN ATTO SONO STATI ATTIVATI 63 PPI IN REGIONE (LA CUI ATTIVITÀ È STATA SOSPESA IN PERIODO COVID).</p> <p>GLI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI OPERANO NEI PRESIDI TERRITORIALI (PTA E POLIAMBULATORI), ASSICURANDO INOLTRE PRESTAZIONI DOMICILIARI (DIVERSE DA QUELLE EROGATE NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA).</p> <p>I SOGGETTI A DOMICILIO VENGONO PRESI IN CARICO DALLE UNITÀ SPECIALI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALI (USCA), CHE COSTITUIRCONO LA RETE DI ASSISTENZA TERRITORIALE DEDICATA AI PAZIENTI AFFETTI DA COVID-19.</p> <p>PER I PAZIENTI IN ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA SI PREVEDE DI RIDURRE IL RICORSO ALL'OSPEDALIZZAZIONE E FAVORIRE IL SETTING DOMICILIARE. NEL CASO DEL COVID 19 SONO STATE FORNITE INDICAZIONI IN MERITO ALLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE AL FINE DI RAFFORZARE L'OFFERTA SANITARIA E SOCIOSANITARIA TERRITORIALE IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020 N.34 CONVERTITO IN LEGGE 17 LUGLIO 2020 N.77 RELATIVAMENTE AL POTENZIAMENTO DELLE "ATTIVITÀ DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA O EQUIVALENTI PER I PAZIENTI IN ISOLAMENTO DOMICILIARE O PRESSO LE STRUTTURE DEDICATE", ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DEI TEAM (ADI COVID / CP COVID) MULTI PROFESSIONALI (MEDICI, INFERMIERI, FISIOTERAPISTI E OSS) E L'INCREMENTO, OVE NECESSARIO, DEL VOLUME DELLE PRESTAZIONI E/O GIORNATE DI CURA CONTRATTUALIZZATE CON SOGGETTI ACCREDITATI CON L'INDIVIDUAZIONE DI SPECIFICI TEAM PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI COVID POSITIVI.</p> |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <p>RIGUARDO ALLA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI, LA REGIONE SICILIANA CON D.A. 614/2020, HA APPROVATO IL "PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLE TERAPIE INTENSIVE E SUB-INTENSIVE AI SENSI DELL'ART.2 DEL D.L. 19 MAGGIO 2020 N.34" COME MISURA DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ADOTTATA NEL CORSO DELLA PANDEMIA DA SARS-COV-2.</p> <p>IN PARTICOLARE ,È STATO PROGRAMMATO UN POTENZIAMENTO STRUTTURALE DELLE DOTAZIONI OSPEDALIERE COME SEGUE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0,14 POSTI LETTO PER 1.000 ABITANTI DI TERAPIA INTENSIVA, CHE PORTERÀ A REGIME A 720 POSTI LETTO COMPLESSIVI, DI CUI 302 DI NUOVA ATTIVAZIONE; • 0,07 POSTI LETTO PER 1.000 ABITANTI DI TERAPIA SEMINTENSIVA, DI CUI IL 50% DEI POSTI LETTO DOTATI DI STRUMENTAZIONE DI VENTILAZIONE INVASIVA E MONITORAGGIO PER L'IMMEDIATA CONVERSIONE IN POSTI LETTO DI TERAPIA INTENSIVA, CHE PORTERÀ A REGIME A 350 POSTI LETTO COMPLESSIVI, DI CUI 179 CONVERTIBILI IN POSTI LETTO DI TERAPIA INTENSIVA. <p>OLTRE ALLE CITATE MISURE STRUTTURALI, CON NOTA 25267 DEL 11 NOVEMBRE 2020 A FIRMA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE, SONO STATE PREVISTE ANCHE MISURE DI RIORGANIZZAZIONE INTERNA AGLI OSPEDALI, VOLTE A RENDERE DISPONIBILI 196 POSTI LETTO DI TERAPIA INTENSIVA, ULTERIORMENTE ATTIVABILI NELLE 24/48 ORE.</p> <p>IL PERCORSO ORGANIZZATIVO DELL'OFFERTA OSPEDALIERA PREVEDE L'INDIVIDUAZIONE DI <u>STRUTTURE DELLA RETE OSPEDALIERA REGIONALE HUB&SPOKE</u> CHE POSSANO ESSERE TEMPORANEAMENTE INTEGRALMENTE DEDICATE ALL'ASSISTENZA DI PAZIENTI AFFETTI DA PATOGENO EMERGENTE.</p> <p>INOLTRE, SONO STATE INDIVIDUATE <u>AREE IDONEE ALL'ALLOCAZIONE DELLE STRUTTURE MOVIMENTABILI</u> (ES. TENDE PROTEZIONE CIVILE/ESERCITO ITALIANO), LIMITROFE ALLE STRUTTURE OSPEDALIERE, DA ATTIVARE PER DARE RISPOSTA AD EVENTUALI ULTERIORI <u>PICCHI DI DOMANDA OSPEDALIERA</u> A SEGUITO DI</p> |

| | |
|----------------------|---|
| | <p>INCREMENTO DELLA CURVA EPIDEMICA.</p> <p>LA REGIONE SICILIANA PREVEDE INOLTRE, IN ANALOGIA CON QUANTO STABILITO PER L'EMERGENZA COVID, CHE LE ASP TERRITORIALI AL FINE DI GARANTIRE CORRETTI <u>PERCORSI DI CONTINUITÀ OSPEDALE-TERRITORIO</u> PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE DIMESSE DAL RICOVERO OSPEDALIERO, PER I PAZIENTI IN ISOLAMENTO OBBLIGATORIO E FIDUCIARIO E COMUNQUE PER TUTTE QUELLE PERSONE CHE, A CAUSA DI RAGIONI LOGISTICHE, STRUTTURALI, SOCIO-ECONOMICHE, NON POSSONO ESSERE ACCOLTE IN ISOLAMENTO PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO, POSSANO INSTAURARE RAPPORTI CONVENZIONALI LEGATI ALL'EMERGENZA CON LE TIPOLOGIE DI STRUTTURE (ES. RESIDENZIALI E/O ALBERGHIERE) DI SEGUITO ELENCALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSA • CTA • IPAB • CASE DI CURA ACCREDITATE • COVID HOTEL <p>RIGUARDO ALLA <u>ASSISTENZA TERRITORIALE</u>, IN TALE FASE INTERPANDEMICA, SI METTONO IN ATTO TUTTE LE MISURE CHE PERMETTANO DI AFFRONTARE UNA EVENTUALE NUOVA EPIDEMIA, CON FOCUS SU:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISTRUTTURAZIONE DEI PRESIDI TERRITORIALI CON CREAZIONE DI SPAZI ADEGUATI ALLA CREAZIONE DI PERCORSI E ATTIVITÀ IN SICUREZZA. • POTENZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONISMO: SUL TERRITORIO DEVE ESSERE FAVORITO L'ASSOCIAZIONISMO TRA MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA O DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GARANTIRE CONTINUITÀ IN CASO DI IMPROVVISA RIDUZIONE DEL LORO NUMERO PER CONTAGIO. • POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI PROSSIMITÀ: IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA PREVEDE LO SVILUPPO DEGLI OSPEDALI DI COMUNITÀ, DELLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI, DELLE CASE DELLA COMUNITÀ. GLI OSPEDALI DI COMUNITÀ, AL PARI DI ALTRE STRUTTURE RESIDENZIALI, POSSONO ESSERE IMPIEGATE, DURANTE LA PANDEMIA, PER IL RICOVERO DI QUEI PAZIENTI CHE NECESSITANO DI UN BASSO LIVELLO ASSISTENZIALE MA CHE NON POSSONO ESSERE TRATTATI A DOMICILIO. • SVILUPPO DELLA TELEMEDICINA, PER LA GESTIONE DELLE CRONICITÀ IN PERIODO INTERPANDEMICO MA SOPRATTUTTO IN PERIODO PANDEMICO. E' IL CEFPAS REGIONALE CHE HA IN ATTO LA RESPONSABILITÀ' DELLO SVILUPPO DEI PROGETTI DI TELEMEDICINA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n.20 e n. 26 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : <ul style="list-style-type: none"> • PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI AUMENTO DELLA CAPACITA' E DI CONTINUITA' OPERATIVA DEI SERVIZI • INDIVIDUAZIONE SERVIZI/FUNZIONI ESSENZIALI • DEFINIZIONE DI PROCEDURE PER MOBILITARE, ADDESTRARE, ACCREDITARE E GESTIRE I VOLONTARI PER FORNIRE, SE NECESSARIO, CAPACITÀ DI INTERVENTO SUPPLEMENTARE. |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA, FURNARI, PALMERI, IL DIRIGENTE IN CARICO (SERVIZIO 1 "PERSONALE DEL SSN DIPENDENTE E CONVENZIONATO" – DPS) |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI ESSENZIALI - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA IN CASO DI EVENTO IN EMERGENZA A CARATTERE BIOLOGICO |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | SUL TERRITORIO INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' E SERVIZI ESSENZIALI PER GARANTIRE URGENZE E CONTINUITA' ASSISTENZIALE (OLTRE ALLE URGENZE, LE PRESTAZIONI LEGATE AI PERCORSI OSTETRICI, ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE, ALLE PATOLOGIE CARDIOLOGICHE E IN GENERALE LE PRESTAZIONI CON PRIORITA' BREVE E URGENTE . <ul style="list-style-type: none"> • DISPOSIZIONI IN MERITO AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI ATTRAVERSO LA RICOLLOCAZIONE DI RISORSE MOMENTANEAMENTE NON UTILIZZATE. • POTENZIAMENTO DI ATTIVITA' IN REMOTO (TELEMEDICINA) |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DEL PERSONALE PER LA GESTIONE LIVELLI ESSENZIALI; • MOBILIZZAZIONE DEI VOLONTARI (APPANNAGGIO DELLA PROTEZIONE CIVILE) |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | PER IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA IN CASO DI EVENTO IN EMERGENZA A CARATTERE BIOLOGICO, SAREBBE AUSPICABILE UN AUMENTO DELLA FORZA LAVORO DEDICATA CON CATEGORIE AD HOC DI MEDICI ED INFERMIERI DEDICATI. |

Scheda - Check List n.21 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI AUMENTO DELLA CAPACITA' E DI CONTINUITA' OPERATIVA DEI SERVIZI DEFINIZIONE DI PROCEDURE PER LA RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITÀ SANITARIE DI ELEZIONE |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA, FURNARI, PALMERI, DI STEFANO |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | L'ATTIVITA' HA LO SCOPO DI INDIVIDUARE LE STRUTTURE PER LA GESTIONE DI PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE EMERGENTI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | INDIVIDUAZIONE DI STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE DESTINATE ALLE ATTIVITA' DI ELEZIONE PARALLELAMANTE A QUELLE RISERVATE A PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE EMERGENTI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE INDIVIDUATE • STIMA DEL FABBISOGNO |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n.22 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : -PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI AUMENTO DELLA CAPACITA' E DI CONTINUITA' OPERATIVA DEI SERVIZI -STIMA DEL FABBISOGNO DI <u>PERSONALE MINIMO</u> NECESSARIO A LIVELLO DI SINGOLA STRUTTURA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI ESSENZIALI, PREVEDENDO PIANI DI CONTINUITA' OPERATIVA DELLE STRUTTURE SANITARIE IN BASE AGLI SCENARI DI ASSENZA DEGLI OPERATORI A CAUSA DI CONTAGI. |
| REFERENTE REGIONALE | PALMERI, LA PLACA , FURNARI, DIRIGENTE IN CARICO DEL SERVIZIO 1 "PERSONALE DEL SSN DIPENDENTE E CONVENZIONATO" DEL DPS. |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | REPERIMENTO CON ESTREMA CELERITA' DI PERSONALE SANITARIO E AMMINISTRATIVO DA IMPIEGARE SIA PER GLI SPECIFICI COMPITI ASSISTENZIALI E DI INDAGINE EPIDEMIOLOGICA CHE PER LA REGISTRAZIONE DEGLI EVENTI, DELLE AZIONI CONSEGUENTI E DEI PAZIENTI SUL GESTIONALE AZIENDALE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE DI REPERIMENTO "CELERE" DI PERSONALE MEDICO, SANITARIO ED AMMINISTRATIVO "AGGIUNTIVO" PER FRONTEGGIARE CRESCENTI LIVELLI DI PICCHI PANDEMICI • CREAZIONE DI APPOSITI ELENCHI DEL PERSONALE SANITARIO E AMMINISTRATIVO CHE HA OPERATO IN "AMBITO EMERGENZIALE COVID" – SIA DIPENDENTE CHE IMPIEGATO CON ALTRE MODALITÀ CONTRATTUALI- DA TENERE AGGIORNATO ANNUALMENTE E DI CUI TENERE CONTO IN CASO DI EVENTUALE EVENTO PANDEMICO. • CREAZIONE DI TASK FORCE PRESSO LE AZIENDE SANITARIE TERRITORIALI DOVE ALLOCARE IL KNOW-HOW ACQUISITO IN OCCASIONE DELL'EMERGENZA DA SARS COVID-19, COMPOSTE DAI PRINCIPALI TEAM LEADER SANITARI E AMMINISTRATIVI CHE HANNO OPERATO NELLE SINGOLE PROVINCE. • INDIVIDUAZIONE DI N. 2 AZIENDE SANITARIE CAPOFILA, 1 PER LA SICILIA OCCIDENTALE E 1 PER LA SICILIA ORIENTALE PER L'ESPLETAMENTO DI PROCEDURE DI RECLUTAMENTO CELERE DI PERSONALE MEDICO, INFERMIERISTICO E DI SUPPORTO SANITARIO ED AMMINISTRATIVO DI NUOVO IMPIEGO. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE PER AUMENTARE LA CAPACITA' OPERATIVA DEI SERVIZI SANITARI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n.23 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI AUMENTO DELLA CAPACITA' E DI CONTINUITA' OPERATIVA DEI SERVIZI E STIMA DEL FABBISOGNO DI <u>PERSONALE AGGIUNTIVO</u> , CON IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI CHE POSSONO ESSERE SUPPORTATI DA PERSONALE MOBILITATO DA ALTRI SETTORI (ES. SANITÀ MILITARE) O DA VOLONTARI. |
| REFERENTE REGIONALE | PALMERI, LA PLACA , FURNARI, DIRIGENTE IN CARICO DEL SERVIZIO 1 "PERSONALE DEL SSN DIPENDENTE E CONVENZIONATO" DEL DPS. |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | REPERIMENTO CON ESTREMA CELERITÀ DI PERSONALE SANITARIO E AMMINISTRATIVO DA IMPIEGARE SIA PER GLI SPECIFICI COMPITI ASSISTENZIALI E DI INDAGINE EPIDEMIOLOGICA CHE PER LA REGISTRAZIONE DEGLI EVENTI, DELLE AZIONI CONSEGUENTI E DEI PAZIENTI SUL GESTIONALE AZIENDALE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE DI REPERIMENTO "CELERE" DI PERSONALE MEDICO, SANITARIO ED AMMINISTRATIVO "AGGIUNTIVO" PER FRONTEGGIARE CRESCENTI LIVELLI DI PICCHI PANDEMICI • CREAZIONE DI APPOSITI ELENCHI DEL PERSONALE SANITARIO E AMMINISTRATIVO CHE HA OPERATO IN "AMBITO EMERGENZIALE COVID" – SIA DIPENDENTE CHE IMPIEGATO CON ALTRE MODALITÀ CONTRATTUALI- DA TENERE AGGIORNATO ANNUALMENTE E DI CUI TENERE CONTO IN CASO DI EVENTUALE EVENTO PANDEMICO. • CREAZIONE DI TASK FORCE PRESSO LE AZIENDE SANITARIE TERRITORIALI DOVE ALLOCARE IL KNOW-HOW ACQUISITO IN OCCASIONE DELL'EMERGENZA DA SARS COVID-19, COMPOSTE DAI PRINCIPALI TEAM LEADER SANITARI E AMMINISTRATIVI CHE HANNO OPERATO NELLE SINGOLE PROVINCE. • -INDIVIDUAZIONE DI N. 2 AZIENDE SANITARIE CAPOFILA, 1 PER LA SICILIA OCCIDENTALE E 1 PER LA SICILIA ORIENTALE PER L'ESPLETAMENTO DI PROCEDURE DI RECLUTAMENTO CELERE DI PERSONALE MEDICO, INFERMIERISTICO E DI SUPPORTO SANITARIO ED AMMINISTRATIVO DI NUOVO IMPIEGO. • -STIMA DEL FABBISOGNO |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE INDIVIDUATE • STIMA DEL FABBISOGNO |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n.24 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI AUMENTO DELLA CAPACITA' E DI CONTINUITA' OPERATIVA DEI SERVIZI : ELABORAZIONE DI PROCEDURE PER COORDINARE E TRASFERIRE IL PERSONALE TRA LE STRUTTURE SANITARIE |
| REFERENTE REGIONALE | DIRIGENTE IN CARICO (SERVIZIO 1 "PERSONALE DEL SSN DIPENDENTE E CONVENZIONATO" – DPS) |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <p>IN FASE INTERPANDEMICA SI DEVONO PREDISPORRE E/O AGGIORNARE LE PROCEDURE ATTE A MOBILITARE IL PERSONALE IN EMERGENZA SIA INTRA CHE EXTRA AZIENDALE, NECESSARIE IN CASO DI UNA EVENTUALE IGRESSO IN UNA NUOVA PANDEMIA.</p> <p>IN TALE CONTESTO SONO POSTE IN ESSERE LE AZIONI NECESSARIE PER PROCEDERE AL REPERIMENTO RAPIDO DI PERSONALE MEDICO E SANITARIO DA IMPIEGARE PER FRONTEGGIARE UNA EVNTUALE PANDEMIA.</p> <p>A TAL FINE SI PROCEDE COME SEGUE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DARE DISPOSIZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE PER UTILIZZARE EVENTUALI GRADUATORIE PREDISPOSTE PER IL RECLUTAMENTO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO, FAVORENDO L'UTILIZZO CONDIVISO DELLE STESSE; • INDIVIDUARE N. 2 AZIENDE SANITARIE CAPOFILO, 1 PER LA SICILIA OCCIDENTALE E 1 PER LA SICILIA ORIENTALE PER L'ESPLETAMENTO DI PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DI PERSONALE MEDICO, INFERMIERISTICO E DI SUPPORTO SANITARIO PROVVEDENDO A: <ul style="list-style-type: none"> • CONFERIRE INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO A: <ul style="list-style-type: none"> ○ A) PERSONALE PROFESSIONI SANITARIE; ○ B)MEDICI SPECIALIZZANDI; ○ C) PERSONALE IN QUIESCENZA; • CONFERIRE INCARICHI A TEMPO DETERMINATO, PREVIO AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, AL PERSONALE SANITARIO E AI MEDICI IN POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ACCESSO AL S.S.N.; • COINVOLGERE MEDICI DI MEDICINA GENERALE (ASSISTENZA PRIMARIA E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE) COMPRESI I MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE, IN ATTIVITÀ TERRITORIALI ULTERIORI RISPETTO A QUELLE CONTRATTUALMENTE PREVISTE, AL FINE DI OFFRIRE UN'ASSISTENZA CAPILLARE ALLA POPOLAZIONE; • POTENZIARE L'ATTIVITÀ DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, AUTORIZZANDO LE AZIENDE SANITARIE AD UN INCREMENTO DI ORE, AL FINE DI INTERVENIRE AL DOMICILIO DEI PAZIENTI A RISCHIO (ANZIANI, FRAGILI E IMMUNODEPRESSI), NONCHÉ ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE • DISPOSIZIONI (GIÀ IN ESSERE ED ATTUATE) PRESSO LE AZIENDE E SECONDO LE NECESSITA' INSORGENTI TRA LE AZIENDE STESSE ANCHE INTERPROVINCIALI. |

| | |
|----------------------------|---|
| | |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | PREDISPOSIZIONE DI CIRCOLARI E DI PROCEDURE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURA E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA DI REPERIMENTO DI PERSONALE MEDICO E SANITARIO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA |

Scheda - Check List n.25 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : <ul style="list-style-type: none"> • PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI AUMENTO DELLA CAPACITA' E DI CONTINUITA' OPERATIVA DEI SERVIZI • SVILUPPO O RAFFORZAMENTO DEGLI ACCORDI ISTITUZIONALI CON GLI OPERATORI SANITARI PRIVATI PER COORDINARE L'EROGAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DURANTE UNA PANDEMIA. |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | SI PREVEDE DI METTERE IN ATTO TUTTE LE MISURE CHE PERMETTANO DI AFFRONTARE UNA EVENTUALE NUOVA EPIDEMIA A CARATTERE PANDEMICO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE DEI SANITARI SULLE MISURE DI PREVENZIONE E SULL'USO DEI DPI • PROMOZIONE E MONITORAGGIO DELLO STATO VACCINALE DEI SANITARI CHE OPERANO NEL TERRITORIO • DISPONIBILITÀ DI DPI ANCHE PER I MEDICI DEL TERRITORIO (MMG, PLS, MCA, SAI) • PREDISPOSIZIONE DI PIANI/PERCORSI NEI DIVERSI SETTING DI ASSISTENZA TERRITORIALE • RISTRUTTURAZIONE DEI PRESIDI TERRITORIALI CON CREAZIONE DI SPAZI ADEGUATI ALLA CREAZIONE DI PERCORSI E ATTIVITÀ IN SICUREZZA. • POTENZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONISMO. SUL TERRITORIO DEVE ESSERE FAVORITO L'ASSOCIAZIONISMO TRA MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA O DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER GARANTIRE CONTINUITÀ IN CASO DI IMPROVVISA RIDUZIONE DEL LORO NUMERO PER CONTAGIO. • POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI PROSSIMITÀ; • SVILUPPO DELLA TELEMEDICINA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE DEI CITTADINI ALLE MISURE DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO, ALL'EDUCAZIONE ALLA VACCINAZIONE ANCHE ATTRAVERSO L'AZIONE DEGLI INFERMIERI DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ E SPECIFICHE FREQUENTI CAMPAGNE DI INFORMAZIONE) • MONITORAGGIO DI SOGGETTI FRAGILI A RISCHIO PER CIASCUN DISTRETTO |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n.27 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI AUMENTO DELLA CAPACITA' E DI CONTINUITA' OPERATIVA DEI SERVIZI PREDISPOSIZIONE DI METODI A DISTANZA PER TRIAGE E PER OFFRIRE ASSISTENZA SANITARIA AI PAZIENTI NON IN EMERGENZA (AD ESEMPIO, CONSULTAZIONI TELEFONICHE O ONLINE) ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE CURE PRIMARIE, CON RIFERIMENTO ALLA PRESA IN CARICO PRECOCE A DOMICILIO DEI PAZIENTI ASINTOMATICI E PAUCI- SINTOMATICI |
| REFERENTE REGIONALE | GRUPPO DI LAVORO |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | SVILUPPO DELLA TELEMEDICINA |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DELLA INTEGRAZIONE H/T • SVILUPPO VISITE A DISTANZA |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n.28 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI AUMENTO DELLA CAPACITA' E DI CONTINUITA' OPERATIVA DEI SERVIZI ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE CURE PRIMARIE, CON RIFERIMENTO ALLA PRESA IN CARICO PRECOCE A DOMICILIO DEI PAZIENTI ASINTOMATICI E PAUCI- SINTOMATICI |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DOMICILIARI • RAFFORZAMENTO DELLE AZIONI DI INTEGRAZIONE H/T |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • PREDISPOSIZIONE DI PIANI PER L'INDIVIDUAZIONE DI TEAM DEDICATI ALLA GESTIONE DEI PAZIENTI GESTIBILI A DOMICILIO (UNITA SPECIALI DI COONTINUITA' ASSISTENZIALE). PREISPOSIZIONE DI PIANI PER IL RAPIDO POTENZIAMENTO DELLA GESTIONE DI PAZIENTI IN ASSISTENZA DOMICILIARE AFFETTI DA PATOLOGIA EMERGENTE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE DI TEAM SPECIFICI. • POTENZIAMENTO DI SISTEMI DI TELEMONITORAGGIO |
| AZIONI A LIVELLO ASL | CONDIVISIONE DEI PROTOCOLLI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n.29 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI AUMENTO DELLA CAPACITA' E DI CONTINUITA' OPERATIVA DEI SERVIZI : SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TERRITORIALE E DISTRETTUALE E DELL'INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO (ANCHE CON RIFERIMENTO AL RUOLO DELLE STRUTTURE SANITARIE A BASSA INTENSITÀ ASSISTENZIALE |
| REFERENTE REGIONALE | COLUCCI |
| GRUPPO DI LAVORO | LA PLACA, COLUCCI |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | POTENZIARE E MIGLIORARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE E L'INTEGRAZIONE TRA OSPEDALE E TERRITORIO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | DEFINIZIONE DEL RUOLO DELLE STRUTTURE A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE • PROVVEDIMENTI REGIONALI DI ACCREDITAMENTO |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n.30 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : DEFINIZIONE DI STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA TENUTA DEI SERVIZI SANITARI PREDISPOSIZIONE DI UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA WEB-BASED PER IL MONITORAGGIO DEI SERVIZI SANITARI DA ATTIVARSI RAPIDAMENTE IN CASO DI PANDEMIA |
| REFERENTE REGIONALE | MAISANO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | ISTITUZIONE DELLA PIATTAFORMA REGIONALE WEB BASED PER LA REGISTRAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI, IL TRACCIAMENTO DEI CONTATTI E COABITANTI, L'EMISSIONE DEI PROVVEDIMENTI CONTUMACIALI, DI GUARIGIONE E PER LA RILEVAZIONE DEI DECESSI. LO STRUMENTO CONSENTE L'ESTRAPOLAZIONE STATISTICA DEI DATI PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MASS MEDIATICA. E' INLTRE IN GRADO DI INTERAGIRE CON COMUNI, PREFETTURE, FORZE DELL'ORDINE E GARANTISCE UN RACCORDO COSTANTE CON PROTEZIONE CIVILE E MINISTERO DELLA SALUTE TRAMITE RIVERSAMENTO MASSIVO DEI DATI SANITARI RILEVATI SUL TERRITORIO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA REGIONALE E SUA DIFFUSIONE A LIVELLO DELLE AZIENDE SANITARIE TERRITORIALI (ASP) E OSPEDALIERE. INTEGRAZIONE CON SISTEMI GIÀ ESISTENTI SUL TERRITORIO E COLLAUDATI. SVILUPPO DI MODULI PER INTEGRAZIONE CON MINISTERO DELLA SALUTE, PROTEZIONE CIVILE, PREFETTURE E FORZE DELL'ORDINE, MMG/PLS, LABORATORI ANALISI, E FARMACIE. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE WEB-BASED |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> SISTEMI INFORMATIVI - SIRGES - SISTEMA INTEGRATO REGIONALE GESTIONE EMERGENZA SANITARIA |

Scheda - Check List n.31 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : DEFINIZIONE DI PROCEDURE PER TRASFERIMENTI E TRASPORTI DI EMERGENZA DEFINIZIONE DI PROCEDURE PER TRASFERIMENTI E TRASPORTI DI EMERGENZA INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA' E DELLE REGOLE PER I TRASPORTI DI EMERGENZA, SISTEMI DI COORDINAMENTO PER TRASFERIRE I PAZIENTI TRA LE STRUTTURE |
| REFERENTE REGIONALE | PALMERI |
| GRUPPO DI LAVORO | CENTRALE 118 , PALMERI |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | LE CHIAMATE ENTRANTI PRESSO LE CENTRALI OPERATIVE 118 SONO TRASFERITE ESCLUSIVAMENTE DAL NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA (NUE) 112, ATTIVO IN SICILIA DALL'ANNO 2017 CON LA CUR (CENTRALE UNICA DI RISPOSTA) AREA SICILIA ORIENTALE E, A FAR DATA DALL'ANNO 2019, CON LA CUR AREA SICILIA OCCIDENTALE. IN OCCASIONE DELL'ULTIMA PANDEMIA SI È PROVVEDUTO AD IMPLEMENTARE LE POSTAZIONI/OPERATORE PRESSO LE DETTE SEDI, CREANDO LE COSIDDETTE "ISOLE" DEDICATE, AI FINI DELLA GESTIONE INCESSANTE DI INTERVENTI DEDICATI ALL'ASSISTENZA DEI PAZIENTI, PERTANTO, SI PREDISPONE SIN DALLA FASE INTERPANDEMICA DI CENTRALI OPERATIVE DOTATE DI "RISPONDITORI" DA ATTIVARE AL BISOGNO ONDE FRONTEGGIARE NON SOLO LE CHIAMATE DA PARTE DEI CITTADINI COINVOLTI MA ANCHE LE CHIAMATE DEI MEDICI DI BASE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE DELLA RETE EMERGENZA-URGENZA E PIANIFICAZIONE DEL SUO POTENZIAMENTO PER FRONTEGGIARE EVENTUALI CRESCENTI PICCHI PANDEMICI. • DEFINIZIONE DI PROCEDURE PER TRASFERIMENTI E TRASPORTI DI EMERGENZA, SISTEMI DI COORDINAMENTO PER TRASFERIRE I PAZIENTI TRA LE STRUTTURE. IMPLEMENTAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO IN BIOCONTENIMENTO. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROTOCOLLI E LE PROCEDURE IN USO PER LE GESTIONE DEI TRASFERIMENTI E TRASPORTI DI EMERGENZA |

Scheda - Check List n. 32 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : -DEFINIZIONE DI PROCEDURE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E LA DISTRIBUZIONE DI DPI, FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI - STIMA DEI FABBISOGNI E DELLE PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO, USO E DISTRIBUZIONE DELLE SCORTE DI DPI, FARMACI E DISPOSITIVI MEDICI (ANTIVIRALI, VACCINI, ANTIBIOTICI). |
| REFERENTE REGIONALE | CANANZI, PROIA |
| GRUPPO DI LAVORO | PROIA, CANANZI |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | SI PREDISPONGONO UNA SERIE DI REGOLE E COMPORTAMENTI MIRANTI ALLA MASSIMA CAPACITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO E FORNITURA RISPETTO A ESIGENZE NON PREVEDIBILI E FABBISOGNI NON SEMPRE IDENTIFICABILI DA PARTE DELLE AZIENDE SANITARIE. IN CASO DI EMERGENZA, I RESPONSABILI DEI SERVIZI FARMACIA, DI CONCERTO CON I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI, SI RACCORDERANNO CON IL SERVIZIO 7 – FARMACEUTICA DEL DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CON IL SERVIZIO 4 IGIENE PUBBLICA E RISCHI AMBIENTALI DEL DIPARTIMENTO ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO DELL'ASSESSORATO DELLA SALUTE, AL FINE DI GARANTIRE LA CORRETTA GESTIONE E DISTRIBUZIONE DELLE SCORTE DI FARMACI, VACCINI E DPI. IN QUESTI CASI, PERTANTO, BISOGNA PREVEDERE CAPACITÀ DI FORNITURA E STOCCAGGIO ADEGUATE A MODALITÀ E TEMPISTICHE DI DIFFUSIONE DA CONTAGIO SU SCALA CONTINENTALE, TENENDO ANCHE CONTO DEGLI INDICI PREVISIONALI SCATURITI DAL PIÙ RECENTE EVENTO PANDEMICO. INOLTRE NELLE AZIENDE SI PREVEDONO SITI DI STOCCAGGIO ADEGUATI PER CAPIENZA E DIFFUSI SUL TERRITORIO PER RISPONDERE AD ESIGENZE TANTO IMPROVVISE QUANTO IRRITUALI PER TIPOLOGIA E FREQUENZA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE DI FARMACI, VACCINI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) E INDIVIDUAZIONE DELLE SEDI • STIMA DEL FABBISOGNO DI DPI, FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI, FORNITURE E FARMACI • PROCEDURA DI STIPULAZIONE DEI CONTRATTI DI PRELAZIONE E/O DI ACQUISTO • TARGET DEI SOGGETTI UTILIZZATORI DELLE DIVERSE CATEGORIE DI DPI, FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI, FORNITURE E FARMACI • MODALITÀ E MAGAZZINI DI STOCCAGGIO, GESTIONE ED ACCESSO ALLE SCORTE REGIONALI DI FARMACI, VACCINI E DPI • PROTOCOLLI E STRATEGIE DI UTILIZZO PER INDICAZIONI CLINICHE SULL'UTILIZZO DEI FARMACI, COSTANTEMENTE AGGIORNATE SULLA BASE DEI PROGRESSI SCIENTIFICI • STIMA CALCOLATA COME MEDIA PONDERATA QUANTITÀ (MEDIA DEL FABBISOGNO GIORNALIERO DELLE AZIENDE INVIATO NEL PERIODO APRILE/LUGLIO 2021 ALLA PROTEZIONE CIVILE) X PREZZO (MEDIA DEL PREZZO CALCOLATA A PARTIRE DAL FLUSSI INFORMATIVO BENI/SERVIZI DI CUI AL DDG 914/2014 S.M.I) |

| | |
|------------------------|---|
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • PREDISPOSIZIONE DI OPPORTUNE E SPECIFICHE LINEE GUIDA E PROCEDURE PRODOTTE DALLE MEDESIME AZIENDE, LE QUALI AVRANNO L'OBBLIGO DI RENDICONTARE L'ADOZIONE IN TEMPO UTILE ALLA REGIONE AI FINI DI PERMETTERE A QUEST'ULTIMA DI EFFETTUARE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VERIFICA. • LE AZIENDE SI AVVALGONO DI MEZZI IDONEI PER IL TRASPORTO DI FARMACI A TEMPERATURA CONTROLLATA E PER IL TRASPORTO GENERICO DI MATERIALE. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER L'APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE DI DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI" IN FASE INTERPANDEMICA |

Scheda - Check List n. 33 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : -DEFINIZIONE DI PROCEDURE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E LA DISTRIBUZIONE DI DPI , FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI -INDIVIDUAZIONE PRESSO LE AZIENDE OSPEDALIERE E TERRITORIALI DEI MAGAZZINI DEPUTATI ALLO STOCCAGGIO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA DISTRIBUIRE TEMPESTIVAMENTE AGLI OPERATORI SANITARI DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI OSPEDALIERI E TERRITORIALI DI COMPETENZA DI CIASCUNA AZIENDA |
| REFERENTE REGIONALE | PROIA, CANANZI |
| GRUPPO DI LAVORO | PROIA, CANANZI |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE SCORTE DPI PER PERSONALE SANITARIO: IL SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO DI DPI SI EFFETTUA PREVIO CENSIMENTO DEI DPI ESISTENTI PRESSO LE AZIENDE SANITARIE REGIONALI E RSA PER FAR FRONTE ALLE NECESSITÀ DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E PREVENZIONE DELLE FONTI DI CONTAGIO DEL PERSONALE SANITARIO. LE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI DOVRANNO DISPORRE E MANTENERE PRESSO I PROPRI MAGAZZINI SCORTE ADEGUATE DI DPI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | SI POTENZIANO LE SEGUENTI AZIONI DI CONTRASTO FINALIZZATE A SVILUPPARE LE CAPACITÀ DI RISPOSTA TERRITORIALE IN CASO DI CONTRASTO PANDEMICO: <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE DELLA PRONTA DISPONIBILITÀ E DELLE SCORTE CON CADENZA BISETTIMANALE; • ACQUISIZIONE , VERIFICA, ELABORAZIONE DEI DATI PERVENUTI; • TRASMISSIONE FABBISOGNI TRAMITE IL SISTEMA DI RILEVAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE. LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLE SCORTE VIENE SUPPORTATA DALLA PREDISPOSIZIONE DI OPPORTUNE E SPECIFICHE LINEE GUIDA E PROCEDURE PRODOTTE DALLE MEDESIME AZIENDE, LE QUALI AVRANNO L'OBBLIGO DI RENDICONTARE L'ADOZIONE IN TEMPO UTILE ALLA REGIONE AI FINI DI PERMETTERE A QUEST'ULTIMA DI EFFETTUARE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VERIFICA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | LE AZIENDE SONO TENUTE A MANTENERE GIACENZE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI PER UNA QUANTITÀ TALE CHE GARANTISCA LA COPERTURA DEL FABBISOGNO DEGLI OPERATORI SANITARI AL FINE DI CONTROLLARE LA DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE DEL VIRUS INFLUENZALE E/O ALTRO AGENTE PATOGENO. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER L'APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE DI DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI" IN FASE INTERPANDEMICA |

Scheda - Check List n. 34, n. 35, N.36 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE DEL RIPRISTINO DELLE ATTIVITA' DOPO LA PANDEMIA <ul style="list-style-type: none"> • PREDISPOSIZIONE DI MODALITA' DI GESTIONE DI UNA O PIU' ONDATE SUCCESSIVE • DEFINIZIONE DI PROCEDURE PER LA TEMPESTIVA NORMALIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E IL RIPRISTINO DELLO STATO DI FUNZIONALITA' DI STRUTTURE E PROCESSI |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA, FURNARI, POLLINA |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | SI PROCEDE ALLA DEFINIZIONE DI CRITERI PER LA SOSPENSIONE, PER LA VERIFICA DEI RISULTATI OTTENUTI , E PER LA RIATTIVAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI E OSPEDALIERI. A TAL FINE VENGONO UTILIZZATI I SEGUENTI INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> - PER I SERVIZI TERRITORIALI <ul style="list-style-type: none"> o TASSO DI INCIDENZA o FINESTRA IMMUNOLOGIA o CAPACITA' DI TRACCIAMENTO - PER I SERVIZI OSPEDALIERI: <ul style="list-style-type: none"> o OCCUPAZIONE AREA MEDICA o NUMERO DI POSTI LETTO DI TERAPIA INTENSIVA E SUB-INTENSIVA COVID DEDICATI E NON COVID; o NUMERO DI POSTI LETTO DI DEGENZA ORDINARIA COVID DEDICATI E NON COVID, CON DETTAGLIO PER REPARTO OSPEDALIERO |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | INDIVIDUAZIONE DI CRITERI (OCCUPAZIONE POSTO LETTO, RICOVERI, INCIDENZA GIORNALIERA O SETTIMANALE DEI CONTAGI, GRADO DI DIFFUSIONE DELLE MISURE PREVENTIVE, VACCINAZIONI), PER UNA RISPOSTA UNIFORME E PROPORZIONATA ALL'ANDAMENTO PANDEMICO E ANCHE AI FINI DELLA NORMALIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | RIATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI POSTI LETTO, AI FINI DELLA NORMALIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n.6 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO NAZIONALE DELLA DOMANDA DEI SERVIZI SANITARI: PREDISPOSIZIONE DI PIATTAFORME WEB-BASED PER IL MONITORAGGIO DEI SERVIZI SANITARI DA ATTIVARSI RAPIDAMENTE IN CASO DI PANDEMIA |
| REFERENTE REGIONALE | MAISANO |
| GRUPPO DI LAVORO | MINISTERO DELLA SALUTE MAISANO |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | ATTO FONDAMENTALE PER IL CONTROLLO SU LARGA SCALA DELL'EVENTO PANDEMICO È L'ISTITUZIONE DELLA PIATTAFORMA REGIONALE WEB BASED PER LA REGISTRAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI, IL TRACCIAMENTO DEI CONTATTI E COABITANTI, L'EMISSIONE DEI PROVVEDIMENTI CONTUMACIALI, DI GUARIGIONE E PER LA RILEVAZIONE DEI DECESSI. LO STRUMENTO CONSENTE L'ESTRAPOLAZIONE STATISTICA DEI DATI PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MASS MEDIATICA. E' IN GRADO DI INTERAGIRE CON COMUNI, PREFETTURE, FORZE DELL'ORDINE E GARANTISCE UN RACCORDO COSTANTE CON PROTEZIONE CIVILE E MINISTERO DELLA SALUTE TRAMITE RIVERSAMENTO MASSIVO DEI DATI SANITARI RILEVATI SUL TERRITORIO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA REGIONALE E SUA DIFFUSIONE A LIVELLO DELLE AZIENDE SANITARIE TERRITORIALI (ASP) E OSPEDALIERE. INTEGRAZIONE CON SISTEMI GIÀ ESISTENTI SUL TERRITORIO E COLLAUDATI; SVILUPPO DI MODULI PER INTEGRAZIONE CON MINISTERO DELLA SALUTE, PROTEZIONE CIVILE, PREFETTURE E FORZE DELL'ORDINE, MMG/PLS, LABORATORI ANALISI, E FARMACIE. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> CIRCOLARE MINISTERIALE PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> SISTEMI INFORMATIVI - SIRGES - SISTEMA INTEGRATO REGIONALE GESTIONE EMERGENZA SANITARIA |

Scheda - Check List n.23 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA X FASE DI ALLERTA □ FASE PANDEMICA □ FASE DI TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI AUMENTO DELLA CAPACITA' E DI CONTINUITA' OPERATIVA DEI SERVIZI – STIMA DEL FABBISOGNO PERSONALE MINIMO ED AGGIUNTIVO |
| REFERENTE REGIONALE | IL DIRIGENTE IN CARICO (SERVIZIO 1 “PERSONALE DEL SSN DIPENDENTE E CONVENZIONATO” – DPS) |
| GRUPPO DI LAVORO | LA PLACA , FURNARI , PALMERI |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | IN PREVISIONE DI EVENTO PANDEMICO RISULTA INDISPENSABILE PREVEDERE MODALITÀ DI REPERIMENTO CON ESTREMA CELERITÀ DI PERSONALE SANITARIO E AMMINISTRATIVO DA IMPIEGARE SIA PER GLI SPECIFICI COMPITI ASSISTENZIALI E DI INDAGINE EPIDEMIOLOGICA CHE PER LA REGISTRAZIONE DEGLI EVENTI, DELLE AZIONI CONSEGUENTI E DEI PAZIENTI SUL GESTIONALE AZIENDALE. L'ULTIMO EVENTO PANDEMICO HA INSEGNATO COME LA PREVENTIVA PROGRAMMAZIONE DELLE PROCEDURE DI ARRUOLAMENTO DEL PERSONALE COSTITUISCANO UN TASSELLO FONDAMENTALE PER L'IMMEDIATEZZA DELLA RISPOSTA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE DI REPERIMENTO “CELERE” DI PERSONALE MEDICO, SANITARIO ED AMMINISTRATIVO “AGGIUNTIVO” PER FRONTEGGIARE CRESCENTI LIVELLI DI PICCHI PANDEMICI • CREAZIONE DI APPOSITI ELENCHI DEL PERSONALE SANITARIO E AMMINISTRATIVO CHE HA OPERATO IN “AMBITO EMERGENZIALE COVID” – SIA DIPENDENTE CHE IMPIEGATO CON ALTRE MODALITÀ CONTRATTUALI- DA TENERE AGGIORNATO ANNUALMENTE E DI CUI TENERE CONTO IN CASO DI EVENTUALE EVENTO PANDEMICO. • CREAZIONE DI TASK FORCE PRESSO LE AZIENDE SANITARIE TERRITORIALI DOVE ALLOCARE IL KNOW-HOW ACQUISITO IN OCCASIONE DELL'EMERGENZA DA SARS COVID-19, COMPOSTE DAI PRINCIPALI TEAM LEDER SANITARI E AMMINISTRATIVI CHE HANNO OPERATO NELLE SINGOLE PROVINCE. • INDIVIDUAZIONE DI N. 2 AZIENDE SANITARIE CAPOFILA, 1 PER LA SICILIA OCCIDENTALE E 1 PER LA SICILIA ORIENTALE PER L'ESPLETAMENTO DI PROCEDURE DI RECLUTAMENTO CELERE DI PERSONALE MEDICO, INFERMIERISTICO E DI SUPPORTO SANITARIO ED AMMINISTRATIVO DI NUOVO IMPIEGO. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n 38 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 8)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI : ACQUISIRE LA MAPPA AGGIORNATA DELLA RETE DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E OSPEDALIERI E STRUTTURE DA UTILIZZARE COME STRUTTURE SANITARIE "ALTERNATIVE" |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA FURNARI |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | MAPPATURA DI STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA PER PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIA EMERGENTE O PER PAZIENTI CON ALTRE PATOLOGIE PER I QUALI VIENE RIDOTTA L'OFFERTA ASSISTENZIALE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • DEFINIZIONE DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE O TERRITORIALI DA DESTINARE ALL'ASSISTENZA DI SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA EMERGENTE (OSPEDALI DI COMUNITA', STRUTTURE RESIDENZIALI) • PIANIFICAZIONE DI ACCORDI CON STRUTTURE PRIVATE PER LA SOSPENSIONE DI ATTIVITA' ORDINARIE A FAVORE DELL'ASSISTENZA A TALI PAZIENTI O PER LA GESTIONE DI PAZIENTI CON ALTRE PATOLOGIE MA NON GESTIBILI DALLE STRUTTURE PUBBLICHE IMPEGNATE NELL'ASSISTENZA DI PAZIENTI CON PATOLOGIA EMERGENTE. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE • DOCUMENTO INTERNO DI SINTESI NAZIONALE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n.58 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 5)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | SERVIZI TERRITORIALI DI PREVENZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • AVER SVILUPPATO LE CAPACITA' E LE COMPETENZE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DI STUDI FFX TEMPESTIVI COINVOLGENDO I REFERENTI DELLA RETE ITALIANA PREPARENNESS PANDEMICA OPERATIVA |
| REFERENTE REGIONALE | MONTANTE |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO SI SVILUPPA SU PIÙ LINEE DI ATTIVITÀ CHE SOPRATTUTTO AL DI LA DELLA REGISTRAZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALLA ASSISTENZA PONGONO L'ATTENZIONE SULLA VALUTAZIONE E CONTRASTO DELLA ANTIBIOTICO RESISTENZA , CON PROGRAMMI SPECIFICI RIGUARDO GLI ENTEROBATTERI RESISTENTI AI CARBAPENEMI ED TROVA IL COINVOLGIMENTO DI UNA RETE DI LABORATORI FINALIZZATI AL MONITORAGGIO DI QUESTI IMPORTANTI FENOMENI . |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE REGIONALE AL RAPPORTO AR-ISSDI SORVEGLIANZA SULLA ANTIMICROBIORESISTENZA . NELL'APRILE DEL 2020 SI È PERFEZIONATA CON UNA DIRETTIVA REGIONALE IL PROTOCOLLO DELLE BATTERIEMIE DA ENTEROBATTERI RESISTENTI AI CARBAPENEMI, IN OTTEMPERANZA ALLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL GENNAIO 2020. SI È POI ATTIVATA ED È IN FASE DI IMPLEMENTAZIONE A LIVELLO AZIENDALE DELL'ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP PER IL GOVERNO DEL TRATTAMENTO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE. • PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PILOTA SPINCAR PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO RESISTENZA. • SI STA PROCEDENDO PER FAR INSERIRE NEL PIANO FORMATIVO DELLE AZIENDE ALMENO UN CORSO DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI SANITARI SULLA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • ROAD-MAP PER LO SVILUPPO DI CIRCOLARI E DOCUMENTI TECNICI, LINEE GUIDA DA REALIZZARE NEL PERIODO 2021-2023 • CORSI DI FORMAZIONE |
| ALTRO | |

16.2 FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA "MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI, FARMACOLOGICHE E NON"

Le misure di Prevenzione e controllo delle infezioni (IPC) sono fondamentali per prevenire l'ulteriore diffusione della malattia, in particolare nei contesti sanitari in cui si concentrano persone affette da malattie infettive e contagiose.

Il rischio infettivo associato all'assistenza ha un ruolo centrale anche nell'ambito dei diversi rischi associati all'assistenza sanitaria e sociosanitaria: tale rischio, ossia il rischio per pazienti, visitatori e operatori di contrarre una infezione, occupa un posto particolare in ragione delle dimensioni del rischio, della complessità dei determinanti e del trend epidemiologico in aumento con possibili ripercussioni sull'epidemiologia di queste infezioni anche in comunità.

Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono infezioni acquisite nel corso dell'assistenza e tale evento può verificarsi in tutti gli ambiti assistenziali, inclusi ospedali per acuti, day-hospital/day-surgery, lungodegenze, ambulatori, assistenza domiciliare, strutture residenziali territoriali.

L'IPC è quindi una parte fondamentale della gestione dei pazienti e delle strutture sanitarie ed è essenziale per mantenere sicuri gli operatori sanitari e i loro pazienti. Tali misure si adottano per tutte le malattie infettive, ma sono fondamentali per una corretta gestione di una pandemia nella quale il rischio di trasmissione dell'agente patogeno aumenta durante l'assistenza.

Gli interventi di prevenzione e protezione in ambito sanitario sono ritenuti indispensabili soprattutto nei primi mesi di pandemia, quando ancora potrebbe non essere disponibile il vaccino o vi è limitata disponibilità di antivirali, e potrebbero non essere disponibili sufficienti strutture sanitarie di accoglienza in caso di elevata richiesta di assistenza sanitaria. Per ridurre la diffusione e la trasmissione delle infezioni occorre attuare idonee procedure di lavoro. Inoltre, la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI) è fondamentale in quanto sono progettati per ridurre l'esposizione del lavoratore.

Il Piano Italiano di contrasto dell' antimicrobioresistenza (PNCAR 2017-2020) ha promosso l'adozione nella Regione di misure di dimostrata efficacia per la prevenzione delle ICA e per la riduzione della incidenza di queste infezioni nel tempo, rendendo specifici e sostenibili i programmi di controllo nei diversi ambiti assistenziali.

La Regione Siciliana con Decreto Assessoriale n. 1162 del 27 giugno 2018 ha istituito uno specifico Gruppo di Lavoro dedicato alla gestione del "Piano Regionale di contrasto all'Antibiotico Resistenza" .

In questo settore la formazione degli operatori ha un ruolo fondamentale. Il Ministero della salute ha finanziato, attraverso progetti CCM, azioni per rafforzare la sorveglianza delle ICA e il loro contrasto attraverso azioni legate alla IPC. L'applicazione di questo programma di IPC contribuisce alla risposta di una pandemia influenzale offrendo strumenti di base per il controllo di una malattia a trasmissione droplets e da contatto come l'influenza.

Si è previsto inoltre, così come indicato dal PanFlù Nazionale, di implementare specifici Interventi non farmacologici per la popolazione generale con il quale si identificano un gruppo eterogeneo di misure che le persone e le comunità possono adottare per rallentare la diffusione della malattia. Essendo universalmente e immediatamente disponibili, sono la prima linea di difesa nelle pandemie influenzali e un elemento critico di preparazione alla pandemia.

L'attuazione efficace di queste misure durante una pandemia richiede un'ampia sensibilizzazione e accettazione da parte del pubblico anche durante tale fase inter-pandemica, e a tal fine è prevista all'interno di un programma di sanità pubblica con Piani di Comunicazione specifici, con una collaborazione intersettoriale in ambienti che possono essere oggetto di interventi a livello comunitario (ad esempio, scuole, luoghi di lavoro e incontri pubblici).

Un'altra misura di prevenzione su cui concentrare massima attenzione nella fase inter-pandemica, è rappresentata dalla Vaccinazione contro l'influenza stagionale.

Robusti programmi di vaccinazione contro l'influenza stagionale rafforzano anche la capacità di vaccinazione locale e la capacità di produzione globale di vaccino contro l'influenza, e possono contribuire ad una migliore preparazione alla pandemia.

Una specifica misura di prevenzione e controllo da pianificare ed adottare in fase inter-pandemica come misura contro la diffusione del virus ad alto potenziale pandemico, è rappresentata dalla Vaccinazione contro l'influenza pandemica, in quanto l'uso efficace del vaccino pandemico è uno strumento chiave per mitigare l'impatto di una pandemia.

Nella fase inter-pandemica, i paesi devono valutare la loro capacità di approvvigionamento di un vaccino contro l'influenza pandemica durante una pandemia e pianificare di garantire la disponibilità di un vaccino contro la pandemia. Il processo di produzione di un vaccino per un nuovo ceppo di influenza pandemica potrebbe richiedere circa 4-6 mesi e la capacità di produzione globale sarebbe limitata.

In fase inter-pandemica è necessario porre massima attenzione anche alla gestione dei Farmaci antivirali.

In determinate circostanze durante la fase inter-pandemica, i farmaci antivirali possono essere utilizzati anche per prevenire le infezioni (profilassi) e presi in considerazione per i gruppi ad alto rischio o per i lavoratori essenziali (addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo).

Nelle pagine seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale 2021-2023), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività si specifica il "Referente" individuato a livello degli Uffici dell'Assessorato Regionale della Salute, le "Azioni" che a livello centrale ed a livello periferico (A.S.P.) si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti necessari alla loro attuazione.

Scheda - Check List n 41 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 10)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO: LINEE GUIDA E DOCUMENTI DI INDIRIZZO SU IPC BASATE SU RACCOMANDAZIONI INTERNAZIONALI E IN PARTICOLARE OMS E ECDC PER I VARI CONTESTI ASSISTENZIALI |
| REFERENTE REGIONALE | VIRGA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO SI SVILUPPA SU PIÙ LINEE DI ATTIVITÀ CHE SOPRATTUTTO AL DI LA DELLA REGISTRAZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALLA ASSISTENZA, PONGONO L'ATTENZIONE SULLA VALUTAZIONE E CONTRASTO DELLA ANTIBIOTICO RESISTENZA , CON PROGRAMMI SPECIFICI RIGUARDO GLI ENTEROBATTERI RESISTENTI AI CARBAPENEMI ED TROVA IL COINVOLGIMENTO DI UNA RETE DI LABORATORI FINALIZZATI AL MONITORAGGIO DI QUESTI IMPORTANTI FENOMENI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE REGIONALE AL RAPPORTO AR-ISS DI SORVEGLIANZA SULLA ANTIMICROBIORESISTENZA . • NELL'APRILE DEL 2020 SI È PERFEZIONATA CON UNA DIRETTIVA REGIONALE IL PROTOCOLLO DELLE BATTERIEMIE DA ENTEROBATTERI RESISTENTI AI CARBAPENEMI ,IN OTTEMPERANZA ALLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL GENNAIO 2020. • SI È POI ATTIVATA ED È IN FASE DI IMPLEMENTAZIONE A LIVELLO AZIENDALE DELL'ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP PER IL GOVERNO DEL TRATTAMENTO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE . • SI STA INOLTRE PARTECIPANDO AL PROGETTO PILOTA SPINCAR PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO RESISTENZA. SI STA PROCEDENDO PER FAR INSERIRE NEL PIANO FORMATIVO DELLE AZIENDE ALMENO UN CORSO DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI SANITARI SULLA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • ROAD-MAP PER LO SVILUPPO DI CIRCOLARIE DOCUMENTI TECNICI • LINEE GUIDA DA REALIZZARE NEL PERIODO 2021-2023 |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 42 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 11)

| | |
|-------------------------------------|---|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA X FASE DI ALLERTA □ FASE PANDEMICA □ FASE DI TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | INTERVENTI NON FARMACOLOGICI PER LA POPOLAZIONE GENERALE: CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA SULLE MISURE COMPORTAMENTALI PER RIDURRE I RISCHI DI TRASMISSIONE DEL VIRUS POTENZIALMENTE PANDEMICO |
| REFERENTE REGIONALE | BUFFA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA' | LA FORMAZIONE CONTINUA È UN ELEMENTO ESSENZIALE PER AFFRONTARE I PRINCIPALI TEMI DELLA PREPAREDNESS PANDEMICA AL FINE DI RAFFORZARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO PANDEMICO TRA OPERATORI SANITARI E CITTADINANZA. È INOLTRE UTILE CHE, NEI PIANI FORMATIVI REGIONALI, SIANO INDIVIDUATE FIGURE PER LO SVILUPPO DELLE SPECIFICHE COMPETENZE DIDATTICHE UTILI A GARANTIRE LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO GLOBALE IN UN PROCESSO DI FORMAZIONE A CASCATA. OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE SONO LA DESCRIZIONE DELLE CORRETTE PROCEDURE COMPORTAMENTALI, TANTO IN FASE INTERPANDEMICA QUANTO E SOPRATTUTTO NELLE FASI SUCCESSIVE. DALLA DISTANZA INTERPERSONALE, AL LAVAGGIO DELLE MANI, DAI MODELLI COMPORTAMENTALI IN CASO DI TOSSE E STARNUTI ALLA IMPORTANZA DEI VACCINI, LA COMUNICAZIONE GIOCA UN RUOLO FONDAMENTALE NELLA ACQUISIZIONE DI MODELLI CULTURALI DI BASE INDISPENSABILI PER AFFRONTARE L'EVENTO PANDEMICO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI DI EDUCAZIONE COMPORTAMENTALE PER CITTADINI ED OPERATORI SANITARI DURANTE LA FASE INTER PANDEMICA. • COMUNICAZIONI TENUTE SUL TERRITORIO DAI PRINCIPALI OPERATORI DELL'EMERGENZA DA SARS COVID-19 (USCA, MMG/PLS LABORATORI CLINICI DI RIFERIMENTO) ALLO SCOPO DI PORTARE A CONOSCENZA DELLA CITTADINANZA L'ESPERIENZA VISSUTA SUL CAMPO E LE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ LEGATE TANTO ALL'INESPERIENZA QUANTO ALL'ADOZIONE DI SCHEMI COMPORTAMENTALI INADEGUATI. • PROPOSIZIONE DI MODELLI DI COMPORTAMENTO ADEGUATI AL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO E ALLA SALVAGUARDIA DEL PROSSIMO CON CUI SIAMO MAGGIORMENTE A CONTATTO (LAVAGGIO DELLE MANI, ETICHETTA RESPIRATORIA IN CASO DI TOSSE E STARNUTI, IMPORTANZA DELLA VACCINAZIONE INFLUENZALE EVITARE LUOGHI AFFOLLATI E DISTANZIAMENTO IN CASO DI SINTOMATOLOGIA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE • DECRETI ATTUATIVI E/O DELIBERE DI CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE ANNUALE |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 43 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 14)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE STAGIONALE: PROMUOVERE LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE IN OGNI CONTESTO UTILE |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | L'ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE - USC HA PREVISTO, NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE DELL'ADESIONE AI PROGRAMMI DI VACCINAZIONE STAGIONALE E VACCINAZIONE ANTI COVID 19 E IN COERENZA CON LA NORMATIVA VIGENTE E CON L'AMAZIONE DELLA CIRCOLARE MINISTERIALE CHE REGOLAMENTA LA CAMPAGNA ANTINFLUENZALE, UN'AMPIA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE DEDICATA AI DIVERSI TARGET DI RIFERIMENTO CHE COINVOLGE I PRINCIPALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI MEDIANTE TUTTI GLI STRUMENTI A DISPOSIZIONE PER LA DIVULGAZIONE DEL MESSAGGIO E IL CONTRASTO ALLE FAKE NEWS (SITO ISTITUZIONALE, CANALE YOUTUBE, QUOTIDIANI ON LINE, SITI ISTITUZIONALI, PAGINA FACEBOOK, PROFILO INSTAGRAM, TWITTER, CARTELLONISTICA). |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DELL'ADESIONE AI PROGRAMMI VACCINALI ANTINFLUENZALI 2020 -2021 E IN PREPARAZIONE 2022; • DIFFUSIONE TRAMITE SOCIAL e MASS MEDIA • CONDIVISIONE NELL'AMBITO DELLA RETE DEI REFERENTI DELLA COMUNICAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE REGIONALI SICILIANE DEI CONTENUTI PROMOSSI PER LA DIVULGAZIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE ANTINFULENZALE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | CONDIVISIONE DELLE GRAFICHE E PUBBLICIZZAZIONE DELLA CATELLONISTICA PROMOSSI DALL'ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE NELL'AMBITO DEL COMPRESORIO TERRITORIALE E SUI SITI ISTITUZIONALI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | CIRCOLARE DELIBERE CAMPAGNE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROMUOVERE LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE IN OGNI CONTESTO UTILE |

Scheda - Check List n.44 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 14)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE STAGIONALE: DISPORRE DELLA CIRCOLARE MINISTERIALE A RIDOSSO DELLE RACCOMANDAZIONI DELL'OMS PER LA COMPOSIZIONE DEL VACCINO ANTINFLUENZALE STAGIONALE (EMISFERO NORD) |
| REFERENTE REGIONALE | PALERMO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | A SEGUITO DELLA EMANAZIONE DELLA CIRCOLARE MINISTERIALE DI REGOLAMENTAZIONE DELLA CAMPAGNA ANTIINFLUENZALE ANNUALE, VIENE DISPOSTO IL DECRETO ASSESSORIALE DI COINVOLGIMENTO DEI MMG E PLG AL FINE DI RAGGIUNGERE TUTTA LA POPOLAZIONE AVENTE DIRITTO E VACCINARE ANCHE I SOGGETTI ESITANTI AL FINE DI RIDURRE LA CIRCOLAZIONE VIRALE E LIMITARE LE COMPLICANZE DELLA MALATTIA. CONGIUNTAMENTE VENGONO ACQUISTATI, CON GARA UNICA REGIONALE, TUTTE LE DOSI DI VACCINIO PER SINGOLA TIPOLOGIA, NECESSARIE A RAGGIUNGERE LE COPERTURE PREVISTE NELLA CIRCOLARE MINISTERIALE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | PREDISPOSIZIONE DECRETO ASSESSORIALE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | CIRCOLARE REGIONALE PER LA PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFLUENZA STAGIONALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PREDISPOSIZIONE DELLA CIRCOLARE MINISTERIALE E VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE STAGIONALE |

Scheda - Check List n. 45 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 14)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE STAGIONALE: DISPORRE DI UN COMITATO CONSULTIVO DI ISTITUZIONI (COMPRESIVO DELLE CATEGORIE PROFESSIONALI COINVOLTE DIRETTAMENTE NELLA PRATICA VACCINALE IGIENISTI, MMG, PL, NITAG) |
| REFERENTE REGIONALE | PALERMO |
| GRUPPO DI LAVORO | PALERMO, BUFFA |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | LA REGIONE SICILIANA HA ISTITUITO CON DECRETO ASSESSORIALE, UN TAVOLO TECNICO REGIONALE VACCINI, CHE COINVOLGE IGIENISTI UNIVERSITARI, ESPERTI DEL SETTORE NONCHE' I DIRETTORI DEI SERVIZI DI EPIDEMIOLOGIA DELLE AA.SS.PP. ED I RAPPRESENTANTI SINDACALI DEI MMG E PLS E DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | PRIMA DELLA PREDISPOSIZIONE DECRETO ASSESSORIALE VIENE CONVOCATO IL TAVOLO TECNICO DEI VACCINI PER CONCORDARE LE MODALITA' OPERATIVE , LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DELLA CAMPAGNA STESSA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | DECRETO ASSESSORIALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE STAGIONALE E IL TAVOLO TECNICO REGIONALE VACCINI |

Scheda - Check List n . 46 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 14)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE STAGIONALE: SVILUPPARE STRATEGIE DI VACCINAZIONE DI CONCERTO CON LE CATEGORIE PROFESSIONALI COINVOLTE (IGIENISTI, MMG, PLS...) PER RAGGIUNGERE QUESTI OBIETTIVI, COMPRESI LA SENSIBILIZZAZIONE, VALUTAZIONE DEGLI OSTACOLI ALLA VACCINAZIONE, DISTRIBUZIONE, SOMMINISTRAZIONE, FINANZIAMENTO E IL COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE PUBBLICHE E PRIVATE. |
| REFERENTE REGIONALE | PALERMO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <p>LA POLITICA DI ACQUISTO VACCINI, ADOTTATA DALLA REGIONE SICILIANA, PREVEDE GARE UNICHE REGIONALI TRIENNALI, GESTITE DALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC), SULLA BASE DEI FABBISOGNI INDIVIDUATI DALLE SINGOLE AA.SS.PP.</p> <p>A SEGUITO DELL'EMANAZIONE ANNUALE, DA PARTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE, DELLA CIRCOLARE "PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFLUENZA: RACCOMANDAZIONI PER LA STAGIONE ...", LA REGIONE SICILIANA RICHIEDE, TEMPESTIVAMENTE, ALLE AA.SS.PP., IL FABBISOGNO STIMATO DEL NUMERO DI DOSI DEI SINGOLI VACCINI ANTINFLUENZALI, TIPOLOGIE PREVISTE NELLA CITATA CIRCOLARE E SULLA BASE DEL NUMERO DEI SOGGETTI SUSCETTIBILI ALLA VACCINAZIONE, CATEGORIE INDIVIDUATE DALLA CIRCOLARE MINISTERIALE E DI CATEGORIE, PARTICOLARMENTE FRAGILI, INDIVIDUATI A LIVELLO REGIONALE QUALI: EXTRACOMUNITARI IRREGOLARI, SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA, COMUNITÀ DI NOMADI, ETC..</p> <p>I VACCINI ACQUISTATI VENGONO DISTRIBUITI, DALLE AA.SS.PP., AI CENTRI VACCINALI AZIENDALI ED AI MMG E PLS, CHE HANNO ADERITO ALLA CAMPAGNA VACCINALE, ALCUNI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI INIZIO DELLA CAMPAGNA VACCINALE, STABILITA CON D.A..</p> <p>NELLE AA.SS.PP. METROPOLITANE, DI PALERMO CATANIA E MESSINA, I VACCINI VENGONO CONSEGNATI DIRETTAMENTE PRESSO GLI STUDI DEI MMG E PLS.</p> <p>LA GARA DI ACQUISTO VACCINI TRIENNALE, NELLA STAGIONE 2020-2021, NEL CORSO DELL'EPIDEMIA DI SARS-COV-2, HA CONSENTITO ALLA REGIONE SICILIANA UNA OTTIMALE E TEMPESTIVA DISPONIBILITÀ DEI TUTTE LE NECESSARIE DOSI DI VACCINO ANTINFLUENZALE (1.250.000 DOSI).</p> |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • VACCINAZIONE CONTRO L'INFLUENZA STAGIONALE IN PERIODO INTER-PANDEMICO. • ULTIMAZIONE DELLA VACCINAZIONE CONTRO L'INFEZIONE DA SARS-COVID-19 • AVVIO DELLE GARE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEI VACCINI ANTINFLUENZALI • MONITORAGGIO ED ADATTAMENTO DELLE POLITICHE SULL'USO DEL VACCINO ANTINFLUENZALE STAGIONALE, GLI OBIETTIVI DI COPERTURA E I GRUPPI PRIORITARI PER LA VACCINAZIONE. • SEGUIRE L'EVOLUZIONE SCIENTIFICA DEI FARMACI ANTIVIRALI E AVVIARE GARE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ANTIVIRALI DI ULTIMA GENERAZIONE. <p>LA CAMPAGNA VACCINALE ANTINFLUENZALE STAGIONALE, NELLA REGIONE SICILIANA VIENE</p> |

| | |
|------------------------|---|
| | <p>REGOLAMENTATA CON APPOSITO DECRETO ASSESSORIALE (D.A.), CON IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI MMG E PLS..</p> <p>SULLA BASE DELLE INDICAZIONI FORNITE DAL MINISTERO DELLA SALUTE, CON LA CIRCOLARE “PREVENZIONE E CONTROLLO DELL’INFLUENZA: RACCOMANDAZIONI PER LA STAGIONE ...”, LA REGIONE SICILIANA, SENTITI I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONI DELLE NOVE AA.SS.PP. REGIONALI E I RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA DEI MMG E PLS, PREDISPONE UN APPOSITO D.A. DI REGOLAMENTAZIONE DELLA CAMPAGNA STESSA.</p> <p>NEL D.A. VIENE INDICATA LA DATA DI INIZIO DELL’OFFERTA VACCINALE, CHE ORDINARIAMENTE COINCIDE CON L’INIZIO DEL MESE DI OTTOBRE; MENTRE, SULLA BASE DELL’INDIVIDUAZIONE, NEGLI ANNI, DEL PICCO DELLA CIRCOLAZIONE VIRALE NELLA SECONDA DECADE DEL MESE DI FEBBRAIO, LA CONCLUSIONE DELLA CAMPANA IN ARGOMENTO VIENE FISSATA PER IL GIORNO 28 FEBBRAIO.</p> |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | CIRCOLARE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL “MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023” PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE STAGIONALE : STRATEGIE DI VACCINAZIONE e POLITICA DI ACQUISTO DEI VACCINI |

Scheda - Check List n. 51 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 18)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | FARMACI ANTIVIRALI PER LA PROFILASSI: STIMA DEL FABBISOGNO DI FARMACI ANTIVIRALI PER IL TRATTAMENTO E LA PROFILASSI DURANTE UNA PANDEMIA |
| REFERENTE REGIONALE | CANANZI |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | AL FINE DI CONSENTIRE LA STIMA DEI FABBISOGNI DI ANTIBIOTICI, OSSIGENO, GLUCOCORTICOIDI E OSELTAMIVIR, NONCHÉ LA PREDISPOSIZIONE DI SCORTE STRATEGICHE DA IMPIEGARE NEL CONTESTO DI UN'EVENTUALE NUOVA PANDEMIA, SI È PROCEDUTO AL RAFFRONTO TRA I CONSUMI RISCOINTRATI NELLA FASE PRE-PANDEMICA E QUELLI REGISTRATI DURANTE LA PANDEMIA STESSA. I DATI DI CONSUMO E SPESA PER LE CATEGORIE FARMACOLOGICHE DI CUI ALLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DI SCORTE STRATEGICHE DI DPI, DISPOSITIVI MEDICI, MEDICINALI E FORNITURE" SONO STATI ESTRAPOLATI DAL FLUSSO DELLA TRACCIABILITÀ. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • MONITORAGGIO DEI DATI • I DATI SONO STATI ESTRAPOLATI DAL FLUSSO DELLA TRACCIABILITÀ PER GLI ANNI 2019, 2020 E 2021 (GEN-LUG). PER CIASCUNA DELLE CATEGORIE INCLUSE NELL'ELENCO SONO STATE MISURATE LE QUANTITÀ UTILIZZATE E LA SPESA SOSTENUTA. PARTENDO DA TALE QUANTIFICAZIONE È STATA PERTANTO STIMATA LA QUANTITÀ IPOTETICAMENTE NECESSARIA DI ANTIBIOTICI, OSSIGENO, GLUCOCORTICOIDI E OSELTAMIVIR NECESSARI PER AFFRONTARE UNA POTENZIALE NUOVA PANDEMIA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ADOZIONE DOCUMENTO TECNICO |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 54 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 11)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI PER LA POPOLAZIONE GENERALE: COMUNICAZIONE DEL RISCHIO COORDINATA TRA LE AUTORITA' PER PREPARARE MESSAGGI E MATERIALE INFORMATIVO PER LE PERSONE COLPITE, IL PUBBLICO IN GENERALE, INCLUSI I LAVORATORI NON SANITARI |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | IL PIANO DI PREVENZIONE NAZIONALE 20-25 E IL PIANO DI PREVENZIONE REGIONALE 2021 PRESTANO PARTICOLARE ATTENZIONE, NELL'AMBITO DEI MACRO OBIETTIVI, ALLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE PRIORITARIE E AL RAPPORTO TRA AMBIENTE CLIMA E SALUTE. A TAL FINE, SI PREVEDE, IN COERENZA CON L'ADOZIONE DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE DI IMPIEGARE I DATI DI SORVEGLIANZA SANITARIA RELATIVI ALL'INCIDENZA DELLE INFEZIONI, L'ELABORAZIONE E LA DIVULGAZIONE DI CONTENUTI INTERENTI ALLA PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI INFEZIONI TRAMITE MATERIALE DUREVOLE E CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE SOCIAL MEDIA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE • ADESIONE AL PIANO NAZIONALE PREVENZIONE DEL RISCHIO • COINVOLGIMENTO DEI SOCIAL E MASS MEDIA PREVISTI DAL PIANO DI COMUNICAZIONE • PREPARAZIONE E DIVULGAZIONE DI MATERIALI DUREVOLI DEDICATI (OPUSCOLI E BROCHURE DELLA COLLANA CONOSCERE E PREVENIRE), SCARICABILI E STAMPABILI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | RILEVAZIONE DEI DATI DI SORVEGLIANZA REGIONALE RELATIVI ALL'INCIDENZA DELLE INFEZIONI TRA LA POPOLAZIONE IN GENERALE E TRA I LAVORATORI NON SANITARI. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ADOZIONE DI UN PIANO DICOMUNICAZIONE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI PER LA POPOLAZIONE GENERALE: COMUNICAZIONE DEL RISCHIO |

Scheda - Check List n . 55 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 11)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI PER LA POPOLAZIONE GENERALE: : STABILIRE GLI SCENARI DI BASE PER GLI INTERVENTI NON FARMACOLOGICI DELLA POPOLAZIONE DEFINIRE GLI SCENARI E I CRITERI PER L'IMPIEGO DI INTERVENTI NON FARMACOLOGICI |
| REFERENTE REGIONALE | BUFFA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA POPOLAZIONE E OPERATORI SANITARI SULLE MISURE EFFICACI PER IL CONTRASTO ALLA TRASMISSIONE DEI VIRUS INFLUENZALE PREDISPORRE DOCUMENTI TECNICI |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • COMUNICARE TRAMITE UTILIZZO DEI MEDIA • AVVIARE CAMPAGNE INFORMATIVE ANCHE NELLE SCUOLE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ATTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO REGIONALE ADOZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA POPOLAZIONE E OPERATORI SANITARI SULLE MISURE EFFICACI PER IL CONTRASTO ALLA TRASMISSIONE DEI VIRUS INFLUENZALI |

Scheda - Check List n. 59, n. 60 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 16)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE PANDEMICA: <ul style="list-style-type: none"> • SVILUPPARE UN PIANO NAZIONALE DI DISTRIBUZIONE E SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO CONTRO L'INFLUENZA PANDEMICA E DI VACCINAZIONE DI ROUTINE ESISTENTI • SVILUPPARE UN ADEGUATO SISTEMA DI COMUNICAZIONE E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PER LA DISTRIBUZIONE DEI VACCINI FRA IL MINISTERO DELLA SALUTE, AIFA E LA REGIONE |
| REFERENTE REGIONALE | PALERMO, SEGRETO, MINORE |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • IMMEDIATO RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE MINISTERIALI IN MERITO, ED EMANAZIONE DELLE SPECIFICHE DIRETTIVE REGIONALI CON IL COINVOLGIMENTO DI TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI NONCHE' DEI MMG E PLS, E PREPARAZIONE ALLA DICHIARAZIONE DI ALLERTA PANDEMICA E DI RISCHIO DI ENTRARE IN FASE PANDEMICA. • ADOZIONE DI SPECIFICHE PROCEDURE E CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE SULLA VACCINAZIONE |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | IMPLEMENTAZIONE A LIVELLO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DALLE DIRETTIVE MINISTERIALI. NEL CORSO DELL'ANNO VENGONO EFFETTUATE SPECIFICHE DI CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE VACCINALE, PER PROMUOVERE L'IMPORTANZA E L'ADESIONE DELLA POPOLAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE STAGIONALE VACCINALE ANTINFLUENZALE E ANTI COVID-19. PER DARE ULTERIORE SLANCIO ALLA CAMPAGNA ANTINFLUENZALE STAGIONALE, NEL MESE DI DICEMBRE VIENE EFFETTUATO "L'INFLU-DAY" , GIORNATA DEDICATA ALLA VACCINAZIONE P ROGRAMMATA IN AMBITO PROVINCIALE CON IL COINVOLGIMENTO DI FIGURE ISTITUZIONALI E TESTIMONIAL DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICO E OPERATIVO ADOTTATO ANCHE TRAMITE ACCORDO STATO- REGIONI. • ACCORDI COLLETTIVI NAZIONALI PER IL COINVOLGIMENTO DI MMG E PLS NELLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE PANDEMICA. • CIRCOLARE MINISTERIALE E/O DELIBERA |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE PANDEMICA: AVVIO E VERIFICA CAPACITA' DI RISPOSTA DEL SISTEMA • CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULL'IMPORTANZA DELLA VACCINAZIONE PANDEMICA • CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULL'IMPORTANZA DELLA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE IN PERIODO PANDEMICO |

Scheda - Check List n .72 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 18)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | FARMACI ANTIVIRALI PER LA PROFILASSI: PROTOCOLLI PER INDICAZIONI CLINICHE SULL'UTILIZZO DEGLI ANTIVIRALI IN CASO DI INFLUENZA STAGIONALE E PANDEMICA |
| REFERENTE REGIONALE | CANANZI |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | IL SERVIZIO 7 – FARMACEUTICA DEL DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CON IL SERVIZIO 4 IGIENE PUBBLICA E RISCHI AMBIENTALI DEL DIPARTIMENTO ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO DELL'ASSESSORATO DELLA SALUTE AVRANNO CURA DI DIVULGARE TEMPESTIVAMENTE I PROTOCOLLI CLINICI E LE STRATEGIE DI UTILIZZO DI FARMACI E VACCINI CHE SARANNO STABILITI DAGLI ENTI REGOLATORI NAZIONALI, INERENTI L'APPROCCIO TERAPEUTICO DA ATTUARSI IN CASO DI EMERGENZA PANDEMICA IVI INCLUSO L'IMPIEGO DI FARMACI ANTIVIRALI, ANTIBIOTICI ETC., NONCHÉ L'EVENTUALE STRATEGIA VACCINALE. GLI UFFICI AVRANNO CURA DI DIVULGARE TEMPESTIVAMENTE TUTTI GLI EVENTUALI AGGIORNAMENTI CHE GLI ENTI REGOLATORI NAZIONALI ADOTTERANNO SULLA BASE DI NUOVE SCOPERTE E/O RACCOMANDAZIONI IN MATERIA DI SANITÀ PUBBLICA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | LA REGIONE, ANCHE MEDIANTE IL SUPPORTO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO REGIONALE, POTRÀ STILARE DEI PROTOCOLLI SPECIFICI PER INDICAZIONI CLINICHE SULL'UTILIZZO DEGLI ANTIVIRALI IN CASO DI INFLUENZA STAGIONALE E PANDEMICA. IN CASO DI PANDEMIA, LA REGIONE POTRÀ FORNIRE IL PROPRIO SUPPORTO AL MINISTERO DELLA SALUTE, ALL'AIFA E ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ IN TERMINI DI: <ul style="list-style-type: none"> • IDENTIFICAZIONE DI GRUPPI PRIORITARI DI PAZIENTI PER L'USO DELLA PROFILASSI (AD ESEMPIO, POPOLAZIONI AD ALTO RISCHIO, OPERATORI ESSENZIALI E DI INTERVENTO, PERSONE COINVOLTE IN FOCOLAI EPIDEMICI); • CAMBIAMENTO DI STRATEGIA DOPO LA DISPONIBILITÀ DI UN VACCINO ANTINFLUENZALE PANDEMICO; • MECCANISMI DI REVISIONE DELLA STRATEGIA SULLA BASE DI NUOVE SCOPERTE O DI RACCOMANDAZIONI IN MATERIA DI SANITÀ PUBBLICA. LE ASP SI OCCUPERANNO DELLA STIMA DEL FABBISOGNO DI FARMACI (ANTIVIRALI, ANTIBIOTICI ETC.), VACCINI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA PANDEMICA. LE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI DOVRANNO DISPORRE E MANTENERE PRESSO I PROPRI MAGAZZINI SCORTE ADEGUATE DI FARMACI, VACCINI E DPI. I SITI DI STOCCAGGIO DOVRANNO COSTANTEMENTE GARANTIRE LA REPERIBILITÀ DI FARMACI, VACCINI E DPI NONCHÉ ASSICURARE LA VERIFICA PERIODICA DEL CORRETTO STATO DI CONSERVAZIONE E LA DATA DI |

| | |
|------------------------|---|
| | SCADENZA DEI PRODOTTI IN GIACENZA. I SITI DI STOCCAGGIO DOVRANNO RISPETTARE I REQUISITI STRUTTURALI E MICROCLIMATICI E, OVE NECESSARIO, DOVRANNO ESSERE DOTATI DI FRIGORIFERI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ADOZIONE DOCUMENTO TECNICO |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE DI DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI IN FASE INTERPANDEMICA |

Scheda - Check List n. 78 e n. 79 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 10)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO: <ul style="list-style-type: none"> PROGRAMMA NAZIONALE E REGIONALE PER LA IPC IN AMBITO ASSISTENZIALE SIA OSPEDALIERO CHE DI COMUNITA PROGRAMMI DI FORMAZIONE SU IPC |
| REFERENTE REGIONALE | LI SACCHI, MONTANTE, BUFFA |
| GRUPPO DI LAVORO | LI SACCHI, MONTANTE, BUFFA |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | L'OBIETTIVO E' LA IMPLEMENTAZIONE DI PROGRAMMI PER LA PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI (IPC) IN AMBITO SANITARIO A LIVELLO OSPEDALIERO. IL PROGRAMMA NAZIONALE E REGIONALE DEVE INCLUDERE L'ADOZIONE DI PROCEDURE OPERATIVE STANDARD E SULLE PRATICHE DI LAVORO SICURE, SULL'UTILIZZO DI INDUMENTI, DISPOSITIVI MEDICI E DPI, NONCHÉ SULLA LORO CORRETTA MANUTENZIONE SI PROCEDE ALLA PROGRAMMAZIONE CORSI ACCREDITATI PER GLI OPERATORI SANITARI, SOCIOSANITARI, E PERSONALE DI LABORATORIO. TALI PROGRAMMI DEVONO INCLUDERE IL TEMA DELLA IGINENE DELLE MANI E USO CORRETTO DEI DPI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | ADOZIONE DEI PROGRAMMI REGIONALI E RELATIVE PROCEDURE PER L'UTILIZZO DELLE MISURE IPC IN AMBITO ASSISTENZIALE SIA OSPEDALIERO CHE DI COMUNITA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PER IL PROGRAMMA NAZIONALE E REGIONALE: <ul style="list-style-type: none"> ATTI ATTUATIVI DEL PNCAR 2017-2020 E SUCCESSIVE PROROGHE E AGGIORNAMENTI DELIBERE CIRCOLARI. PER I PROGRAMMI DI FORMAZIONE : <ul style="list-style-type: none"> APERTURA DEI CORSI ACCREDITATI IN MATERIA |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> "CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA SULLE MISURE COMPORTAMENTALI PER RIDURRE I RISCHI DI TRASMISSIONE DEL VIRUS POTENZIALMENTE PANDEMICO" "PROGRAMMA REGIONALE PER LA IPC IN AMBITO ASSISTENZIALE SIA OSPEDALIERO CHE DI COMUNITA" |

Scheda - Check List n. 80 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 10)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO: PROGRAMMI DI COMUNICAZIONE DIRETTI ALLA POPOLAZIONE CHE NECESSITA DI ASSISTENZA MEDICA, AI PAZIENTI E AI VISITATORI |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | LA PUBBLICAZIONE DELLE "INDICAZIONI AD INTERIM SULLE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI DA SARS-COV-2 IN TEMA DI VARIANTI E VACCINAZIONE ANTI-COVID-19" A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO ISS PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI E IL PROGRAMMA REGIONALE DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE ICA SONO I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO DESTINATE AI PAZIENTI, AI VISITATORI E AI PERSONALE SANITARIO CHE, IN COERENZA CON IL PIANO DI COMUNICAZIONE AZIENDALE E CON LA QUOTA DI FONDI PSN DESTINATI AI PROGRAMMI DEDICATI, PREVEDONO LA REALIZZAZIONE DI UNA CMPAGNA DI COMUNICAZIONE AD HOC E LA REALIZZAZIONE DI MATERIALE DUREVOLE FINALIZZATO ALLA MASSIMA CAPILLARIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE PRESSO IL TARGET DESTINATARIO DELLA COMUNICAZIONE |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | DECRETI ATTUATIVI E/O DELIBERE DI CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> PROGRAMMI DI COMUNICAZIONE DIRETTI ALLA POPOLAZIONE CHE NECESSITA DI ASSISTENZA MEDICA, AI PAZIENTI E AI VISITATORI |

Scheda - Check List n. 81 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 10)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO • AGGIORNAMENTO DI TUTTI GLI OPERATORI SANITARI |
| REFERENTE REGIONALE | MONTANTE |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • AGGIORNAMENTO DI TUTTI GLI OPERATORI SANITARI DEI PRONTO SOCCORSO, M.M.G., P.L.S. AVVALENDOSI DEL TERRITORIO (A.S.P.) E DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA; • AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI FARMACISTI OPERANTI NELLE FARMACIE PUBBLICHE E PRIVATE CONVENZIONATE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <p>A LIVELLO REGIONALE, SI PREVEDONO LE SEGUENTI AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE CONTINUA FINALIZZATA AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO OSPEDALIERO E COMUNITARIO; • RAFFORZAMENTO DELLA <i>PREPAREDNESS</i> NEL SETTORE DELLA PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | APERTURA DEI CORSI DI FORMAZIONE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 82-1 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 13)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE STAGIONALE: ADEGUARE L'ACQUISTO DELLE DOSI AI TARGET DI COPERTURA VACCINALE PREVISTI INCLUDENDO ANCHE GLI EFFETTI POSITIVI DELLA VACCINAZIONE |
| REFERENTE REGIONALE | PALERMO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <p>LA POLITICA DI ACQUISTO VACCINI, ADOTTATA DALLA REGIONE SICILIANA, PREVEDE GARE UNICHE REGIONALI TRIENNALI, GESTITE DALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC), SULLA BASE DEI FABBISOGNI INDIVIDUATI DALLE SINGOLE A.S.P.. A SEGUITO DELL'EMANAZIONE ANNUALE, DA PARTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE, DELLA CIRCOLARE "PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFLUENZA: RACCOMANDAZIONI PER LA STAGIONE ...", LA REGIONE SICILIANA RICHIEDE, TEMPESTIVAMENTE, ALLE AA.SS.PP., IL FABBISOGNO STIMATO DEL NUMERO DI DOSI DEI SINGOLI VACCINI ANTINFLUENZALI, TIPOLOGIE PREVISTE NELLA CITATA CIRCOLARE E SULLA BASE DEL NUMERO DEI SOGGETTI SUSCETTIBILI ALLA VACCINAZIONE, CATEGORIE INDIVIDUATE DALLA CIRCOLARE MINISTERIALE E DI CATEGORIE, PARTICOLARMENTE FRAGILI, INDIVIDUATI A LIVELLO REGIONALE QUALI: EXTRACOMUNITARI IRREGOLARI, I SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA, LE COMUNITÀ DI NOMADI, ETC..</p> <p>I VACCINI ACQUISTATI VENGONO DISTRIBUITI, DALLE AA.SS.PP., AI CENTRI VACCINALI AZIENDALI ED AI MMG E PLS, CHE HANNO ADERITO ALLA CAMPAGNA VACCINALE, ALCUNI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI INIZIO DELLA CAMPAGNA VACCINALE, STABILITA CON D.A..</p> <p>NELLE AA.SS.PP. METROPOLITANE, DI PALERMO CATANIA E MESSINA, I VACCINI VENGONO CONSEGNATI DIRETTAMENTE PRESSO GLI STUDI DEI MMG E PLS.</p> <p>LA GARA DI ACQUISTO VACCINI TRIENNALE, NELLA STAGIONE 2020-2021, NEL CORSO DELL'EPIDEMIA DI SARS-COV-2, HA CONSENTITO ALLA REGIONE SICILIANA UNA OTTIMALE E TEMPESTIVA DISPONIBILITÀ DEI TUTTE LE NECESSARIE DOSI DI VACCINO ANTINFLUENZALE (1.250.000 DOSI).</p> |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • VACCINAZIONE CONTRO L'INFLUENZA STAGIONALE IN PERIODO INTER-PANDEMICO. ULTIMARE VACCINAZIONE CONTRO L'INFEZIONE DA SARS-COVID-19 • AVVIARE GARE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEI VACCINI ANTINFLUENZALI • MONITORARE E ADATTARE LE POLITICHE SULL'USO DEL VACCINO ANTINFLUENZALE STAGIONALE, GLI OBIETTIVI DI COPERTURA E I GRUPPI PRIORITARI PER LA VACCINAZIONE. SEGUIRE L'EVOLUZIONE SCIENTIFICA DEI FARMACI ANTIVIRALI E AVVIARE GARE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ANTIVIRALI DI ULTIMA GENERAZIONE. <p>LA CAMPAGNA VACCINALE ANTINFLUENZALE STAGIONALE, NELLA REGIONE SICILIANA VIENE REGOLAMENTATA CON APPOSITO DECRETO ASSESSORIALE (D.A.), CON IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI MMG E PLS..</p> |

| | |
|------------------------|---|
| | <p>SULLA BASE DELLE INDICAZIONI FORNITE DAL MINISTERO DELLA SALUTE, CON LA CIRCOLARE “PREVENZIONE E CONTROLLO DELL’INFLUENZA: RACCOMANDAZIONI PER LA STAGIONE ...”, LA REGIONE SICILIANA, SENTITI I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONI DELLE NOVE AA.SS.PP. REGIONALI E I RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA DEI MMG E PLS, PREDISPONE UN APPOSITO D.A. DI REGOLAMENTAZIONE DELLA CAMPAGNA STESSA.</p> <p>NEL D.A. VIENE INDICATA LA DATA DI INIZIO DELL’OFFERTA VACCINALE, CHE ORDINARIAMENTE COINCIDE CON L’INIZIO DEL MESE DI OTTOBRE; MENTRE, SULLA BASE DELL’INDIVIDUAZIONE, NEGLI ANNI, DEL PICCO DELLA CIRCOLAZIONE VIRALE NELLA SECONDA DECADE DEL MESE DI FEBBRAIO, LA CONCLUSIONE DELLA CAMPANA IN ARGOMENTO VIENE FISSATA PER IL GIORNO 28 FEBBRAIO.</p> |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL “MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023” PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE STAGIONALE : STRATEGIE DI VACCINAZIONE e POLITICA DI ACQUISTO DEI VACCINI • VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE STAGIONALE: ADEGUAMENTO DELLA POLITICA DEI VACCINI AI TARGERT DI COPERTURA VACCINALE |

Scheda - Check List n. 83 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 13)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | VACCINAZIONE STAGIONALE CONTRO L'INFLUENZA: DISPORRE DI SISTEMI PER MONITORARE LA COPERTURA VACCINALE E GLI EVENTI AVVERSI DOPO LA VACCINAZIONE ANAGRAFE VACCINALE NAZIONALE/SISTEMA DI COPERTURA VACCINALE ANTINFLUENZALE, SISTEMA DI FARMACOVIGILANZA NAZIONALE |
| REFERENTE REGIONALE | CANANZI |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | TUTTE LE ATTIVITÀ DI FARMACOVIGILANZA SARANNO COORDINATE DAL CENTRO DI REGIONALE DI FARMACOVIGILANZA E VACCINOVIGILANZA DELLA REGIONE SICILIA, ALLOCATO PRESSO IL SERVIZIO 7 – FARMACEUTICA. LA SEGNALAZIONE DI SOSPETTE REAZIONI AVVERSE DA FARMACI E VACCINI DOVRÀ ESSERE EFFETTUATA AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA. I REFERENTI LOCALI DI FARMACOVIGILANZA PROVVEDERANNO ALL'INSERIMENTO DELLE SEGNALAZIONI NELLA RETE NAZIONALE DI FARMACOVIGILANZA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FARMACOVIGILANZA E VACCINOVIGILANZA A LIVELLO REGIONALE. • PARTECIPAZIONE ALL'ANALISI DEL SEGNALE PER L'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI REAZIONI AVVERSE DA FARMACI NON INCLUSE NELLA SCHEDA TECNICA DEI VACCINI COMMERCIALIZZATI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | RACCOLTA DELLE SEGNALAZIONI DI ADR DA FARMACI E VACCINI DA PARTE DEI RESPONSABILI LOCALI DI FARMACOVIGILANZA E INSERIMENTO NELLA RETE NAZIONALE DI FARMACOVIGILANZA. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |

16.3 FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA "APPROVVIGIONAMENTO E MOBILIZZAZIONE DI DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI), FORNITURE DI DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI

I dispositivi di protezione individuale (DPI) costituiscono una misura efficace per ridurre il rischio d'infezione, solo se inseriti all'interno di un più ampio insieme d'interventi che include controlli amministrativi e procedurali, ambientali, organizzativi e tecnici. La loro azione protettiva può differire per le diverse tipologie, e il loro utilizzo dipende dalle modalità di esposizione: DPI per la protezione delle vie respiratorie, degli occhi e delle mucose, delle mani e del corpo. In particolare, le semi- maschere filtranti (FFP), deputate alla protezione delle vie respiratorie, sono efficaci per evitare la trasmissione dei virus influenzali.

Le mascherine chirurgiche sono dispositivi medici (DM) normalmente deputate a proteggere l'ambiente dalle particelle emesse da chi le indossa. Evidenze scientifiche hanno dimostrato che possono ridurre l'emissione di particelle di virus respiratori.

Tutti i dispositivi devono essere indossati correttamente, cambiati regolarmente secondo indicazioni specifiche, rimossi con attenzione, smaltiti in sicurezza e utilizzati in combinazione con altri comportamenti e procedure igieniche.

L'utilizzo di tali dispositivi implica il rafforzamento di strategie a livello operativo territoriale per garantirne la congrua disponibilità possibile agli operatori maggiormente esposti al rischio di contagio.

Queste includono: stoccare correttamente in magazzini gestiti con criteri FIFO (first in first out) una scorta di DPI sufficiente a garantire il fabbisogno in ambito assistenziale nei primi 3-4 mesi di una emergenza pandemica influenzale, assicurare la distribuzione di DPI necessaria alla protezione degli operatori in base alla valutazione del rischio; garantire agli operatori formazione e addestramento al loro uso.

Per quanto sopra, in fase inter-pandemica, si deve procedere ad effettuare la stima dei bisogni di approvvigionamento (DPI) in ambito sanitario per la gestione di pazienti con infezioni respiratorie altamente contagiose (Fonte ECDC]

Un kit di DPI minimo secondo le indicazioni di ECDC comprende dispositivi di protezione respiratoria e dispositivi per la protezione degli occhi, del corpo e delle mani, e prevede una maggiore disponibilità di guanti che possono essere sostituiti più volte rispetto ai kit.

Anche per i farmaci antivirali si procede alla individuazione di una quantità minima di dosi da stoccare nel periodo inter-pandemico al fine di essere immediatamente disponibili in caso di necessità.

Nelle pagine seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale 2021-2023), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività si specifica il "Referente" individuato a livello degli Uffici dell'Assessorato Regionale della Salute, le "Azioni" che a livello centrale ed a livello periferico (A.S.P.) si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti necessari alla loro attuazione.

Scheda - Check List n. 8, n. 61, n.62, n.63, n. 64, n. 65 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 20)

| | |
|-------------------------------------|---|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA X FASE DI ALLERTA □ FASE PANDEMICA □ FASE DI TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | APPROVVIGIONAMENTO E MOBILIZZAZIONE DI DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI), FORNITURE DI DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE DI UN APPROCCIO CONDIVISO E SVILUPPO DI LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DI SCORTE STRATEGICHE DI: - DPI - FORNITURE, DISPOSITIVI MEDICI - MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) - ALTRI FARMACI (CORTISONICI, ANTIBIOTICI E OSSIGENO TERAPIA). |
| REFERENTE REGIONALE | CANANZI, PROIA |
| GRUPPO DI LAVORO | CANANZI, PROIA |
| DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • GARANTIRE LA CORRETTA GESTIONE E DISTRIBUZIONE DELLE SCORTE DI FARMACI, VACCINI E DPI. • GARANTIRE LA CAPACITÀ DI FORNITURA E STOCCAGGIO ADEGUATE ALLE MODALITÀ E TEMPSTICHE DI DIFFUSIONE DA CONTAGIO SU SCALA CONTINENTALE, TENENDO ANCHE CONTO DEGLI INDICI PREVISIONALI SCATURITI DAL PIÙ RECENTE EVENTO PANDEMICO. • AVVALERSI DI MEZZI IDONEI PER IL TRASPORTO DI FARMACI A TEMPERATURA CONTROLLATA E PER IL TRASPORTO GENERICO DI MATERIALE. • PREVEDERE SITI DI STOCCAGGIO ADEGUATI PER CAPIENZA E DIFFUSI SUL TERRITORIO PER RISPONDERE AD ESIGENZE TANTO IMPROVVISE QUANTO IRRITUALI PER TIPOLOGIA E FREQUENZA. <p><u>APPROVVIGIONAMENTO, GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE SCORTE PER IL PERSONALE SANITARIO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • IL SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO DI DPI SI EFFETTUA PREVIO CENSIMENTO DEI DPI ESISTENTI PRESSO LE AZIENDE SANITARIE REGIONALI E RSA PER FAR FRONTE ALLE NECESSITÀ DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E PREVENZIONE DELLE FONTI DI CONTAGIO DEL PERSONALE SANITARIO. • LE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI DOVRANNO DISPORRE E MANTENERE PRESSO I PROPRI MAGAZZINI SCORTE ADEGUATE DI DPI, MEDICINALI, DISPOSITIVI MEDICI. • SI INDIVIDUANO LE SEDI DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE DI FARMACI, VACCINI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI). |

| | |
|----------------------------|--|
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • STIMA DEL FABBISOGNO DI DPI, FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI, FORNITURE E FARMACI • PROCEDURA DI STIPULAZIONE DEI CONTRATTI DI PRELAZIONE E/O DI ACQUISTO • DEFINIZIONE TARGET DEI SOGGETTI UTILIZZATORI DELLE DIVERSE CATEGORIE DI DPI, FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI, FORNITURE E FARMACI • DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI STOCCAGGIO, GESTIONE ED ACCESSO ALLE SCORTE REGIONALI DI FARMACI, VACCINI E DPI • ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI E STRATEGIE DI UTILIZZO PER INDICAZIONI CLINICHE SULL'UTILIZZO DEI FARMACI, COSTANTEMENTE AGGIORNATE SULLA BASE DEI PROGRESSI SCIENTIFICI • INDIVIDUAZIONE DELLE SEDI DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE DI FARMACI, VACCINI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) CHE RISPETTINO I REQUISITI STRUTTURALI E MICRO CLIMATICI NECESSARI • POTENZIAMENTO DELLE SEGUENTI AZIONI DI CONTRASTO FINALIZZATE A SVILUPPARE LE CAPACITÀ DI RISPOSTA TERRITORIALE IN CASO DI CONTRASTO PANDEMICO: <ul style="list-style-type: none"> ○ ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE DELLA PRONTA DISPONIBILITÀ E DELLE SCORTE CON CADENZA BISETTIMANALE; ○ ACQUISIZIONE, VERIFICA, ELABORAZIONE DEI DATI PERVENUTI; ○ TRASMISSIONE FABBISOGNI TRAMITE IL SISTEMA DI RILEVAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE. • ELABORAZIONE DI PROCEDURE E PROTOCOLLI |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • MANTENIMENTO DELLE GIACENZE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI PER UNA QUANTITÀ TALE CHE GARANTISCA LA COPERTURA DEL FABBISOGNO DEGLI OPERATORI SANITARI AL FINE DI CONTROLLARE LA DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE DEL VIRUS INFLUENZALE E/O ALTRO AGENTE PATOGENO • STIMA DEL FABBISOGNO DI DPI, FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI, FORNITURE E FARMACI • CONDIVISIONE DI PROCEDURE E PROTOCOLLI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • DOCUMENTO DI INDIRIZZO APPROVATO • PIANO PANDEMICO REGIONALE • CONTRATTI PRELAZIONE E/O DI ACQUISTO |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE DI DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI" IN FASE INTERPANDEMICA |

16.4 FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA " FORMAZIONE (CORSI, ESERCITAZIONI)"

Nella fase inter-pandemica, essendo necessario prepararsi ad una emergenza pandemica influenzale, le attività di formazione e le esercitazioni rappresentano funzioni cardine perché permettono di potenziare conoscenze e competenze tecnico- scientifiche in momenti non emergenziali formando contestualmente risorse mobilizzabili in fase pandemica.

Nella fase inter pandemica, la formazione prevede la realizzazione di moduli formativi di preparedness per una pandemia influenzale e lo sviluppo di un esercizio di simulazione per testare la validità e lo stato di implementazione del Piano pandemico influenzale.

Per garantire che tutti gli operatori interessati siano adeguatamente formati è utile prevedere tre livelli di realizzazione dell'attività formativa che si attivino a cascata:

- nazionale/interregionale;
- regionale;
- locale.

A livello nazionale è stata prevista la formazione della rete dei referenti nominati dalle Regioni/PPAA coordinata dal Ministero della Salute con presenza di esperti da istituzioni chiave per la preparedness pandemica nazionale (descritte nelle attività di governance inter-pandemica), progettando moduli formativi accreditati per assicurare che nello stesso momento di costituzione della rete formativa nazionale, questa sia proiettata ai territori cui le attività formative sono destinate.

La formazione a livello regionale/locale, prevista dalla Regione Siciliana nel presente Piano Pandemico Influenzale regionale, ha lo scopo di fornire strumenti utili ai professionisti incaricati di implementare i piani pandemici influenzali stessi nonché a tutti gli operatori di settore coinvolti e/o che si prevede di coinvolgere per fronteggiare un potenziale evento pandemico. In tale contesto, nella Regione Siciliana verranno programmati periodici percorsi formativi anche tramite lo svolgimento di specifiche esercitazioni.

Nel Piano Formativo Annuale della Regione Siciliana, saranno individuate specifiche figure per lo sviluppo delle specifiche competenze didattiche utili a garantire la realizzazione del percorso formativo globale in un processo di formazione a cascata.

L'obiettivo di quest'ultima attività è creare una rete di formatori che assicuri la formazione a livello periferico su tutto il territorio. I formatori regionali hanno il compito di organizzare e condurre le attività formative dei livelli regionali e locali.

Una componente fondamentale della preparedness, sono gli esercizi di simulazione in quanto promuovono la cooperazione con altri settori e altri paesi nel contrasto alle gravi minacce di salute pubblica a carattere transfrontaliero. Essi costituiscono una opportunità per valutare i piani, i processi e le procedure esistenti, e al contempo consentono ai partecipanti di aggiornare e consolidare le loro conoscenze preparandoli ad esercitare il loro ruolo nella gestione di un'emergenza, attraverso la descrizione o simulazione di un'emergenza a cui viene fornita una risposta testuale o simulata.

In questa fase è prevista la progettazione, l'implementazione e la valutazione di un esercizio di simulazione, al fine di verificare il livello di preparazione a una emergenza sanitaria da nuovi ceppi di virus influenzali e il potenziale impatto sulla salute animale e umana, nel contesto nazionale e internazionale.

Le esercitazioni consentiranno ai partecipanti di:

- identificare i punti deboli della pianificazione in un ambiente controllato
- identificare eventuali gap di risorse
- migliorare il coordinamento intersettoriale
- chiarire ruoli e responsabilità nella catena di comando
- sviluppare conoscenze, capacità e motivazioni a partecipare alla risposta a un'emergenza
- testare le risorse tecnologiche
- testare e validare piani e procedure, incluse linee guida operative e procedure operative standard.

I risultati saranno utilizzati per il continuo aggiornamento del Piano stesso.

Inoltre, particolare attenzione dovrà essere posta all'addestramento sulle procedure di biocontenimento per il trasporto e la gestione dei pazienti infetti o potenziamenti tali, in infrastruttura critica (porti e aeroporti).

A tal fine, da agosto 2019 è disponibile sul sito <https://biocontenimento.it/it/hbt/> un percorso formativo HEALTH BIOSAFETY TRAINING in modalità e-learning, che simula, attraverso scenari reali, la gestione di pazienti con sospetti casi di malattia infettiva diffusiva secondo quanto previsto dal Regolamento Sanitario Internazionale del 2005, in infrastrutture critiche (porti, aeroporti, pronto soccorso ecc.).

Nelle pagine seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale 2021-2023), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività si specifica il "Referente" individuato a livello degli Uffici dell'Assessorato Regionale della Salute, le "Azioni" che a livello centrale ed a livello periferico (A.S.P.) si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti necessari alla loro attuazione.

Scheda - Check List n . 52 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 21)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | FORMAZIONE (CORSI, ESERCITAZIONI) |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE DI UN PIANO DI FORMAZIONE PER RAFFORZARE LA PREPAREDNESS PANDEMICA INFLUENZALE NAZIONALE CONCORDATO CON GLI ATTORI ISTITUZIONALI NAZIONALI E REGIONALI IL PIANO HA LO SCOPO DI INDIVIDUARE, SULLA BASE DI UNA ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE LE PRIORITÀ E LE MODALITÀ CON CUI REALIZZARE UN PERCORSO FORMATIVO A CASCATA PER RAFFORZARE LA PREPAREDNESS PANDEMICA INFLUENZALE NAZIONALE |
| REFERENTE REGIONALE | MONTANTE |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | REDAZIONE DEL PIANO FORMATIVO RIVOLTO TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE, IN RELAZIONE AGLI AMBITI D'INTERVENTO, AI RUOLI E ALLE RESPONSABILITÀ. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • AZIONI FORMATIVE ORIENTATE AD OFFRIRE A TUTTI GLI OPERATORI CHE SARANNO CHIAMATI AD INTERVENIRE, IN BASE AL RUOLO, IN CASO DI UN EVENTO PANDEMICO: <ul style="list-style-type: none"> ○ CONDIVISIONE DI METODI E STRUMENTI PER UNA APPROPRIATA ED EFFICACE GESTIONE DELLE AZIONI DEL PIANO FINALIZZATE AD UN ADEGUATO LIVELLO DI PROTEZIONE DI TUTTA LA POPOLAZIONE ○ CONOSCENZE SULLA PANDEMIA E SULLA SUA GESTIONE AL FINE DI ATTUARE INTERVENTI TEMPESTIVI ED APPROPRIATI ○ CONOSCENZE DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALLA MALATTIA, ALLE SUE MODALITÀ DI DIFFUSIONE, ALLE COMPLICAZIONI ED ALLA TERAPIA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PIANO DI FORMAZIONE PREPAREDNESS |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 53 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 9)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | FORMAZIONE (CORSI, ESERCITAZIONI) |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE DI UNA ESERCITAZIONE (ES TABLE-TOP) VOLTA A SIMULARE UNA PANDEMIA E L'APPLICAZIONE DEL PIANO PANDEMICO INFLUENZALE NAZIONALE DA REALIZZARE CON I REFERENTI REGIONALI E GLI ATTORI A LIVELLO NAZIONALE ESERCITAZIONE STRUTTURATA INTERATTIVA CON CADENZA OGNI 2 ANNI PROPEDEDEUTICA ALLA REVISIONE PERIODICA DEL PIANO PANDEMICO INFLUENZALE |
| REFERENTE REGIONALE | MONTANTE |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI PER LA VALUTAZIONE ED IL MONITORAGGIO DEL PIANO PANDEMICO IN TERMINI DI COERENZA, APPROPRIATEZZA, EFFICACIA, EFFICIENZA, RAPIDITÀ. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | PIANO DI ESERCITAZIONI/SIMULAZIONI PER FUNZIONI ED AREE DEL PIANO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SEGUENTI PROCESSI: <ul style="list-style-type: none"> • SEGNALAZIONE ALLERTA; • PREDISPOSIZIONE DELLE PRIME MISURE DI INTERVENTO; • COINVOLGIMENTO DI TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE E SOCIALI INTERESSATE; • UTILIZZO DI DPI; • COMUNICAZIONE ALLA CITTADINANZA; • RACCOLTA DATI E PRODUZIONE REPORT. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' FINANZIATA CON CICLO TRIENNALE DA RINNOVARE ALLA REVISIONE DEL PIANO; • SERCIZIO DI SIMULAZIONE PIANIFICATO, REALIZZATO E VALUTATO |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 73 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 21)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | FORMAZIONE (CORSI, ESERCITAZIONI) |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | MONITARE L'IMPATTO A BREVE TERMINE (4-6 MESI) DELLA FORMAZIONE REALIZZATA IN FASE PANDEMICA: DISPORRE DI PROTOCOLLI E STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE TEMPESTIVA DI STUDI KAPB PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO PERCEPITO DELLA FORMAZIONE A BREVE TERMINE |
| REFERENTE REGIONALE | MONTANTE |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | LA FORMAZIONE DI TUTTI GLI OPERATORI COINVOLTI NELLA PREPARAZIONE AD UNA EMERGENZA PANDEMICA RISULTA ESSERE FONDAMENTALE AL FINE DI PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DI CONOSCENZE E COMPETENZE STRATEGICHE PER FRONTEGGIARE, IN MODO EFFICACE ED EFFICIENTE, UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA CHE RICHIEDE COMPORTAMENTI RESPONSABILI E PROATTIVI. LA FORMAZIONE È FINALIZZATA, IN PRIMO LUOGO, ALLA SENSIBILIZZAZIONE DI TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI SULLA IMPORTANZA DI UN PIANO PANDEMICO E SULLE AZIONI DA INTRAPRENDERE IN RIFERIMENTO ALLE SINGOLE FASI DEL PIANO. L'OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ, NEL RISPETTO DEI RUOLI E DELLE RESPONSABILITÀ, È QUELLO DI POTENZIARE LE COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE E COMUNICATIVO-RELAZIONALI, DI FAVORIRE LA CONDIVISIONE DEL PIANO E LA SUA APPLICAZIONE OPERATIVA INTEGRATA TRA OPERATORI SANITARI E TRA QUESTI ULTIMI E GLI ALTRI SOGGETTI SOCIALI COINVOLTI NEL PIANO DI GESTIONE DELLA PANDEMIA. LE AZIONI FORMATIVE PREVEDONO INTERVENTI PER TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE, DIFFERENZIATI IN RELAZIONE AGLI AMBITI D'INTERVENTO, AI RUOLI E ALLE RESPONSABILITÀ, POICHÉ VI È NECESSITÀ CHE TUTTI GLI OPERATORI, CHE SARANNO CHIAMATI AD INTERVENIRE IN CASO DI UN EVENTO PANDEMICO, ACQUISISCA CONOSCENZE DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALLA MALATTIA, ALLE SUE MODALITÀ DI DIFFUSIONE, ALLE COMPLICAZIONI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | LE ATTIVITÀ FORMATIVE SONO VOLTE AL RAGGIUNGIMENTO DEI SEGUENTI OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none"> • ACQUISIRE CONOSCENZE SULLA PANDEMIA E SULLA SUA GESTIONE AL FINE DI ATTUARE INTERVENTI TEMPESTIVI ED APPROPRIATI; • ACQUISIRE METODI E STRUMENTI PER UNA APPROPRIATA ED EFFICACE GESTIONE DELLE AZIONI DEL PIANO FINALIZZATE AD UN ADEGUATO LIVELLO DI PROTEZIONE DI TUTTA LA POPOLAZIONE; • ACQUISIRE COMPETENZE DI AUTOPROTEZIONE (TARGET SPECIFICO: SOCCORRITORI E SANITARI); • ACQUISIRE METODI E STRUMENTI PER LA GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI; • ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVO-RELAZIONALI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA; • ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE SULLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO. • ACQUISIRE STRUMENTI E COMPETENZE PER LA GESTIONE DELLO STRESS NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA E NELLA GESTIONE DEGLI EVENTI CRITICI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE RAPIDA DELL'IMPATTO DELLA FORMAZIONE IN FASE PANDEMICA (MINISTERO DELLA SALUTE) |

16.5 FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA " RICERCA E SVILUPPO"

Nella fase inter-pandemica si ritiene opportuno favorire studi di ricerca in collaborazione con la comunità scientifica che possano contribuire alla identificazione dell'agente patogeno e alla sua caratterizzazione e tassonomia, ovvero allo sviluppo/validazione di test diagnostici affidabili, alla valutazione, in base ai dati epidemiologici, della sua trasmissibilità, alla valutazione della gravità clinica delle infezioni, alle caratteristiche immunologiche della stessa e ai fattori di rischio per patologie con outcome più grave, alla sensibilità a farmaci esistenti e allo sviluppo di farmaci specifici e vaccini. In questo ambito la Regione Siciliana collaborerà con la comunità scientifica a livello nazionale ed internazionale, alla implementazione dei framework di coordinamento necessari per la condivisione di priorità comuni e dei risultati, e all'utilizzo di piattaforme di ricerca condivise.

Nelle pagine seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale 2021-2023), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività si specifica il "Referente" individuato a livello degli Uffici dell'Assessorato Regionale della Salute, le "Azioni" che a livello centrale ed a livello periferico (A.S.P.) si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti necessari alla loro attuazione.

Scheda - Check List n. 74 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 24)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA X Fase di ALLERTA □ Fase PANDEMICA □ Fase di TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | RICERCA E SVILUPPO |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE SUL TERRITORIO NAZIONALE DI CAPACITÀ DI ANALISI DI SEQUENZA ADEGUATE, PERSONALE SPECIALIZZATO E STRUMENTAZIONI AD ALTA TECNOLOGIA. |
| REFERENTE REGIONALE | DI GAUDIO, LA PLACA |
| GRUPPO DI LAVORO | MINISTERO DELLA SALUTE DI GAUDIO, LA PLACA |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | AGGIORNAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE DELLA DIAGNOSTICA MOLECOLARE PER LA RAPIDA E SIMULTANEA RILEVAZIONE E DIFFERENZIAZIONE DEI DIVERSI TIPI/SOTTOTIPI DI VIRUS INFLUENZALE STAGIONALI E NON, E/O DI EVENTUALI ALTRI PATOGENI RESPIRATORI, POSSIBILMENTE SECONDO PROTOCOLLI CONDIVISI DAGLI ORGANISMI NAZIONALE ED INTERNAZIONALI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | IMPLEMENTAZIONE DEI LABORATORI DELLA RETE CON STRUMENTAZIONE AD ALTA TECNOLOGIA E PERSONALE ADEGUATAMENTE FORMATO E QUALIFICATO. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • PIANO DI AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI COORDINATI DA NIC/ISS ADEGUATAMENTE FINANZIATO. • FINANZIAMENTI AD HOC SE DISPONIBILI |
| ALTRO | |

16.6 FASE "INTERPANDEMICA" - MACRO AREA " COMUNICAZIONE"

La Regione Siciliana sulla base della esperienza vissuta a causa della pandemia da Covid-19, riconosce e condivide la rilevanza della Comunicazione, emersa a livello nazionale, di intensificare la programmazione e il coordinamento delle informazioni tra i vari attori, favorendo la creazione di una catena di comando della comunicazione, e la programmazione di procedure standardizzate e di un Piano di comunicazione, da attivare già in fase inter-pandemica al fine di favorire la promozione di comportamenti sani e corretti nell'ottica della prevenzione e prevenire la diffusione di informazioni scorrette.

La comunicazione è una componente essenziale della preparazione e della gestione di situazioni d'urgenza sanitarie e riveste un ruolo centrale sin dalla fase inter-pandemica in oggetto, e si focalizza fundamentalmente su:

- comunicazione con funzione di coordinamento a sostegno della conoscenza e della esecuzione dei provvedimenti
- comunicazione intesa come informazione e guida comportamentale destinata a vari gruppi target.

In tale fase, una parte essenziale della risposta della sanità pubblica a qualsiasi evento influenzale o ad altri focolai di malattia è realizzata grazie alla esecuzione di attività di comunicazione del rischio che dovranno consentire lo scambio in tempo reale di informazioni e consigli tra le autorità e gli esperti, le persone e le comunità a rischio.

I requisiti essenziali che la comunicazione deve soddisfare sono diversi ma i principali consistono nella predisposizione di informazioni accurate, tempestive e costanti che consentano da un lato la migliore comprensione possibile dei rischi per la salute che le comunità si trovano ad affrontare e dall'altro che rendano più facile coinvolgerle in azioni e comportamenti corretti di prevenzione, quali ad esempio il ricorso alle vaccinazioni antinfluenzali.

Nella fase inter-pandemica è quindi essenziale definire ed istituire strutture formali, piani e procedure, e allocazione di risorse, ruoli e responsabilità da attivare poi nelle eventuali fasi successive - in linea con il Piano della preparedness - per la conduzione della comunicazione del rischio e il coinvolgimento della comunità in caso di emergenza e minacce per la salute pubblica.

In ambito regionale, tale attività è governata dall'Ufficio Speciale della Comunicazione, individuato presso l'Assessorato Regionale della Salute.

Nelle pagine seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale 2021-2023), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività si specifica il "Referente" individuato a livello degli Uffici dell'Assessorato Regionale della Salute, le "Azioni" che a livello centrale ed a livello periferico (A.S.P.) si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti necessari alla loro attuazione.

Scheda - Check List n. 39, n. 47 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 22)

| | |
|-------------------------------------|--|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA X FASE DI ALLERTA □ FASE PANDEMICA □ FASE DI TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | IMPLEMENTARE UN RACCORDO COSTANTE CON LE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE INTERNAZIONALI DI ECDC. EC E OMS SULLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO PANDEMICO INFLUENZALE DEFINIRE, IN ACCORDO CON FLUSSI DI COMUNICAZIONE GIÀ ESISTENTI (ES "NATIONAL FOCAL POINT – NFP COMMUNICATION" (RAPPRESENTATI AL MOMENTO DELLA STESURA DI QUESTO PIANO DA DG PERV E DG COREI), DI UNA RETE DI COORDINAMENTO SULLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA' | IL CENTRO EUROPEO PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (ECDC) AGGIORNA PERIODICAMENTE LA PROPRIA VALUTAZIONE DEL RISCHIO (RISK ASSESSMENT, RRA) SULLA PANDEMIA DI COVID-19 NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA (UE) E DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO (SEE, IN INGLESE EUROPEAN ECONOMIC AREA, EEA). 'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ, ALLO STESSO MODO AGGIORNA GIORNALMENTE I DATI DI SORVEGLIANZA SANITARIA A LIVELLO INTERNAZIONALE , CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ANCHE ALLA QUOTA DI SOMMINISTRAZIONI VACCINALI EFFETTUATE A LIVELLO GLOBALE. LE PAGINE OMS DEDICATE AI SITUATION REPORTS, AL COVID-19 E AL COVID-19 IHR EMERGENCY COMMITTEE RESTITUISCONO UNA FOTOGRAFIA AGGIORNATA E AMPIAMENTE RAPPRESENTATIVA DELLO SCENARIO PANDEMICO IN EVOLUZIONE. LA PIATTAFORMA EPICENTRO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ CONTEMPLA UNA SEZIONE DEDICATA ALLA FRUIZIONE DEI DATI INTERNAZIONALI ED EUROPEI. QUEST'ULTIMA RAPPRESENTA GIÀ UNA PRIMA FORMA DI RACCORDO RIGUARDANTE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E LA SORVEGLIANZA SANITARIA. AL RIGUARDO, SI RAVVISA LA NECESSITÀ DI COSTITUIRE UNA RETE DI COORDINAMENTO INTERNAZIONALE CHE POSSA INDIVIDUARE LINEE GUIDA E PROTOCOLLI DI CONDIVISIONE DEI DATI E PER IL MONITORAGGIO DEI FLUSSI DI COMUNICAZIONE ATTUALMENTE ESISTENTI (AD ESEMPIO IL NATIONAL FOCAL POINT – NFP COMMUNICATION") ANCHE AL FINE DI CONTRASTARE IL FENOMENO DELL'INFODEMIA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO ASSESSORIALE DI NOMINA DEL COMPONENTI INDIVIDUATI PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI COORDINAMENTO FINALIZZATA AL RACCORDO CON LE STRUTTURE INTERNAZIONALI DI SORVEGLIANZA E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO • IMPLEMENTAZIONE DI UNA SEZIONE DEDICATA SUL PORTALE COSTRUIRE SALUTE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO DI NOMINA DEI COMPONENTI DELLA RETE DI COORDINAMENTO PER LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO E INCONTRI ANNUALI DI COORDINAMENTO |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA DI COMUNICAZIONE E RETE DI COORDINAMENTO CON LE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE INTERNAZIONALI |

Scheda - Check List n. 66 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 22)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA X FASE DI ALLERTA □ FASE PANDEMICA □ FASE DI TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PREDISPORRE UN PIANO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO PANDEMICO |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | L'INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE SUI COMPORTAMENTI DA TENERE IN PRESENZA DI EVENTI PANDEMICI -SOSPETTI O ACCERTATI- COSTITUISCE UN MOMENTO FONDAMENTALE DELL'AZIONE DI PREPARAZIONE AD ACCADIMENTI CICLICI LA CUI PERIODICITÀ, IN VIRTÙ DELLA MULTIGENESI DEGLI EVENTI, RAPPRESENTA UNA COSTANTE SEMPRE PIÙ OGGETTO DI VARIABILI INDIPENDENTI. IN QUESTA OTTICA LA PREDISPOSIZIONE DI MOMENTI DI INFORMAZIONE E DI MOMENTI DI EDUCAZIONE SANITARIA RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE COSTITUISCE UNO DEI VALORI CARATTERIZZANTI LA FASE INTERPANDEMICA, LE CUI RICADUTE SOCIALI SONO QUANTIFICABILI ANCHE ALLA LUCE DEI COMPORTAMENTI -NON SEMPRE IN LINEA CON L'EMERGENZA- CHE SI SONO RISCONTRATI NELLA CITTADINANZA IN OCCASIONE DELLA INFEZIONE DA SARS COVID-19. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | ATTIVAZIONE DI MOMENTI DI INFORMAZIONE E DI EDUCAZIONE SANITARIA DELLA POPOLAZIONE CON IL COINVOLGIMENTO DELLE AZIENDE SANITARIE TERRITORIALI E DEI MEDICI DI BASE. INFORMAZIONE SULLA IMPORTANZA DEI MODELLI COMPORTAMENTALI PIÙ ADEGUATI IN PRESENZA DI EVENTO INFETTIVO CONTAGIOSO DI PORTATA NAZIONALE O PANDEMICA. INFORMAZIONE SULLA IMPORTANZA DEI VACCINI E SUI LORO PRINCIPALI MECCANISMI DI AZIONE. DIFFUSIONE E VALORIZZAZIONE A LIVELLO SOCIALE DEL CONCETTO DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO IN ASSENZA DI SCHEMI TERAPEUTICI O VACCINALI NON ANCORA VALIDATI DALLA COMUNITÀ SCIENTIFICA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | ATTIVARE SISTEMI DI MONITORAGGIO PER INTERVENIRE IN CASO DI DIVULGAZIONE DI NOTIZIE FALSE, NON VERIFICATE, E FAKE NEWS. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA DI PREDISPOSIZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO PANDEMICO |

Scheda - Check List n. 67 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 22)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA X FASE DI ALLERTA □ FASE PANDEMICA □ FASE DI TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | IDENTIFICARE E DEFINIRE UN SISTEMA DI STRUTTURE FORMALI E DI PROCEDURE CONCORDATE PER CONDURRE LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO E IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ IN CASO DI RISPOSTA A MINACCE PER LA SALUTE PUBBLICA. |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | L'INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE SUI COMPORTAMENTI DA TENERE IN PRESENZA DI EVENTI PANDEMICI -SOSPETTI O ACCERTATI- COSTITUISCE UN MOMENTO FONDAMENTALE DELL'AZIONE DI PREPARAZIONE AD ACCADIMENTI CICLICI LA CUI PERIODICITÀ, IN VIRTÙ DELLA MULTIGENESI DEGLI EVENTI, RAPPRESENTA UNA COSTANTE SEMPRE PIÙ OGGETTO DI VARIABILI INDIPENDENTI. IN QUESTA OTTICA LA PREDISPOSIZIONE DI MOMENTI DI INFORMAZIONE E DI MOMENTI DI EDUCAZIONE SANITARIA RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE COSTITUISCE UNO DEI VALORI CARATTERIZZANTI LA FASE INTERPANDEMICA, LE CUI RICADUTE SOCIALI SONO QUANTIFICABILI ANCHE ALLA LUCE DEI COMPORTAMENTI -NON SEMPRE IN LINEA CON L'EMERGENZA- CHE SI SONO RISCONTRATI NELLA CITTADINANZA IN OCCASIONE DELLA INFEZIONE DA SARS COVID-19. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | PUBBLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA PREVISTE NELL'AMBITO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE SUI COMPORTAMENTI DA TENERE IN PRESENZA DI EVENTI PANDEMICI |

Scheda - Check List n. 68 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 22)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA X FASE DI ALLERTA □ FASE PANDEMICA □ FASE DI TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE DI PIANI E PROCEDURE PER GARANTIRE IL RILASCIO TEMPESTIVO DI INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA, COME LE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE PER I MESSAGGI E I PRODOTTI DI INFORMAZIONE |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO PREVISTA DAI PROTOCOLLI OMS PREVEDE L'IMPIEGO DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE NELL'INTERESSE DEL MASSIMO COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE IN GENERALE. A TAL FINE, IN COERENZA CON LA NORMATIVA REGIONALE E NAZIONALE, IL PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE PREVEDE LE LINEE GUIDA PROCEDURALI PER LA FORMULAZIONE DEI MESSAGGI ALLA POPOLAZIONE E GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE NEL MERITO |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO |
| AZIONI A LIVELLO ASL | ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE AZIENDALE E TRASFERIMENTO COMPLETO DI LINEE GUIDA PER LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURE PER IL RILASCIO TEMPESTIVO DI INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA-PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE PER I MESSAGGI E I PRODOTTI DI INFORMAZIONE |

Scheda - Check List n. 70 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 22)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA X FASE DI ALLERTA □ FASE PANDEMICA □ FASE DI TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE DI UN ELENCO DI PARTNER E TESTIMONIAL CHE POSSANO ESSERE UTILI NELLA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI COMUNICATIVI, A PARTIRE DALLA PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI CORRETTI (ESEMPIO L'IMPORTANZA DELLE VACCINAZIONI ANTINFLUENZALI). |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | MINISTERO DELLA SALUTE SEGRETO |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | L'IMPIEGO DEI TESTIMONIAL NELL'AMBITO DELLA COMUNICAZIONE PER LA SALUTE SI È RIVELATO, SOPRATTUTTO DURANTE IL PERIODO PANDEMICO, SEMPRE PIÙ EFFICACE NEL RIPRISTINARE E CONSOLIDARE IL CLIMA DI FIDUCIA NEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE E NELLA VALIDITÀ DEI PROTOCOLLI VACCINALI, A FRONTE DELLA DIFFUSIONE DELLE FAKE NEWS E DEL FENOMENO DELL'INFODEMIA. A TAL PROPOSITO, L'AZIONE INTEGRATA DI COMUNICAZIONE PER LA SALUTE A SUPPORTO AD ESEMPIO DELL'IMPORTANZA DELLE VACCINAZIONI ANTINFLUENZALI RAGGIUNGE UN GRADO DI CAPILLARITÀ E DI EFFICACIA MAGGIORE SE IL MESSAGGIO È VEICOLATO DA UNA PERSONALITÀ CHE GARANTISCE IL MAGGIOR GRADO POSSIBILE DI RISPECCHIAMENTO DA PARTE DELLA POPOLAZIONE (AUTOREVOLI PERSONALITÀ DEL MONDO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO E SOCIAL BLOGGERS, INFLUENCER) IN COERENZA CON QUANTO DEFINITO NELL'AMBIENTE DEL PIANO DI PREVENZIONE 20-25, PRP 2021 E PIANO DI COMUNICAZIONE 2021. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO E TRASFERIMENTO IN COERENZA DEGLI ELEMENTI RILEVANTI NEL PIANO DI CONTINGENZA PANDEMICO. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | INDIVIDUAZIONE DI PERSONALITÀ DEL COMPRESORIO TERRITORIALE DISPONIBILI A SVOLGERE ATTIVITÀ DI GATE KEEPING PER LA PROMOZIONE DELL'ADESIONE ALLA CAMPAGNA VACCINALE. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PIANO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURE PER LA GESTIONE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE CON UTILIZZO DI PARTNER E TESTIMONIAL |

Scheda - Check List n. 71 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 22)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA X FASE DI ALLERTA □ FASE PANDEMICA □ FASE DI TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | STABILIRE E UTILIZZARE SISTEMI E RETI PER MONITORARE E INTERVENIRE IN MODO PROATTIVO E COERENTE NEI CASI DI DIVULGAZIONE DI NOTIZIE FALSE, CONFONDENTI, NON VERIFICATE E FAKE NEWS |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | MINISTERO DELLA SALUTE SEGRETO |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | IL FENOMENO DELL'INFODEMIA PARTICOLARMENTE INTENSO NEL CORSO DELLE DIVERSE ONDATE DI INCIDENZA DEL CONTAGIO DAL COD 19 HA RAPPRESENTATO UNO DEI PRINCIPALI OSTACOLI ALL'ADESIONE DELLA POPOLAZIONE AI PROTOCOLLI COMPORTAMENTALI DI DISTANZIAMENTO SOCIALE E SUCCESSIVAMENTE AI PROGRAMMI VACCINALI. A TAL FINE, IL SISTEMA INTEGRATO DI COMUNCAZIONE PER LA SALUTE DEVE PREVEDERE L'AZIONE CONGIUNTA DI MONITORAGGIO COSTANTE DELLE NOTIZIE FUORVIANTI PUBBLICATE IN ITALIA E ALL'ESTERO, UN'AZIONE DI FACT CHECKING PUNTUALE E RICERCA DELLE FONTI E L'UTILIZZO DI STRUMENTI PER LA CORRETTA E IMPARZIALE VERIFICA DEI DATI. AL RIGUARDO, È NECESSARIO PREVEDERE LA RETICOLAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI E OSPEDALIERE MEDIANTE IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEI REFERENTI AZIENDALI PER LA COMUNICAZIONE E PER LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO. INOLTRE, IL MINISTERO DELLA SALUTE, A TAL FINE, HA PREVISTO AL LINK WWW.SALUTE.GOV.IT/PORTALE/NUOVOCORONAVIRUS/ARCHIVIOFAKENEWSNUOVOCORONAVIRUS.JSP UN ARCHIVIO DI RISORSE UTILI PER LE AZIONI COORDINATE DI FACT CHECKING E FAKE NEWS. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | L'ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE HA PREVISTO UNA SEZIONE DEDICATA ALLE FAQ SUL SITO COSTRUIRE SALUTE WWW.COSTRUIRESALUTE.IT IN COERENZA CON QUANTO DEFINITO NELL'AMBITO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | LE AZIENDE SANITARIE HANNO CONDIVISO, SUI PORTALI ISTITUZIONALI E CONDIVISO E RECEPITO LE LINEE GUIDA REGIONALI E LE INFORMAZIONI DIFFUSE DAL GOVERNO REGIONALE IN MATERIA DI CONTRASTO ALLE FAKE NEWS. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO E TRASFERIMENTO IN COERENZA DEGLI ELEMENTI RILEVANTI NEL PIANO DI CONTINGENZA PANDEMICO. |
| ALTRO | INDIVIDUAZIONE DI PERSONALITÀ DEL COMPRESORIO TERRITORIALE DISPONIBILI A SVOLGERE ATTIVITÀ DI GATE KEEPING PER LA PROMOZIONE DELL'ADESIONE ALLA CAMPAGNA VACCINALE. |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> PROCEDURA PER LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEL FENOMENO DELL'INFODEMIA |

Scheda - Check List n. 85 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 23)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA X FASE DI ALLERTA □ FASE PANDEMICA □ FASE DI TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | CONSIDERARE LA POSSIBILITÀ DI OTTENERE VALUTAZIONI DI IMPATTO DEL PIANO DI INTERVENTO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO ATTRAVERSO SIMULAZIONI DI SISTEMA CHE COINVOLGANO LE PARTI INTERESSATE: CONDURRE ESERCIZI DI SIMULAZIONE PER VALUTARE LA CAPACITÀ DI ATTIVAZIONE DI PROCESSI DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA. |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | MINISTERO DELLA SALUTE SEGRETO |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | L'ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE HA APPROVATO CON D.A. 308 DEL 15 APRILE 2021 IL PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE 2021 CHE PREVENDE UN CAPITOLO INTERAMENTE DEDICATO ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO E DEL RISCHIO PANDEMICO CON RIFERIMENTO AI PROTOCOLLI OMS. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO • DECRETO ASSESSORIALE PER LA DEFINIZIONE DEI PROTOCOLLI DI SIMULAZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI PROCESSI DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA, ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE NEI PROCESSI DI COMUNICAZIONE. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • DEFINIZIONE DEI PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALI IN COERENZA CON IL PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE E CON RIFERIMENTO AL MODELLO CERC E AI DOCUMENTI PUBBLICATI DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SALUTE (OMS) • SIMULAZIONE AZIENDALE FINALIZZATA A VALUTARE LA CAPACITÀ DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DEDICATI ALLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO E FOLLOW UP PER VALUTARE L'IMPATTO DEL PIANO DI INTERVENTO A DISTANZA TEMPORALE. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PROTOCOLLI DI SIMULAZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI PROCESSI DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA, ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE NEI PROCESSI DI COMUNICAZIONE. |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA PER LA DEFINIZIONE DEI PROTOCOLLI DI SIMULAZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI PROCESSI DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA |

Scheda - Check List n. 84 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 23)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA X FASE DI ALLERTA □ FASE PANDEMICA □ FASE DI TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | CONSIDERARE LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE MAPPATURE SU DATI SOCIALI, CULTURALI, ANCHE BASATE SULLE SCIENZE SOCIALI E DI ALTRO TIPO, RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI CONTRO L'INFLUENZA PANDEMICA E FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO DURANTE GLI EVENTI INFLUENZALI E ALTRI FOCOLAI DI MALATTIE EMERGENTI |
| REFERENTE REGIONALE | SCONDOTTO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI : <ul style="list-style-type: none"> • INDAGINI AD HOC • MAPPATURE SU DATI SOCIALI E CULTURALI RELATIVE ALL'IMPATTO ED EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DI COMUNICAZIONE PER LA PREVENZIONE DELL'INFLUENZA PANDEMICA E FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI PROTOCOLLI OPERATIVI REGIONALI DI INDAGINE E MONITORAGGIO FINALIZZATI A STUDIARE L'IMPATTO DEGLI INTERVENTI DI COMUNICAZIONE; • VERIFICARE L'EFFICACIA DEI SUDDETTI PROTOCOLLI OPERATIVI REGIONALI SULLA PREVENZIONE DELL'INFLUENZA PANDEMICA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DURANTE GLI EVENTI INFLUENZALI E ALTRI FOCOLAI DI MALATTIE EMERGENTI SUL TERRITORIO REGIONALE. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | CONDIVISIONE DEI PROTOCOLLI OPERATIVI REGIONALI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PROTOCOLLI OPERATIVI REGIONALI |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 86 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 23)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA X FASE DI ALLERTA □ FASE PANDEMICA □ FASE DI TRANSIZIONE □ |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | CONSIDERARE L'ATTIVAZIONE E L'ESERCIZIO REGOLARE DI UN POOL DI ESPERTI E PERSONALE IN COMUNICAZIONE DEL RISCHIO E COINVOLGIMENTO DI COMUNITÀ IN GRADO DI SUPPORTARE LA RISPOSTA AGLI EVENTI DI SALUTE PUBBLICA. |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | MINISTERO DELLA SALUTE SEGRETO |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | L'ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE USC INCOERENZA CON QUANTO PREVISTO DAL PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE 2021 E CON I MACRO OBIETTIVI PREVISTI INDICATI NEL PRP 2021, INDIVIDUA UN POOL DI ESPERTI A LIVELLO REGIONALE CHE POSSA SUPPORTARE IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, L'UFFICIO SPECIALE COMUNICAZIONE PER LA SALUTE, GLI STAKEHOLDERS REGIONALI NELL'IMPLEMENTAZIONE DEI PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO CLINICO E PANDEMICO E DELLA LORO VALUTAZIONE DI IMPATTO |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | DECRETO ASSSORIALE DI NOMINA DEGLI ESPERTI AI FINI DELL'ISTITUZIONE DEL POOL DI ESPERTI CON COMPETENZE SPECIFICHE NELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO E NEL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ CHE SVOLGANO ESERCIZIO REGOLARE SULLO STUDIO DEI PROCESSI DI INTERVENTO COMUNICATIVO IN CASO DI EVENTI PANDEMICI E DI IMPATTO PER LA SALUTE PUBBLICA |
| AZIONI A LIVELLO ASL | INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI A LIVELLO DEL COMPRESORIO REGIONALE |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | NOMINA DI POOL DI ESPERTI CON COMPETENZE SPECIFICHE NELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO E NEL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ CHE SVOLGANO ESERCIZIO REGOLARE SULLO STUDIO DEI PROCESSI DI INTERVENTO COMUNICATIVO IN CASO DI EVENTI PANDEMICI DI IMPATTO PER LA SALUTE PUBBLICA |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA PER LA ATTIVAZIONE E L'ESERCIZIO REGOLARE DI UN POOL DI ESPERTI E PERSONALE IN COMUNICAZIONE DEL RISCHIO E COINVOLGIMENTO DI COMUNITÀ |

17 FASE "ALLERTA PANDEMICA"

Come già in precedenza descritto, la fase di Allerta Pandemica influenzale corrisponde al periodo di diffusione della influenza umana causata da un nuovo sottotipo virale.

L'esperienza maturata nella attuale pandemia da virus SARS-CoV-2, ci ha insegnato che questa fase può accompagnarsi o meno allo sviluppo di una epidemia a livello nazionale, prima ancora che si verifichi la dichiarazione di una pandemia da parte dell'OMS.

Nella fase di Allerta Pandemica, si rende necessaria una concentrazione di attenzione sulle attività di sorveglianza epidemiologica e virologica e sulla valutazione del rischio a livello locale, conseguente o in anticipo alla dichiarazione di allerta pandemica a livello nazionale o globale.

L'emergenza di un virus influenzale a potenziale pandemico, sarà effettuata in base alla valutazione che è di responsabilità del Comitato di Emergenza convenuto ai sensi del Regolamento Sanitario Internazionale, e a seconda dell'esito, può dare luogo alla dichiarazione di una Emergenza Internazionale di Sanità Pubblica (Public Health Emergency of Internazionale Concern – IHR) che a sua volta, può dar luogo alla dichiarazione di una emergenza sanitaria a Livello Nazionale a cui si darà risposta operando una adeguata modulazione della risposta in termini di competenze e di responsabilità nella risposta stessa.

Per la Fase di Allerta Pandemica sono previste le seguenti specifiche Macro Aree di intervento, individuate nel rispetto delle Linee Guida dettate dal PanFlu Nazionale:

1. Governance
2. Sorveglianza epidemiologica e virologica
3. Servizi Sanitari Territoriali ed Ospedalieri
4. Misure di prevenzione e controllo delle infezioni , farmacologiche e non
5. Approvvigionamento DPI, medicinali (farmaci e vaccini) e dispositivi medici essenziali
6. Formazione (Corsi-Esercitazioni)
7. Ricerca e Sviluppo
8. Comunicazione

Nei paragrafi seguenti, si riportano per ciascuna delle Macro Aree di intervento previste, tutte le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonchè i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

17.1 FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA " GOVERNANCE"

A livello nazionale la Governance in fase di Allerta Pandemica prevede la attivazione della Rete Dispatch di analisi della situazione e verifica dell'emergenza di un virus influenzale a potenziale pandemico, ciò anche nella ipotesi che si manifesti con caratteristiche di trasmissibilità e gravità più elevate rispetto a quanto rilevato in precedenza.

Sulla base delle valutazioni realizzate e condivise, si aggiornerà il Piano Pandemico predisposto in fase inter-pandemica e si valuterà la attivazione di meccanismi per espandere rapidamente servizi assistenziali e di approvvigionamento di dispositivi e strumenti riattivando tutti quegli strumenti operativi, legali ed economici che sono stati realizzati con successo nella risposta a COVID-19 e che per questo si ritiene utile ed efficace riproporre in modo rafforzato.

In tale fase grazie alla raccolta centralizzata ed alla analisi delle caratteristiche cliniche ed epidemiologiche dei primi casi documentati di soggetti infetti da virus influenzale a potenziale pandemico, si effettueranno le stime del rischio epidemico, in termini di diffusione e di severità, sul territorio nazionale, in modo da poter disporre di stime iniziali relative alla trasmissibilità e alla gravità attesa; conseguentemente si dedurrà il rischio potenziale sui servizi sanitari italiani, e quindi la Regione Siciliana stessa potrà effettuare similari valutazioni relativamente al territorio di sua competenza.

In questa fase saranno elaborati giornalmente dei report che forniscano informazioni di dettaglio sulla evoluzione del quadro a livello globale nonché sarà la Regione stessa a produrre similari report a livello locale, anche allo scopo di individuare verosimili scenari di trasmissione e quindi di adattare eventualmente i piani di azione per fronteggiarli.

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 89 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 25)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> FASE DI ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> FASE PANDEMICA <input type="checkbox"/> FASE DI TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | GOVERNANCE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | VALUTAZIONE DEL RISCHIO IN ESSERE E POTENZIALE SULLA POPOLAZIONE E RENDERE ATTUALE IL PIANO DI CONTINGENZA REALIZZATO IN FASE INTER-PANDEMICA (E ATTIVARE IL PIANO IN CASO DI EPIDEMIA SUL TERRITORIO NAZIONALE), PREDISPONDENDO LA ESPANSIONE EMERGENZIALE DEI SERVIZI SANITARI E L'APPROVVIGIONAMENTO DEI DPI E DI ALTRI DISPOSITIVI NECESSARI A FRONTEGGUARE EVENTUALE PANDEMIA. |
| REFERENTE REGIONALE | GRUPPO DI LAVORO |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | SI ATTIVA LA RETE DI ESPERTI PER VALUTARE IL RISCHIO IN ESSERE E POTENZIALE E IN TALE CONTESTO SI RENDE ATTUALE IL PIANO DI CONTINGENZA REALIZZATO IN FASE INTER-PANDEMICA E/O SI PROCEDE AD ATTIVARE IL PIANO IN CASO DI EPIDEMIA SUL TERRITORIONAZIONALE, PREDISPONDENDO LA ESPANSIONE EMERGENZIALE DEI SERVIZI SANITARI E DELL'APPROVVIGIONAMENTO DEI DPI E ALTRI DISPOSITIVI NECESSARI A FRONTEGGUARE EVENTUALE PANDEMIA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA RETE DI ESPERTI ED ATTIVAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO • ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED ESERCITAZIONE • AGGIORNAMENTO DEL PIANO PANDEMICO • PREPARAZIONE DELLE PROCEDURE CHIAVE DA ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA PANDEMICA |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PIANO PANDEMICO REGIONALE |
| ALTRO | |

17.2 FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA "SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA"

In fase di Allerta Pandemica, anche se questa si dovesse verificare in un altro paese, si dovrà tempestivamente rafforzare le attività di sorveglianza e accertamento eziologico sul territorio nazionale e locale, per avere la necessaria consapevolezza sullo stato di diffusione dell'infezione sia in ambito globale/europeo che in Italia. A tal fine, renderanno un aiuto prezioso anche la disponibilità di sistemi di allerta rapida virologica ed epidemiologica. In fase acuta è cruciale rafforzare e mantenere attivi i sistemi di sorveglianza dell'influenza, esistenti al livello nazionale (INFLUNET), ed internazionale, e provvedere ad individuare sistemi in grado di raccogliere informazioni utili per delineare il quadro epidemiologico e definire i parametri di diffusione della malattia (esempio "The First Few Hundred (FF100)").

In questa fase, le attività di sorveglianza virologica dell'influenza saranno coordinate dal Centro Nazionale Influenza (NIC) e svolte in collaborazione con la rete dei Laboratori InFluNet;. Il NIC, in coordinamento con gli Organismi internazionali, ha la responsabilità di attivare i protocolli di identificazione rapida e conferma molecolare del nuovo virus, a cui poi si addegueranno i Laboratori nazionali e regionali.

Nella fase di allerta pandemica la Regione Siciliana provvederà ad implementare tutte le attività di rafforzamento della sorveglianza, e di attivare in base ai dati sul virus influenzale emergente a potenziale pandemico i protocolli e gli strumenti previsti in fase inter-pandemica per un eventuale rafforzamento della resilienza territoriale.

Tra questi, la esecuzione di indagine tempestiva per la individuazione e ricerca di focolai di malattie respiratorie è fondamentale per la diagnosi precoce di un nuovo virus influenzale, in quanto grazie ad essa saranno identificati i casi, l'origine dell'infezione e l'impatto clinico della malattia, ed aiuteranno a caratterizzare precocemente il nuovo virus.

In tale contesto, assume rilevanza primaria eseguire prontamente ed in modo efficace il "Contact Tracing" ad esempio dei passeggeri e/o i membri dell'equipaggio di un aereo o di una nave proveniente da paesi a rischio per virus influenzale a potenziale pandemico, in quanto gli stessi sono da ritenersi soggetti esposti al virus influenzale a potenziale pandemico. Tale indagine consentirà alle autorità della Regione Siciliana competenti, di :

- rallentare la diffusione e l'introduzione del virus nella regione
- facilitare diagnosi e trattamento tempestivi dei casi
- implementare misure di controllo adeguate (ad. es. la quarantena o isolamento).

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 93, n. 94 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 27)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE DI COMPETENZE PER L'ADATTAMENTO RAPIDO E L'IMPLEMENTAZIONE DI STUDI FF100 SUL CAMPO. CAPACITA' DI ISOLAMENTO VIRALE E DI EFFETTUARE ANALISI SPECIFICHE PER LA CARATTERIZZAZIONE ANTIGENICA E GENETICA. |
| REFERENTE REGIONALE | POLLINA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • INDIVIDUAZIONE E/O COSTITUZIONE DI UN TEAM DI OPERATORI CON COMPETENZE NELLA REALIZZAZIONE DI STUDI FF100 E NELL'INDAGINE DEI FOCOLAI. • PRODUZIONE DI CONOSCENZE E DI DATI UTILI PER LA CARATTERIZZAZIONE DETTAGLIATA DEL VIRUS ALLO SCOPO DI SVILUPPARE APPROPRIATE MISURE DI CONTROLLO E INTERVENTO (VACCINAZIONE INCLUSA) |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • INDIVIDUAZIONE E/O COSTITUZIONE DI UN TEAM ANCHE TRAMITE LA COLLABORAZIONE E IL SUPPORTO DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DELL' ISS PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI LOCALI. • COLLABORAZIONE CON ISS E CON LA LABORATORI RETE ESTESA INFLUNET PER LA CARATTERIZZAZIONE DETTAGLIATA DEL VIRUS ALLO SCOPO DI SVILUPPARE APPROPRIATE MISURE DI CONTROLLO E INTERVENTO |
| AZIONI A LIVELLO ASL | CONDIVISIONE DEI DATI UTILI ALLA SORVEGLIANZA DEL FENOMENO |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • PROTOCOLLI CONDIVISI • CORSI DI FORMAZIONE |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 92 , N. 95 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 27)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | CAPACITA' DI EFFETTUARE INDAGINI SPECIFICHE PER LA CARATTERIZZAZIONE MOLECOLARE DEL VIRUS |
| REFERENTE REGIONALE | DI GAUDIO, LA PLACA |
| GRUPPO DI LAVORO | COMMISSIONE REGIONALE |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • SEGNALAZIONI DI COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI • ATTIVAZIONE RETE DI LABORATORI |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • I MEDICI SENTINELLA EFFETTUERANNO LA SORVEGLIANZA A TUTTI I LORO PAZIENTI E NEI CASI IN CUI EMERGANO SINTOMI PATOGNIOMONICI PER INFLUENZA O ALTRE MALATTIE SIMILARI, EFFETTUERANNO IL PREVISTO TAMPONE NASALE PER LA RICERCA VIRALE E/O BATTERICA . • L'ESITO DEI I TAMPONI PROCESSATI PRESSO TUTTI I LABORATORI INDIDUATI ED APPOSITAMENTE AUTORIZZATI, SONO INSERITI NELLE PIATTAFORME MINISTERIALI E DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'. • SI ESEGUE IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI CONFERMA DIAGNOSTICA |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DI EVENTUALI FOCOLAI . • SORVEGLIANZA DEL FENOMENO |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PROTOCOLLI CONDIVISI |
| ALTRO | |

17.3 FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA "SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI"

In questa fase la Regione Siciliana assicurerà che nel momento in cui si verifica l'incremento della domanda di servizi sanitari (diagnosi, assistenza e terapia) il sistema sanitario regionale sia in grado di rispondere velocemente ed in modo appropriato: le strutture dovranno quindi essere pronte sia dal punto di vista organizzativo che strutturale, e il personale sanitario dovrà essere in grado di operare in modo adeguato e in sicurezza.

Dal punto di vista operativo, in questa fase si applicherà il Piano Regionale di Preparazione e Risposta alla Pandemia, oggetto del presente documento, e i Piani Operativi Locali predisposti nella fase inter-pandemica dalle AA.SS.PP. di concerto con le Aziende Ospedaliere operanti sul territorio provinciale, e validati dal "Gruppo di Lavoro" regionale, e se ne monitorizzeranno gli effetti, tenendo costantemente sotto controllo l'evoluzione epidemiologica della malattia.

Nel caso in cui i sistemi di sorveglianza evidenzino il rischio dell'emergenza di un virus influenzale a potenziale pandemico con caratteristiche di trasmissibilità e gravità più elevate rispetto a quanto documentato in precedenza ($R_0=2$), prevedendo un fabbisogno assistenziale eccezionale, si attiveranno i meccanismi straordinari predisposti per espandere rapidamente i servizi sanitari e le procedure di approvvigionamento di dispositivi e strumenti, ricorrendo a strumenti operativi, legali e economici già realizzati con successo nella risposta a COVID-19, alcuni dei quali parte integrante del presente documento.

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 96, n. 98, n. 99 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 28 e 29)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | SERVIZI TERRITORIALI DI PREVENZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • PREDISPORRE PROTOCOLLI PET TEMPESTIVI STUDI FFX • ADATTARE I PROTOCOLLI QUADRO IN BASE AI DATI RELATIVI AL VIRUS POTENZIALMENTE PANDEMICO EMERGENTE |
| REFERENTE REGIONALE | GRUPPO DI LAVORO |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • REVISIONARE ALLA LUCE DEI DATI DISPONIBILI GLI STRUMENTI E I PROTOCOLLI PREDISPOSTI NELLA FASE INTER-PANDEMICA PER LA RAPIDA REALIZZAZIONE DI STUDI FFX IN CASO SI VERIFICASSERO FOCOLAI DI INFEZIONE DA VIRUS PANDEMICO SUL TERRITORIO NAZIONALE. • PIENA FUNZIONALITA' DEL COORDINAMENTO REGIONALE E DEI P.O. LOCALI E DI STRUTTURA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • VALUTAZIONE DELLA TRASMISSIBILITA' DEL VIRUS E IMPATTO CLINICO • ATTIVAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA RISPOSTA DEI SERVIZI TERRITORIALI • DISPIEGO RAPIDO DELLE RISORSE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | RAFFORZARE I SERVIZI TERRITORIALI E I PROTOCOLLI OPERATIVI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | COMUNICAZIONE FORMALE DELLO STATO DI ALLERTA DI PANDEMIA |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 99, n. 100, n. 101, n.102, n. 103, n. 104, n. 105 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 29)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI ASSISTENZIALI <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI COORDINAMENTO REGIONALE: <ul style="list-style-type: none"> ○ VERIFICA DI RESPONSABILITA' ED EFFICIENZA DELLA CATENA DI RESPONSABILITA', DELLA COLLABORAZIONE E DEI CANALI DI COMUNICAZIONE DEFINITI NEI PIANI. • ATTIVAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE: <ul style="list-style-type: none"> ○ ATTIVAZIONE TEST/PROCEDURE PER TRASFERIMENTI E TRASPORTI DI EMERGENZA. • ATTIVAZIONE DEI PIANI DI AUMENTO DELLA CAPACITÀ E DI CONTINUITÀ OPERATIVA DEI SERVIZI: <ul style="list-style-type: none"> ○ ATTIVAZIONE/TEST DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DELLE SALME ○ ATTIVAZIONE/TEST DEI PIANI PREDISPOSTI DI AUMENTO DI CAPACITA' E DI CONTINUITA' DELLE STRUTTURE SANITARIE PER LA RISPOSTA ALL'INCREMENTO DELLA DOMANDA IN BASE ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO |
| REFERENTE REGIONALE | GRUPPO DI LAVORO |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | L'ATTIVITA' IN OGGETTO PREVEDE: <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI COORDINAMENTO REGIONALE • ATTIVAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE ATTE A GARANTIRE L'ADATTAMENTO VELOCE DELLA RETE E DELLA DISPONIBILITA' DEI SERVIZI SANITARI • ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE E PROTOCOLLI DI RISPOSTA DEL S.E.U. 118 • ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE DELLA RETE EMERGENZA-URGENZA E SUO POTENZIAMENTO PER FRONTEGGIARE POTENZIALI PICCHI PANDEMICI. • ATTIVAZIONE E TEST DELLE PROCEDURE PER TRASFERIMENTI E TRASPORTI DI EMERGENZA, DEI SISTEMI DI COORDINAMENTO PER TRASFERIRE I PAZIENTI TRA LE STRUTTURE • ATTIVAZIONE E TEST DEI MEZZI DI TRASPORTO IN BIOCONTENIMENTO. • ATTIVAZIONE DELLE PIATTAFORME WEB-BASED • ATTIVAZIONE DEL PIANO PER LA GESTIONE DELLE SALME E PER LA ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE CIMITERIALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI IMPIANTI DI CREMAZIONE GIA' IN ATTO ESISTENTI. • ATTIVAZIONE CON EVENTUALE PREVENTIVO TEST, DEI PIANI PREDISPOSTI IN FASE INTERPANDEMICA PER L'AUMENTO DELLA CAPACITA' E DELLA CONTINUITA' DELLE STRUTTURE SANITARIE PER RISPONDERE ALL'INCREMENTO DELLA DOMANDA IN BASE ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E PER FRONTEGGIARE POTENZIALI PICCHI PANDEMICI. |

| | |
|----------------------------|--|
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <p>SI PROCEDE ALLA COMUNICAZIONE FORMALE CON LE STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI.</p> <p>SI EFFETTUA IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE CON PROFILO INFORMATICO SPECIALIZZATO.</p> <p>PER QUANTO RIGUARDA I <u>TRASFERIMENTI E TRASPORTI DI EMERGENZA</u>, DEFINITI NELLA PRECEDENTE FASE INTERPANDEMICA, ADESSO IN FASE DI ALLERTA SI PROCEDE ALLA LORO ATTIVAZIONE. IN PARTICOLARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LA GESTIONE DELLE CHIAMATE ENTRANTI PRESSO LE CENTRALI OPERATIVE 118 VENGONO TRASFERITE ESCLUSIVAMENTE DAL NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA (NUE) 112, ATTIVO IN SICILIA DALL'ANNO 2017 CON LA CUR (CENTRALE UNICA DI RISPOSTA) AREA SICILIA ORIENTALE E, A FAR DATA DALL'ANNO 2019, CON LA CUR AREA SICILIA OCCIDENTALE. • SONO ATTIVATE LE POSTAZIONI/OPERATORE PRESSO LE DETTE SEDI, CON LA CREAZIONE DELLE "ISOLE" DEDICATE, NECESSARIE PER LA GESTIONE INCESSANTE DI INTERVENTI DEDICATI ALL'ASSISTENZA DEI PAZIENTI; PERTANTO, SI ATTIVANO AL BISOGNO LE CENTRALI OPERATIVE DOTATE DI "RISPONDITORI" ONDE FRONTEGGIARE NON SOLO LE CHIAMATE DA PARTE DEI CITTADINI COINVOLTI MA ANCHE LE CHIAMATE DEI MEDICI DI BASE. <p>PER QUANTO RIGUARDA LA <u>GESTIONE DELLE SALME</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ LA REGIONE SICILIANA CON LA LEGGE DEL 3 MARZO 2020, N. 4: "DISPOSIZIONI IN MATERIA CIMITERIALE, DI POLIZIA MORTUARIA E DI ATTIVITA' FUNERARIA. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 17 AGOSTO 2010, N.18", SI E' DOTATA DI UN NUOVO STRUMENTO PER LA GESTIONE DEI DEFUNTI E DELLA ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE CIMITERIALI. NEI CASI DI DECESSI AVVENUTI PER CAUSA INFETTIVA, PARTICOLARE ATTENZIONE E' STATA POSTA ALLA MOVIMENTAZIONE DELLE SALME E AL CONFEZIONAMENTO DEI FERETRI. IN TALE FASE QUINDI SI PROCEDE ALLA ATTIVAZIONE/TEST DELLE PROCEDURE PREVISTE. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | PIENA OPERATIVITA' DELLE MISURE ORGANIZZATIVE PREDISPOSTE IN FASE INTER-PANDEMICA |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | COMUNICAZIONE FORMALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROTOCOLLI E PROCEDURE IN USO PER LA GESTIONE DEI TRASFERIMENTI E TRASPORTI DI EMERGENZA. |

Scheda - Check List n. 106 e n. 107 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 29)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI ASSISTENZIALI : <ul style="list-style-type: none"> • MOBILIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEGLI STOCK REGIONALI DI DPI, FARMACI (ANTIVIRALI, VACCINI, ANTIBIOTICI) E ALTRE FORNITURE (MODALITA' SCALABILE). • MONITORAGGIO DELLE SCORTE REGIONALI. |
| REFERENTE REGIONALE | PROIA, CANANZI, PALMERI |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER APPROVVIGIONAMENTI E DISTRIBUZIONE DPI , FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • COMUNICAZIONE FORMALE CON LE STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI IN MERITO AI PRODOTTI STOCCATI NELLE DUE STRUTTURE TERRITORIALI INDIVIDUATE CON IMMEDIATA REDISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE • AVVIO DEGLI ACQUISTI SUPPLEMENTARI DI DPI E ALTRI DISPOSITIVI E FARMACI |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | COMUNICAZIONE FORMALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE DI DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI" IN FASE INTERPANDEMICA |

17.4 FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA " MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI, FARMACOLOGICHE E NON"

In questa fase si provvederà alla verifica della readiness del sistema assistenziale regionale sia nella sua componente ospedaliera che delle strutture residenziali che in quelle ambulatoriali. La diffusione delle indicazioni deve coinvolgere tutti i livelli in maniera preventiva e attraverso anche l'uso eventuale di checklist di autovalutazione per promuovere l'applicazione delle varie componenti di risposta. Questo aspetto sarà supportato dalle attività di formazione sullo stato della fase pandemica e dalle misure di contrasto alle infezioni tra cui le importantissime misure di protezione per gli operatori del sistema sanitario.

È possibile che già nella fase di allerta pandemica si verifichi la possibilità di prevedere l'uso di un vaccino, per cui è necessario che si attivino le procedure previste per la preparazione di una campagna vaccinale a partire dagli operatori sanitari in quanto personale particolarmente esposto.

In fase di allerta pandemica, saranno anche attivati gli interventi non farmacologici in quanto contribuiranno a ridurre la circolazione del virus ed aumenteranno le capacità di controllo, e poste in essere tutte le misure necessarie al contenimento del contagio.

Su tutto il territorio regionale siciliano saranno messe in atto campagne di sensibilizzazione della opinione pubblica riguardo ai rischi del contagio e ai mezzi per limitarne la diffusione, e ad adottare tutte le misure non farmacologiche disponibili per limitare la trasmissione dell'infezione a seconda della severità della malattia. Tra queste si evidenziano le seguenti:

- accesso programmato ai luoghi di cura territoriali (studi medici di medicina generale e pediatrici, Sedi di Continuità Assistenziale), previ percorsi separati, triage, adozione di DPI e rilevazione temperatura corporea o altri sintomi,
- misure di prevenzione individuale (ad esempio etichetta respiratoria, lavaggio delle mani, disinfezioni delle superfici e degli oggetti ad alta frequenza di contatto e dei materiali di assistenza, miglioramento della qualità dell'aria indoor attraverso frequenti ricambi d'aria).
- misure di distanziamento fisico (ad esempio, isolamento degli individui sintomatici e/o infetti e quarantena dei contatti stretti, annullamento degli eventi di massa o affollamenti, interventi di limitazione delle interazioni sociali e fisiche, chiusura delle scuole e delle università, potenziamento del lavoro agile, chiusura dei luoghi di lavoro non essenziali).
- limitazione alle visite dei familiari in ospedale e nelle case di riposo e all'accoglienza di nuovi ingressi.
- raccomandazioni ed eventuali restrizioni sui viaggi all'estero ed in Italia.
- utilizzo di dispositivi medici e di protezione (DPI)

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 108, n.109, n.110, n. 111 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 30)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO: <ul style="list-style-type: none"> • RIDUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELLE VISITE/ASSISTENZA MEDICA PROCRASTINABILI • REGOLAMENTAZIONE DEI NUOVI INGRESSI E DEI TRASFERIMENTI IN OSPEDALE E NELLE CASE DI RIPOSO (LEZIONE APPRESA DA COVID-19) E VERIFICA ADEGUAMENTO DEL PERSONALE • VERIFICA DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE PANDEMICHE ANCHE IN RELAZIONE AI PERCORSI E AL PERSONALE DISPONIBILE • ANNULLAMENTO EVENTI COLLETTIVI, MERCATI, ATTIVITA' SPORTIVE OGNI AZIENDA EFFETTUA LA RIORGANIZZAZIONE DELLA ASSISTENZA PER RIDURRE IL RISCHIO DI TRASMISSIONE, VERIFICANDO LE CONDIZIONI STRUTTURALI NECESSARIE ALLA IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE PREVISTE. |
| REFERENTE REGIONALE | FURNARI, LA PLACA, VIRGA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | LO SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA' PREVEDE LA : <ul style="list-style-type: none"> • RIORGANIZZAZIONE PER RIDURRE IL RISCHIO DI TRASMISSIONE CORRELATA ALL'ASSISTENZA • VERIFICA DELLA ADEGUATEZZA E IMPLEMENTAZIONE DEI PROTOCOLLI ESISTENTI PER IPC DA ATTIVARE IN TOTO IN VISTA DI UN POTENZIALE INGRESSO NELLA FASE DI PANDEMIA. • VALUTAZIONE DEI CONTESTI SANITARI DI RIFERIMENTO PER ADEGUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL VIRUS. • INCLUSIONE SUPPORTO DELLE AZIONI DI TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO NELLA GESTIONE SANITARIA (MMG, PLS, C.A., FARMACIE, LABORATORI, OPERATORI SANITARI, 118) E DELLA PROTEZIONE CIVILE • REGOLAMENTAZIONE DEI NUOVI INGRESSI E DEI TRASFERIMENTI IN OSPEDALE E NELLE CASE DI RIPOSO (LEZIONE APPRESA DA COVID-19) TRAMITE L'APPLICAZIONE DELLE RELATIVE PROCEDURE |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DI ALLERTA PER RIDURRE LA POSSIBILITA' DI TRASMISSIONE DEL VIRUS. • PREDISPOSIZIONE DI APPOSITI PROTOCOLLI /PROCEDURE: <ul style="list-style-type: none"> ○ OGNI AZIENDA ADOTTA PROTOCOLLI E PROCEDURE SPECIFICHE, DI CUI SI RIPORTA NEL MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI, IN ALLEGATO, PROCEDURE E PROTOCOLLI GIA' IN USO PRESSO ALCUNE STRUTTURE SANITARIE REGIONALI • VERIFICA DELLA DIFFUSIONE DEI PROTOCOLLI ELABORATI IN FASE INTER-PANDEMICA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • ADOZIONE DEI PROTOCOLLI E PROCEDURE PER REGOLAMENTARE GLI ACCESSI ALLE STRUTTURE H/T • ADOZIONE PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEI NUOVI INGRESSI E DEI TRASFERIMENTI IN OSPEDALE E NELLE CASE DI RIPOSO |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROTOCOLLI E PROCEDURE PER IL CONTENIMENTO COVID-19 - MODALITÀ OPERATIVE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI |

Scheda - Check List n. 112, n. 113, n. 114 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 30)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO: <ul style="list-style-type: none"> • PROTOCOLLI DI FORMAZIONE SU UTILIZZO DPI PER CATEGORIE A RISCHIO. • EVENTUALE VERIFICA TRAMITE USO DI CHECK LIST, DELLE ESIGENZE DELLE STRUTTURE ASSISTENZIALI COMPRESSE QUELLE RESIDENZIALI E SOCIO-SANITARIE E SOCIO- ASSISTENZIALI |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA, VIRGA , PALMERI |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | COINVOLGIMENTO DELLE STRUTTURE ASSISTENZIALI , COMPRESSE QUELLE RESIDENZIALI E SOCIO-SANITARIE E SOCIO- ASSISTENZIALI: <ul style="list-style-type: none"> • DIFFUSIONE DI TUTTE LE INFORMAZIONI SUL RISCHIO A TUTTE LE STRUTTURE. • VERIFICA DELLE ESIGENZE DELLE STRUTTURE ASSISTENZIALI (ANCHE EVENTUALMENTE TRAMITE UTILIZZO POTENZIALE DI CHECKLIST DI AUTOVALUTAZIONE) |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • CONDIVISIONE ED APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE PROGRAMMATE IN FASE INTER-PANDEMICA. • SE RITENUTA NECESSARIA, SI PROVVEDERA' ALLA REDAZIONE DI <u>CHECKLIST DI AUTOVALUTAZIONE DELLA READINESS DELLA STRUTTURA ASSISTENZIALE, INCLUSE LE RESIDENZIALI E SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI</u>) DA DIFFONDERE A QUELLE STRUTTURE PER LE QUALI SI DOVESSE RITENERE NECESSARIA EFFETTUARE UNA VERIFICA DELLA READINESS. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • ATTUAZIONE DEI PROTOCOLLI E PROCEDURE • CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI • CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • "PROTOCOLLI E PROCEDURE PER IL CONTENIMENTO COVID-19 - MODALITÀ OPERATIVE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI" • "CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA SULLE MISURE COMPORTAMENTALI PER RIDURRE I RISCHI DI TRASMISSIONE DEL VIRUS POTENZIALMENTE PANDEMICO |

Scheda - Check List n. 115 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 30)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO: EVENTI FORMATIVI A CARATTERE REGIONALE ED AZIENDALE PER LA PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI (IPC) |
| REFERENTE REGIONALE | MONTANTE |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI OPERATIVE |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | ATTUAZIONE DEGLI EVENTI E DEI PROGRAMMI FORMATIVI PROGRAMMATI |
| AZIONI A LIVELLO ASL | FORMAZIONE SPECIFICA |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 116 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 30)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | INTERVENTI NON FARMACOLOGICI PER LA POPOLAZIONE GENERALE: SE APPLICABILE, VERIFICA DI UN EVENTUALE PIANO VACCINALE. |
| REFERENTE REGIONALE | PALERMO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | COINVOLGIMENTO DELLE STRUTTURE ASSISTENZIALI , COMPRESSE QUELLE RESIDENZIALI E SOCIO-SANITARIE E SOCIO- ASSISTENZIALI |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | ATTUAZIONE DI UN EVENTUALE PIANO VACCINALE NEL CASO IN CUI VENGONO RESI DISPONIBILI VACCINI SPECIFICI VERSO L'AGENTE EZIOLOGICO DELL' EVENTO PANDEMICO. IN ANALOGIA A QUANTO GIÀ SPERIMENTATO NEL CORSO DELL'ANNO 2021, NEL CASO IN CUI VENGANO RESI DISPONIBILI VACCINI SPECIFICI VERSO L'AGENTE EZIOLOGICO DELL'EVENTO PANDEMICO VERRANNO IMMEDIATAMENTE COINVOLTE TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE COMPRESSE LE STRUTTURE ASSISTENZIALI , RESIDENZIALI E SOCIO-SANITARIE E SOCIO- ASSISTENZIALI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 117 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 32)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | INTERVENTI NON FARMACOLOGICI PER LA POPOLAZIONE GENERALE: CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA SULLE MISURE COMPORTAMENTALI PER RIDURRE I RISCHI DI TRASMISSIONE DEL VIRUS POTENZIALMENTE PANDEMICO |
| REFERENTE REGIONALE | BUFFA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • RINFORZO DEGLI INTERVENTI DI EDUCAZIONE SANITARIA TRAMITE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA CONTINUE. • REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE: DESCRIZIONE DELLE CORRETTE PROCEDURE COMPORTAMENTALI, DALLA DISTANZA INTERPERSONALE, AL LAVAGGIO DELLE MANI, DAI MODELLI COMPORTAMENTALI IN CASO DI TOSSE E STARNUTI ALLA IMPORTANZA DEI VACCINI, COMUNICAZIONE PER LA ACQUISIZIONE DI MODELLI CULTURALI DI BASE INDISPENSABILI PER AFFRONTARE L'EVENTO PANDEMICO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI DI EDUCAZIONE COMPORTAMENTALE PER CITTADINI ED OPERATORI SANITARI DURANTE LA FASE INTER PANDEMICA. • COMUNICAZIONI TENUTE SUL TERRITORIO DAI PRINCIPALI OPERATORI DELL'EMERGENZA DA SARS COVID-19 (USCA, MMG/PLS LABORATORI CLINICI DI RIFERIMENTO) ALLO SCOPO DI PORTARE A CONOSCENZA DELLA CITTADINANZA L'ESPERIENZA VISSUTA SUL CAMPO E LE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ LEGATE TANTO ALL'INESPERIENZA QUANTO ALL'ADOZIONE DI SCHEMI COMPORTAMENTALI INADEGUATI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • PROPOSIZIONE DI MODELLI DI COMPORTAMENTO ADEGUATI AL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO E ALLA SALVAGUARDIA DEL PROSSIMO CON CUI SIAMO MAGGIORMENTE A CONTATTO : <ul style="list-style-type: none"> ○ LAVAGGIO DELLE MANI, ○ ETICHETTA RESPIRATORIA IN CASO DI TOSSE E STARNUTI, ○ IMPORTANZA DELLA VACCINAZIONE INFLUENZALE, ○ EVITARE LUOGHI AFFOLLATI E DISTANZIAMENTO IN CASO DI SINTOMATOLOGIA. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA SULLE MISURE COMPORTAMENTALI PER RIDURRE I RISCHI DI TRASMISSIONE DEL VIRUS POTENZIALMENTE PANDEMICO |

Scheda - Check List n. 118 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 32)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | INTERVENTI NON FARMACOLOGICI PER LA POPOLAZIONE GENERALE: CAMPAGNE INFORMATIVE PER PROMUOVERE UNA DIAGNOSI PRECOCE, ANCHE DA PARTE DEI PAZIENTI STESSI, IN MODO DA RIDURRE L'INTERVALLO CHE INTERCORRE TRA L'ESORDIO DEI SINTOMI E L'ISOLAMENTO |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | RINFORZO DEGLI INTERVENTI DI EDUCAZIONE SANITARIA: CAMPAGNE INFORMATIVE |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA DIAGNOSI PRECOCE E COINVOLGIMENTO DEI MEDIA PER LA PUBBLICIZZAZIONE EFFICACE DEL MESSAGGIO IN COERENZA CON IL MO6 DEL PRP 2021. • PUBBLICIZZAZIONE DEI CONTENUTI INTERENTI LE AZIONI DI EDUCAZIONE SANITARIA |
| AZIONI A LIVELLO ASL | PROMOZIONE DEI CONTENUTI INTERENTI GLI INTERVENTI DI EDUCAZIONE SANITARIA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS LOCALI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA PER LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA DIAGNOSI PRECOCE E COINVOLGIMENTO DEI MEDIA PER LA PUBBLICIZZAZIONE EFFICACE DEL MESSAGGIO IN COERENZA CON IL MO6 DEL PRP |

Scheda - Check List n. 119 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 32)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | INTERVENTI NON FARMACOLOGICI PER LA POPOLAZIONE GENERALE: IDENTIFICAZIONE DEI MECCANISMI PER IL SUPPORTO AI SOGGETTI IN ISOLAMENTO DOMICILIARE |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | MISURE ORGANIZZATIVE SOCIALI PER IL SUPPORTO AI SOGGETTI IN SOLAMENTO DOMICILIARE |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • PIANIFICAZIONE DELLA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CURA NEI SOGGETTI CON DOMICILIAZIONE COATTA CON INDIVIDUAZIONE DI APPOSITE FIGURE PROFESSIONALI PER LA GESTIONE CLINICA ED ASSISTENZIALE. • POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA ATTRAVERSO TEAM DEDICATI (UNITA' SPECIALI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE). |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • SUPPORTO PSICOLOGICO A PAZIENTI IN ISOLAMENTO DOMICILIARE. POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI TELEMEDICINA. • ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |

17.5 FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA "APPROVVIGIONAMENTO DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI"

In questa fase, una volta che saranno identificate le specifiche del virus influenzale pandemico grazie alle conoscenze e studi scientifici effettuati in ambito internazionale, la Regione Siciliana provvederà ad adeguarsi alle linee operative dettate a livello nazionale, provvedendo ad attivare le procedure identificate in fase inter-pandemica per l'approvvigionamento e gestione delle adeguate tipologie di DPI, dispositivi medici, farmaci antivirali antinfluenzali, vaccini, altri farmaci necessari.

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 120 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 33)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | APPROVVIGIONAMENTO E MOBILIZZAZIONE DI DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI), FORNITURE DI DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | APPROVVIGIONAMENTO E MOBILIZZAZIONE DI DPI, DISPOSITIVI MEDICI, FARMACI ANTIVIRALI E ANTINLUENZALI, VACCINI, ALTRI FARMACI |
| REFERENTE REGIONALE | PROIA, CANANZI |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <p>ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ACCESSO IN TEMPI BREVI ALLE RISORSE DISPONIBILI: MOBILIZZAZIONE DELLE RISORSE DALLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO AI PUNTI DI UTILIZZO, ATTIVAZIONE DEI PROCUREMENT PREPARATI IN FASE PRE-PANDEMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE SCORTE DPI PER PERSONALE SANITARIO: • LA REGIONE PROVVEDERÀ AD ATTIVARE LE PROCEDURE PER GARANTIRE LA FORNITURA DELLE RISORSE DISPONIBILI. INOLTRE, SI PROVVEDERÀ A SVILUPPARE DELLE SPECIFICHE PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO DELLA DISPONIBILITÀ DI SCORTE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI). SI AGEVOLERÀ LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE PER LA PRODUZIONE E FORNITURA DI DPI. • SI STIPULERANNO CONTRATTI PRELIMINARI CON LE DITTE PRODUTTRICI DI DPI PER GARANTIRE SEMPRE NEI MAGAZZINI LA QUANTITÀ MINIMA. • LA REGIONE PREDISPORRÀ INSIEME ALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE UN APPOSITO PIANO DI RIPARTO PER TUTTE LE AZIENDE DEL SSR. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE PREDISPOSTE IN MERITO ALLA REDISTRIBUZIONE DI DPI E MEDICINALI DALLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO AI PUNTI DI UTILIZZO, ED ATTIVAZIONE DEI PROCUREMENT PREDISPOSTI IN FASE INTER-PANDEMICA. • PROGRAMMAZIONE DELLE GARE DI ACQUISTO SULLA BASE DEL CONSUMO DEI PRODOTTI STOCCATI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | MONITORAGGIO CONTINUO DEI CONSUMI E DELLE SCORTE DISPONIBILI. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER L'APPROVVIGIONAMENTO DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI" IN FASE DI ALLERTA PANDEMICA |

Scheda - Check List n. 121 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 33)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | APPROVVIGIONAMENTO E MOBILIZZAZIONE DI DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI), FORNITURE DI DISPOSITIVI MEDICI ESSENZI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | APPROVVIGIONAMENTO E MOBILIZZAZIONE DPI, DISPOSITIVI MEDICI, FARMACI ANTIVIRALI E ANTINLUENZALI, VACCINI, ALTRI FARMACI: ATTIVITA' DI MONITORAGGIO |
| REFERENTE REGIONALE | PROIA, CANANZI |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • MONITORAGGIO DEL CONSUMO DELLE SCORTE DISPONIBILI, ATTIVAZIONE DEI PROCUREMENT. • APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE SCORTE DPI PER PERSONALE SANITARIO: <ul style="list-style-type: none"> ○ LA REGIONE PROVVEDERÀ A SVILUPPARE DELLE SPECIFICHE PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO DELLA DISPONIBILITÀ DI SCORTE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI). ○ SI STIPULERANNO CONTRATTI PRELIMINARI CON LE DITTE PRODUTTRICI DI DPI PER GARANTIRE SEMPRE NEI MAGAZZINI LA QUANTITÀ MINIMA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | PROGRAMMAZIONE DELLE GARE DI ACQUISTO SULLA BASE DEL CONSUMO DEI PRODOTTI STOCCATI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER L'APPROVVIGIONAMENTO DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI IN FASE DI ALLERTA PANDEMICA |

Scheda - Check List n. 123 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 33)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | APPROVVIGIONAMENTO E MOBILIZZAZIONE DI DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI), FORNITURE DI DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PROCEDURE PER LA FORNITURA |
| REFERENTE REGIONALE | PROIA, CANANZI |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA FORNITURA. • APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE SCORTE DPI PER PERSONALE SANITARIO: <ul style="list-style-type: none"> ○ LA REGIONE PROVVEDERÀ AD ATTIVARE LE PROCEDURE PER GARANTIRE LA FORNITURA DELLE RISORSE DISPONIBILI. INOLTRE SI AGEVOLERÀ LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE PER LA PRODUZIONE E FORNITURA DI DPI. ○ SI STIPULERANNO CONTRATTI PRELIMINARI CON LE DITTE PRODUTTRICI DI DPI PER GARANTIRE SEMPRE NEI MAGAZZINI LA QUANTITÀ MINIMA. • LA REGIONE PREDISPORRÀ INSIEME ALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE UN APPOSITO PIANO DI RIPARTO PER TUTTE LE AZIENDE DEL SSR. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DELLE FORNITURE SULLA BASE DELLE RISULTANZE DELLE GARE DI ACQUISTO EFFETTUATE. • SI UTILIZZANO GLI ACCORDI STIPULATI NEI CONTRATTI PRELIMINARI CON LE DITTE PRODUTTRICI NELLA FASE INTERPANDEMICA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER L'APPROVVIGIONAMENTO DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI IN FASE DI ALLERTA PANDEMICA |

17.6 FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA "FORMAZIONE (CORSI-ESERCITAZIONI)"

In tale contesto operativo di allerta pandemica, gli Enti responsabili della erogazione dei moduli formativi predisposti nella fase inter-pandemica, attiveranno in modo tempestivo i corsi di formazione previo eventuale adattamento dei contenuti al patogeno specifico causa della pandemia.

Sono elementi essenziali per la esecuzione con successo di tale attività, la disponibilità di personale adeguato in grado di sviluppare ed erogare i corsi di formazione ed aggiornamento con la necessaria flessibilità e tempestività che tale fase di allerta richiede.

In tale contesto la Regione Siciliana ha individuato un gruppo di Formatori.

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 124 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 34)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | FORMAZIONE (CORSI, ESERCITAZIONI) |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | AGGIORNAMENTO DEI MODULI FORMATIVI REALIZZATI IN FASE INTER- PANDEMICA IN BASE ALLE CARATTERISTICHE DEL VIRUS INFLUENZALE A POTENZIALE PANDEMICO EMERGENTE |
| REFERENTE REGIONALE | MONTANTE |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | DISPORRE ED EROGARE TEMPESTIVAMENTE UN AGGIORNAMENTO DEI MODULI FORMATIVI REALIZZATI IN FASE INTER-PANDEMICA IN BASE ALLE CARATTERISTICHE DEL VIRUS INFLUENZALE A POTENZIALE PANDEMICO EMERGENTE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | ATTIVAZIONE ED EROGAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE PIANIFICATI AL FINE DI FORNIRE LE INFORMAZIONI SUL VIRUS INFLUENZALE A POTENZIALE PANDEMICO EMERGENTE E SULLE AZIONI POSTE IN ESSERE NELL FASE IN OGGETTO. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | PREDISPOSIZIONE DEI MODULI FORMATIVI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PIANO DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE |
| ALTRO | |

17.7 FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA - "COMUNICAZIONE"

In base alle caratteristiche del virus influenzale pandemico, saranno avviate tutte le attività chiave della comunicazione del rischio rivolta alla popolazione generale, tra cui la promozione di interventi non farmacologici da attuare a livello individuale. In particolare le principali azioni avviate si proporranno di:

- Sviluppare messaggi chiave, materiale informativo, educativo e di comunicazione per promuovere interventi personali non farmacologici volti a ridurre il rischio di trasmissione nella comunità (ad es . la permanenza a casa in caso di malattia, l'isolamento volontario, l'etichetta respiratoria, l'igiene delle mani, l'uso di maschere facciali in ambienti comunitari e/lavorativi e la riduzione dei contatti sociali)
- Promuovere la pulizia ambientale di routine di superfici e oggetti toccati frequentemente in case, strutture per l'infanzia, scuole, luoghi di lavoro e ambienti pubblici.
- Monitorare le fake news e le fughe di notizie che possono portare alla diffusione di comportamenti scorretti.

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 125 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 35)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | ATTIVARE IL SISTEMA DI STRUTTURE FORMALI E DI PROCEDURE CONCORDATE PER AVVIARE LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO E IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITA' NEI CASI DI ALLERTA E MINACCE PER LA SALUTE PUBBLICA |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | MESSA IN AZIONE DEL SISTEMA DI STRUTTURE FORMALI E PROCEDURE CONCORDATE, INCLUSI QUADRI GIURIDICI E POLITICI, E IL PIANO NAZIONALE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO DA ATTIVARE PER AFFRONTARE LA FASE DI ALLERTA PER LA SALUTE PUBBLICA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | EMANAZIONE DEL DECRETO ASSESSORIALE PER LA DEFINIZIONE DEI PROTOCOLLI DI ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE IN CASO DI ALLERTA E MINACCIA PER LA SALUTE PUBBLICA DEI TERRITORI DI PERTINENZA |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • PIANO NAZIONALE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO • PIANO REGIONALE COMUNICAZIONE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA DI ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI STRUTTURE FORMALI E DI PROCEDURE CONCORDATE PER AVVIARE LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO E IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITA' NEI CASI DI ALLERTA E MINACCE PER LA SALUTE PUBBLICA |

Scheda - Check List n. 125.A (Rif. PanFlu Naz. TAB. 35)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | ATTIVARE I PIANI E LE PROCEDURE PREVISTE PER GARANTIRE IL RILASCIO TEMPESTIVO DI INFORMAZIONI COMMISURATE IN FASE DI ALLERTA, COME LE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE PER I MESSAGGI E I PRODOTTI DI INFORMAZIONE |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI RILASCIO DELLE INFORMAZIONI COME DEFINITE E RACCORDATE AL PIANO GENERALE DI PREPAREDNESS. CIO' INCLUDE ANCHE LA CAPACITA' DI COMUNICARE L'INCERTEZZA E DI TRASFERIRE NOZIONI SCIENTIFICHE COMPLESSE IN LINGUAGGI E FORMATI COMPRESIBILI (ES. COMUNICAZIONE TRASLAZIONALE). |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE CHE PREVEDE LE PROCEDURE E DEI PROTOCOLLI REGIONALI PER IL RILASCIO DELLE INFORMAZIONI AI CITTADINI CON RIFERIMENTO AL PIANO GENERALE DI PREPAREDNESS, MEDIANTE L'IMPIEGO DI UNA COMUNICAZIONE CHIARA, ATTENDIBILE, COSTANTE, ACCESSIBILE, EQUA E TRASPARENTE ANCHE NELLA CONDIVISIONE DELL'INCERTEZZA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | RECEPIMENTO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE E ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE AZIENDALE CHE PREVEDA PROCEDURE E PROTOCOLLI AZIENDALI PER IL RILASCIO DELLE INFORMAZIONI AI CITTADINI CON RIFERIMENTO AL PIANO GENERALE DI PREPAREDNESS, MEDIANTE L'IMPIEGO DI UNA COMUNICAZIONE CHIARA, ATTENDIBILE, COSTANTE, ACCESSIBILE, EQUA E TRASPARENTE ANCHE NELLA CONDIVISIONE DELL'INCERTEZZA. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • PIANO NAZIONALE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO • PIANO REGIONALE COMUNICAZIONE • PIANO AZIENDALE DI COMUNICAZIONE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURE PER GARANTIRE IL RILASCIO TEMPESTIVO DI INFORMAZIONI COMMISURATE IN FASE DI ALLERTA |

Scheda - Check List n. 126 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 35)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | ATTIVARE LE RISORSE PROFESSIONALI ED ECONOMICHE ADEGUATE IN QUESTA FASE ALLA SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO PREVEDENDO L'UTILIZZO DI UN MIX DI PIATTAFORME COMUNICATIVE |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | ATTIVAZIONE DI TUTTE LE RISORSE PROFESSIONALI ED ECONOMICHE PER POTER PROCEDERE AD UN'AZIONE PRO-ATTIVA DI SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO IN RELAZIONE ALLA FASE DI ALLERTA, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI PIATTAFORME COMUNICATIVE DIVERSIFICATE PER RAGGIUNGERE DIVERSI TARGET DI POPOLAZIONE, UTILIZZANDO LINGUE E TECNOLOGIE MAGGIORMENTE DIFFUSE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | DECRETO ASSESSORIALE PER LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E PROFESSIONALI DEDICATE AL POTENZIAMENTO DELLE PIATTAFORME ESISTENTI E ALL'IMPLEMENTAZIONE DI RETI DEDICATE ALLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO ALLA POPOLAZIONE. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | INDIVIDUAZIONE DI RISORSE ECONOMICHE E PROFESSIONALI DEDICATE AL POTENZIAMENTO DELLE PIATTAFORME ESISTENTI E ALL'IMPLEMENTAZIONE DI RETI DEDICATE ALLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO ALLA POPOLAZIONE IN BASE AL BUDGET INDIVIDUATO E PREVISTO PER LA GESTIONE DELLA RISK COMMUNICATION NEL PIANO DI COMUNICAZIONE AZIENDALE. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • PIANO NAZIONALE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO • PIANO REGIONALE COMUNICAZIONE • PIANO AZIENDALE DI COMUNICAZIONE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER ATTIVARE LE RISORSE PROFESSIONALI ED ECONOMICHE ADEGUATE IN FASE DI ALLERTA ALLA SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO PREVEDENDO L'UTILIZZO DI UN MIX DI PIATTAFORME COMUNICATIVE |

Scheda - Check List n. 127 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 35)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | COINVOLGIMENTO DEI PARTNER E TESTIMONIAL NELLA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI COMUNICATIVI PER LA PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI CORRETTI E PER L'ACCRESIMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO CHE SI STA MANIFESTANDO. |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | ATTIVAZIONE DI MESSAGGI COMUNICATIVI COMMISURATI ALLE AZIONI CAUTELATIVE NECESSARIE IN FASE DI ALLERTA PER EVITARE COMPORTAMENTI SCORRETTI CHE POSSONO PORTARE ALLA DIFFUSIONE DEL RISCHIO. TALI MESSAGGI POSSONO ESSERE VEICOLATI IN QUESTA FASE DA PARTNER E TESTIMONIAL CHE RISPESCHIANO MAGGIORMENTE LE CARATTERISTICHE DI COERENZA ED EFFICACIA RISPETTO AL MESSAGGIO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DI SANI STILI DI VITA • PUBBLICIZZAZIONE DEGLI OPUSCOLI SCARICABILI E STAMPABILI DELLA COLLANA CONOSCERE E PREVENIRE • CONVEGNI E INCONTRI PERIODICI |
| AZIONI A LIVELLO ASL | INDIVIDUAZIONE DEI MEDIA EFFICACI PER LA PROMOZIONE DEL MESSAGGIO SUL TERRITORIO CONDIVISIONE DELLE CAMPAGNE REGIONALI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • PIANO REGIONALE COMUNICAZIONE • PIANO AZIENDALE DI COMUNICAZIONE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA DI DIFFUSIONE DI MESSAGGI COMUNICATIVI PER LA PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI CORRETTI E PER L'ACCRESIMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO CON IL COINVOLGIMENTO DEI PARTNER E TESTIMONIAL |

Scheda - Check List n. 128 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 35)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | SVILUPPO E DIVULGAZIONE DI INFORMAZIONI CHIARE ED ESPLICITE ANCHE AL RISPETTO ALLE INCERTEZZE ASSOCIATE AL RISCHIO EMERGENTE AGLI EVENTI E AGLI INTERVENTI EVENTUALMENTE NECESSARI, INDICANDO CIO' CHE E' CONOSCIUTO E CIO' CHE NON E' NOTO SULLA BASE DELLE EVIDENZE SCIENTIFICHE DISPONIBILI |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | FACILITARE LA CREAZIONE DI RETI INTER-ISTITUZIONALI E LA COLLABORAZIONE TRA LE ORGANIZZAZIONI SANITARIE E NON SANITARIE, SOSTENERE LA FIDUCIA DELLA POPOLAZIONE NELLE ISTITUZIONI SANITARIE E CONTRIBUIRE ALL'ACCOUNTABILITY DEL SISTEMA SALUTE. NEL CORSO DEL PERIODO PANDEMICO SI TRATTA PERTANTO DI TRASMETTERE CONTENUTI DEI MESSAGGI CHIARI ED ESPLICITI CHE INCLUDANO ANCHE EVENTUALI INCERTEZZE ASSOCIATE AL RISCHIO, AGLI EVENTI E AGLI INTERVENTI DA ATTUARE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | L'ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE USC HA ISTITUITO IL TAVOLO TECNICO REGIONALE DEI REFERENTI PER LA COMUNICAZIONE INTEGRATA IN AMBITO SANITARIO E SI RACCORDA COSTANTEMENTE CON GLI STAKEHOLDERS TERRITORIALE TRAMITE L'IMPIEGO DEI MEDIA E DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ADOTTATI. IL PORTALE "COSTRUIRE SALUTE" DEDICA UNA SEZIONE ALL'GGIORNAMENTO SCIENTIFICO RIGUARDANTE, IN PARTICOLARE, LO SCENARIO PANDEMICO IN CORSO E DEDICA DIFFERENTI SEZIONI ALLE COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE AZIENDE, OFFRENDO SPAZIO AI COMUNICATI STAMPA RELATIVI AGLI ESITI DELL VALUTAZIONI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO A LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE E ALLA RICERCA SCIENTIFICA IN FIERI UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO CHIARO E SEMPLICE E CONDIVIDENDO ANCHE I MARGINI DI INCERTEZZA CHE CARATTERIZZANO L'ATTUALE SCENARIO PANDEMICO. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | CONDIVISIONE E DIFFUSIONE TRAMITE SITI WEB ISTITUZIONALI E I SERVIZI DI COMUNICAZIONE E L' UFFICIO STAMPA AZIEDALE DEI COMUNICATI E DELLE INFORMAZIONI TRASMESSE DALL'ASSESSORATO REGIONALE. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • PIANO REGIONALE COMUNICAZIONE • PIANO AZIENDALE DI COMUNICAZIONE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER LA COMUNICAZIONE INTEGRATA IN AMBITO SANITARIO |

Scheda - Check List n. 129 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 35)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input checked="" type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | RAFFORZAMENTO ED ATTIVAZIONE DEI SISTEMI E DELLE RETI DI MONITORAGGIO ED INTERVENTO PER IL CONTENIMENTO DEI CASI DI DIVULGAZIONE DI NOTIZIE FALSE, CONFONDENTI, NON VERIFICATE E FAKE NEWS |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | ATTIVAZIONE DEL MONITORAGGIO DEI CASI DI DIVULGAZIONE DI NOTIZIE FALSE, CONFONDENTI, NON VERIFICATE E FAKE NEWS E GARANTIRE IMMEDIATA RISPOSTA PER PREVENIRE LA CREAZIONE DI STEREOTIPI SULLE PERSONE MALATE, I LORO FAMILIARI, O SU RAZZE E GRUPPI SOCIALI PARTICOLARI CHE POSSONO PORTARE AD ADOTTARE COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI E DI STIGMA SOCIALE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | ATTIVAZIONE PRESSO L'ASSESSORATO REGIONALE DASOE E USC DI UN SERVIZIO AD HOC DI FACT CHECKING E CONTRASTO ALLE FAKE NEWS |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA PER IL CONTRASTO ALL'INFODEMIA • CONDIVISIONE DELLE AZIONI REGIONALI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • PIANO REGIONALE COMUNICAZIONE • PIANO AZIENDALE DI COMUNICAZIONE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA DI ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO AD HOC DI FACT CHECKING E CONTRASTO ALLE FAKE NEWS |

17.8 FASE "ALLERTA PANDEMICA" - MACRO AREA "RICERCA E SVILUPPO"

Nella fase di allerta pandemica la Regione Siciliana contribuirà, ove possibile, alle attività di ricerca volte alla identificazione dell'agente patogeno e alla sua caratterizzazione e tassonomia, ovvero allo sviluppo/validazione di test diagnostici affidabili, e alla raccolta di dati epidemiologici, alla valutazione della sua trasmissibilità e della gravità clinica delle infezioni, alla verifica dei fattori di rischio per patologie più gravi e della sensibilità a farmaci.

In questa fase gli Istituti di Ricerca operanti sul territorio siciliano verranno coinvolti come parte attiva nella implementazione dei framework di coordinamento previsti in fase inter-pandemica a livello nazionale condividendo le priorità e gli obiettivi nonché condividendo i risultati e le informazioni raccolte nelle piattaforme di ricerca condivise.

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 130, N. 131, N. 132 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 36)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA X Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | RICERCA E SVILUPPO |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • SVILUPPO DI UN TEST SPECIFICO PER LA DIAGNOSI MOLECOLARE RAPIDA DEL NUOVO AGENTE PATOGENO, ANALISI FENOTIPICHE E GENOTIPICHE. • SEQUENZIAMENTO GENETICO |
| REFERENTE REGIONALE | DI GAUDIO, LA PLACA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • RECEPIMENTO RAPIDO DI UNA ALLERTA VIROLOGICA RESPIRATORIA E CONDIVISIONE DI METODICHE INTERNAZIONALI E DI PROTOCOLLI CON I LABORATORI (VEDERE "ELEMENTI") PER LA REALIZZAZIONE RAPIDA DI UN APPROCCIO SENSIBILE E SPECIFICO. • INDIVIDUAZIONE DI MUTAZIONI PER DIMINUITA SENSIBILITA' AI FARMACI. • INDAGINI SULLA GENETICA DEL NUOVO VIRUS. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DELLA RETE DI LABORATORI REGIONALI SPECIALIZZATI NELLA DIAGNOSTICA RAPIDA, A SUPPORTO DEL NIC/ISS, E CONDIVISIONE DI PROTOCOLLI PER LA MESSA A PUNTO DEL SAGGIO DIAGNOSTICO • ANALISI SUI CEPPI ISOLATI DEL NUOVO VIRUS • CONDIVISIONE DELLE SEQUENZE GENETICHE OTTENUTE DURANTE L'INDAGINE SUL NUOVO CEPPO VIRALE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PROTOCOLLI CONDIVISI |
| ALTRO | |

18 FASE “PANDEMICA”

Come descritto nei paragrafi precedenti, la fase pandemica corrisponde al periodo di diffusione globale dell'influenza umana causata da un nuovo sottotipo. Il passaggio tra le fasi inter-pandemica, di allerta e pandemica può verificarsi rapidamente o gradualmente. In base ad esperienze pregresse, inoltre, è noto che nell'ambito della fase pandemica in ciascun Paese e/o Regione, si possono osservare diverse fasi epidemiche caratterizzate da :

- fasi acute in cui i casi sono in aumento evidente, con numeri elevati e segnali di sovraccarico dei servizi sanitari;
- fasi post-acute in cui i nuovi casi riscontrati al giorno hanno raggiunto un picco e, seppur ancora in numero elevato, hanno un trend in diminuzione;
- fasi di transizione epidemica in cui l'epidemia è controllata a livello nazionale.

La risposta ad una pandemia richiederà di operare sia a livello nazionale che a livello regionale in stato di emergenza con coordinamento del Dipartimento di Protezione Civile e partecipazione di numerosi attori istituzionali., così come è avvenuto per la pandemia da COVID-19.

Per la Fase “Pandemica” sono previste le seguenti specifiche Macro Aree di intervento, individuate nel rispetto delle Linee Guida dettate dal PanFlu Nazionale:

1. Governance
2. Sorveglianza epidemiologica e virologica
3. Servizi Sanitari Territoriali ed Ospedalieri
4. Gestione Clinica
5. Misure di prevenzione e controllo delle infezioni , farmacologiche e non
6. Approvvigionamento DPI, medicinali (farmaci e vaccini) e dispositivi medici essenziali
7. Formazione (Corsi-Esercitazioni)
8. Ricerca e Sviluppo
9. Comunicazione

18.1 FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "GOVERNANCE"

L'ingresso nella fase "pandemica" richiede di operare in uno stato di emergenza, che viene dichiarato dal Governo e ratificato dal Parlamento ai sensi del DL 2 gennaio 2008 che vede nel DPC il coordinamento delle attività in collaborazione con il Governo e il Ministero della Salute.

In tale contesto, a livello regionale, si provvederà alla rapida attivazione del "Comitato Pandemico Regionale" responsabile del coordinamento centrale dell'evento pandemico con la partecipazione di tutti i principali attori previsti sia con ruolo di consulenza tecnico-scientifica che operativa.

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 89 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 25)

| | |
|-------------------------------------|--|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> FASE DI ALLERTA <input type="checkbox"/> FASE PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> FASE DI TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | GOVERNANCE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • VALUTAZIONE DEL RISCHIO IN ESSERE E POTENZIALE SULLA POPOLAZIONE • ATTIVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO DI CONTINGENZA (SE NON GIA' ATTIVATO) CON IL COORDINAMENTO DI TUTTI GLI ORGANI ISTITUZIONALI COINVOLTI, SUPPORTANDO TUTTE LE STRUTTURE OPERATIVE ATTIVATE PER LA GESTIONE DELLA FASE PANDEMICA IN ATTO |
| REFERENTE REGIONALE | GRUPPO DI LAVORO |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO E DI GOVERNACE DELLA PANDEMIA PER APPROVARE TUTTE LE MISURE NECESSARIE A FRONTEGGIARE LO STATO DI PANDEMIA. • RICORSO AGLI STRUMENTI STRAORDINARI PREVISTI INTALE FASE DATA LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA. • ATTIVAZIONE DI TUTTE LE MISURE DI ESPANSIONE EMERGENZIALE DEI SERVIZI SANITARI E DELL'APPROVVIGIONAMENTO DEI DPI E DI TUTTI I DISPOSITIVI NECESSARI A FRONTEGGIARE LA PANDEMIA IN ATTO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • AGGIORNAMENTO ED ESECUZIONE DEL PIANO PANDEMICO • ESECUZIONE DELLE PROCEDURE CHIAVE GIAE PREVISTE IN FASE INTER-PANDEMICA E IN PARTE GIA' AVVIATE NELLA FASE DI ALLERTA PANDEMICA. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | ATTIVAZIONE DI TUTTE LE MISURE ORGANIZZATIVE STRAORDINARIE ATTE A FRONTEGGIARE LA PANDEMIA IN ESSERE. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | DISPOSIZIONI E PROTOCOLLI |
| ALTRO | |

18.2 FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA"

Nella fase pandemica saranno implementate tutte le attività di rafforzamento della sorveglianza, in base ai protocolli e agli strumenti approntati in fase inter-pandemica e aggiornati in fase di allerta in base alle caratteristiche del virus influenzale pandemico. La sorveglianza si baserà sui sistemi di sorveglianza già in essere ma deve essere anche pronta ad utilizzare eventuali nuovi sistemi di sorveglianza posti in essere ad hoc per soddisfare nuove richieste e esigenze di fornire dati supplementari.

Le attività di sorveglianza avviate a livello regionale si concentreranno da subito sul recepimento delle prime segnalazioni di una trasmissione sostenuta da persona a persona di un nuovo virus influenzale e sull'individuazione dei primi casi di questo virus ovunque manifestatisi come da segnalazione degli Istituti Nazionali ed Internazionali di sorveglianza (OMS in primis), e contestualmente si concentreranno anche a sorvegliare a tal fine l'intero territorio regionale.

Con il progredire della pandemia, la sorveglianza sarà utilizzata per modificare le strategie di risposta e rilevare se si verifica un'ondata successiva. Le attività si concentreranno sulla sorveglianza della diffusione geografica, dell'andamento della malattia, dell'intensità di trasmissione, dell'impatto sui servizi sanitari e di eventuali cambiamenti del virus anche in relazione alla sensibilità ai farmaci antivirali e la divulgazione puntuale agli operatori sanitari delle informazioni raccolte.

In tale fase, la Regione effettuerà un costante monitoraggio del rischio epidemico (diffusione, impatto, resilienza) sul territorio regionale tramite utilizzo di tutte le procedure in uso per la raccolta, valutazione e documentazione di informazioni necessarie ad assegnare il livello di rischio sul territorio in termini di probabilità ed impatto degli eventi sulla salute pubblica. La valutazione del rischio è fondamentale per decidere, chiarire e giustificare le azioni di preparazione, risposta e recupero di una situazione normale dello stato della salute pubblica della popolazione.

La classificazione rapida del rischio sarà effettuata sulla base di metodologie consolidate in ambito internazionale ed implementate con adattamenti in ambito nazionale e regionale.

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 137 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 38)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | REALIZZARE UNA SORVEGLIANZA IN GRADO DI INDIVIDUARE ULTERIORI CASI CONFERMATI DI INFLUENZA PANDEMICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE RIVOLTA ALLA RACCOLTA DI DATI RELATIVI AI POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO E DISSEMINARNE I RISULTATI IN MODO CHE TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI RICEVANO AGGIORNAMENTI SULL'ANDAMENTO EPIDEMIOLOGICO E SULLE CARATTERISTICHE VIROLOGICHE. |
| REFERENTE REGIONALE | DI GAUDIO, LA PLACA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | TEMPESTIVO ADATTAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA CHE PERMETTA DI REALIZZARE UN ADEGUATO MONITORAGGIO DEL FENOMENO PANDEMICO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA RACCOLTA DEI DATI RELATIVI AI POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | ADATTARE E RAFFORZARE I SISTEMI DI SOVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA DESCRITTE NELLA FASE INTER-PANDEMICA E DI ALLERTA PANDEMICA CON LA ADEGUATA FLESSIBILITA'. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE IN FASE INTERPANDEMICA E/O DI ALLERTA. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 138 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 38)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE DI CIRCOLARI MINISTERIALI AGGIORNATE PER GARANTIRE UNIFORMITA' NELLE ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA E CONTACT TRACING |
| REFERENTE REGIONALE | PALERMO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | IMMEDIATA CONDIVISIONE DELLE CIRCOLARI MINISTERIALI CON LE STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI, CON RICHIESTA DI RELAZIONE IN MERITO ALLE EVENTUALI DIFFICOLTA' NELLA APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE MINISTERIALI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | RICHIESTA DI RELAZIONI PERIODICHE ALLE AZIENDE SANITARIE TERRITORIALI SULLE PROBLEMATICHE CORRELATE ALLA APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE MINISTERIALI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | ADEGUAMENTO ALLE CIRCOLARI E SEGNALAZIONI DI EVENTUALI CRITICITA' |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> PROCEDURA OPERATIVA PER LA IMMEDIATA CONDIVISIONE DELLE CIRCOLARI MINISTERIALI |

Scheda - Check List n. 139 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 38)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E VIROLOGICA |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE DI UNA CAPACITA' RAFFORZATA DI CONFERMA DIAGNOSTICA SUL TERRITORIO NAZIONALE |
| REFERENTE REGIONALE | DI GAUDIO, LA PLACA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | IMPLEMENTARE LA CAPACITA' DEI LABORATORI NELLA CONFERMA DEI CASI DETERMINATI DAI VIRUS INFLUENZALI PANDEMICI E GARANTIRE L'ACCESSO AI LABORATORI IN GRADO DI ESEGUIRE CORRETTAMENTE I TEST DIAGNOSTICI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI LABORATORI CON CAPACITA' DI ISOLAMENTO DEI VIRUS PANDEMICI IN TUTTO L'AMBITO REGIONALE PER FACILITARE L'ACCESSO DEI SOGGETTI CON POSSIBILE INFEZIONE . |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |

18.3 FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI"

In questa fase, si potenzierà la resilienza dei servizi territoriali in base ai risultati forniti dalle attività di sorveglianza, prevenzione e in base alle valutazioni della rete DISPATCH sui dati disponibili sul virus pandemico influenzale.

Riguardo ai Servizi sanitari assistenziali territoriali e ospedalieri, questi saranno impegnati in modo diverso a seconda dello specifico livello di rischio e gravità in essere:

1. fasi acute, con forte incremento del numero di casi e della domanda di assistenza sanitaria;
2. fasi post-acute, in cui i nuovi casi dopo aver raggiunto un picco hanno un trend in diminuzione, ma sono ancora in numero elevato con elevata domanda di assistenza sanitaria;
3. fasi di transizione epidemica, in cui i nuovi casi sono stabili o con variazioni contenute, l'incidenza è bassa e la domanda di assistenza sanitaria è contenuta.

Dal punto di vista operativo, i piani precedentemente predisposti saranno attivati e applicati con modalità scalabili in base al livello di rischio ed alle dimensioni della domanda, con monitoraggio continuo della tenuta dei servizi, tenendo costantemente sotto controllo l'evoluzione epidemiologica della malattia.

Sarà necessario un efficace e tempestivo coordinamento tra i diversi livelli decisionali/operativi al fine di attivare le risposte in modo adeguato e proporzionate alla gravità della fase pandemica in essere.

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 141 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 40)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | SERVIZI TERRITORIALI DI PREVENZIONE: IMPLEMENTARE I PROTOCOLLI E GLI STRUMENTI APPRONTATI PER REALIZZARE TEMPESTIVAMENTE STUDI FFX |
| REFERENTE REGIONALE | GRUPPO DI LAVORO |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | GLI STRUMENTI E I PROTOCOLLI PREDISPOSTI NELLA FASE INTER-PANDEMICA E ADATTATI NELLA FASE DI ALLERTA PANDEMICA SONO UTILIZZATI PER REALIZZARE IN UNO O PIÙ REALTÀ REGIONALI STUDI FFX PER VALUTARE LA TRASMISSIBILITÀ E L'IMPATTO CLINICO DEL VIRUS INFLUENZALE PANDEMICO. LO STUDIO VIENE SVOLTO UTILIZZANDO IL PROTOCOLLO DI CUI ALLA BOZZA DEL 24/01/2022 "PROTOCOLLO NAZIONALE SUGLI STUDI FFX", CONDIVISA PER LA PARTE DI COMPETENZA CON I LABORATORI DELLA RETE INFLUNET. INOLTRE, SARANNO ATTIVATI IN SEGUITO ALLA EVENTUALE PRIMA RILEVAZIONE DI UN VIRUS DI INFLUENZA PANDEMICA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | |
| AZIONI A LIVELLO ASL | |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 142 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 40)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | SERVIZI TERRITORIALI DI PREVENZIONE: MECCANISMI PREDISPOSTI NELLA FASE INTER-PANDEMICA PER RAFFORZARE LA RESILIENZA DEI SERVIZI TERRITORIALI DI PREVENZIONE (ES.DELLE RISORSE UMANE) |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <p>IN TALE FASE SI OPERA FOCALIZZANDO TUTTE LE ATTIVITÀ INERENTI LE SEGUENTI AREE E FASI:</p> <p><u>1. LA PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI POSITIVI IN AMBIENTE EXTRA OSPEDALIERO:</u> I SOGGETTI CON PATOLOGIA EMERGENTE POSITIVI O SOSPETTI CHE NON PRESENTANO I CRITERI CLINICI, LABORATORISTICI E STRUMENTALI PER L'OSPEDALIZZAZIONE, OVVERO I SOGGETTI POSITIVI DIMESSI DALLE STRUTTURE OSPEDALIERE IN QUANTO IN VIA DI GUARIGIONE, A GARANZIA DELLA SALUTE LORO, DEI LORO FAMILIARI, DEI LORO CONVIVENTI, E NELL'INTERESSE DELLA COLLETTIVITÀ, PREVIA ADEGUATA INFORMAZIONE, POSSONO VENIRE ISOLATI PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO; I SOGGETTI A DOMICILIO VENGONO PRESI IN CARICO DALLE UNITÀ SPECIALI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALI (USCA). A DOMICILIO POSSONO ESSERE DIMESSI ANCHE PAZIENTI IN CONDIZIONI CLINICHE STABILI (DIMISSIONI "PROTETTE"), AL FINE DI ASSICURARE LA MASSIMA APPROPRIATEZZA NELLA SCELTA DEL SETTING ASSISTENZIALE, ASSICURANDO DA UNA PARTE UN CORRETTO TURNOVER DEI SOGGETTI RICOVERATI PER NON SOVRACCARICARE LE STRUTTURE DI DEGENZA E GARANTENDO NEL CONTEMPO LA MASSIMA SICUREZZA PER I PAZIENTI.</p> <p><u>2. MISURE DI IDENTIFICAZIONE DEI CASI:</u> E' NECESSARIO POTENZIARE LE MISURE PER UNA PRECOCE IDENTIFICAZIONE DEI CASI, SIA A LIVELLO DI ASSISTENZA PRIMARIA CHE NELLE STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI E OSPEDALIERE, COINVOLGENDO ANCHE – OVE POSSIBILE E APPROPRIATO, IN BASE ALLA COMPLESSITÀ DEI TEST DIAGNOSTICI – ANCHE PRESIDI DIFFUSAMENTE PRESENTI NEL TERRITORIO COME FARMACIE, LABORATORI ACCREDITATI, SPECIALISTI ACCREDITATI O CENTRI APPOSITAMENTE ALLESTITI CON PERSONALE FORMATO E DEDICATO.</p> <p><u>3. MISURE DI IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEI CONTATTI:</u> PER INTERROMPERE UNA CATENA DI TRASMISSIONE, OLTRE A ISOLARE E TRATTARE OGNI CASO SOSPETTO DI INFEZIONE, È FONDAMENTALE FARE UNA RICERCA TEMPESTIVA E ACCURATA DI TUTTE LE PERSONE (I CONTATTI) CHE POSSONO ESSERE STATE ESPOSTE AL CASO DURANTE IL PERIODO DI CONTAGIOSITÀ (CONTACT TRACING) E CHE POTREBBERO A LORO VOLTA SVILUPPARE L'INFEZIONE, DIVENTARE CONTAGIOSE E QUINDI ALIMENTARE LA TRASMISSIONE. IL CONTACT TRACING È UNO STRUMENTO FONDAMENTALE DI SANITÀ PUBBLICA PER INTERROMPERE LE CATENE DI TRASMISSIONE DEL CONTAGIO. SVOLGONO ATTIVITÀ DI CONTACT TRACING I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE SUPPORTATI DAL PERSONALE USCA.</p> <p><u>4.RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DELLA PATOLOGIA</u></p> |

| | |
|----------------------------|---|
| | <p><u>EMERGENTE SUL TERRITORIO:</u></p> <p>OLTRE ALLE MISURE DI PREVENZIONE GENERICHE O SPECIFICHE CHE VENGONO IDENTIFICATE IN RELAZIONE AL PATOGENO, L'ESPERIENZA HA DIMOSTRATO COME SI RENDANO NECESSARIE DRASTICHE RIMODULAZIONI DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI. DURANTE UNA PANDEMIA È NECESSARIO IMPARTIRE INDICAZIONI IN MERITO ALLA RIDUZIONI DI PRESTAZIONI NON URGENTI SIA A LIVELLO TERRITORIALE CHE OSPEDALIERO: GLI STUDI DI MMG E PLS, I PRESIDI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE E GLI AMBULATORI SPECIALISTICI TERRITORIALI DEVONO GARANTIRE SOLO LE PRESTAZIONI URGENTI O BREVI, FAVORENDO I CONTATTI TELEFONICI E TELEMATICI.</p> <p>L'USO DELLA <u>TELEMEDICINA</u> IN TUTTE LE SUE DECLINAZIONI (TELEDIAGNOSI, TELECONSULTO, TELE MONITORAGGIO ET) È STATO VARIAMENTE INCREMENTATO NELLE DIVERSE AZIENDE, ANCHE SE È NECESSARIO SOSTENERNE LO SVILUPPO , ANCHE NELLE FASI INTER-PANDEMICHE.</p> |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • MISURE DI IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEI CONTATTI • RIMODULAZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DELLA PATOLOGIA EMERGENTE SUL TERRITORIO |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • MISURE DI IDENTIFICAZIONE DEI CASI • PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI POSITIVI IN AMBIENTE EXTRA OSPEDALIERO • USO DELLA TELEMEDICINA |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |
| PROCEDURA E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROTOCOLLO PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE IN FASE PANDEMICA |

Scheda - Check List n. 143, n. 144, n. 145, n. 146, n. 149, N.150 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 41)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI ASSISTENZIALI: PIENA OPERATIVITA' DEI PIANI PANDEMICI REGIONALI E PIANI OPERATIVI LOCALI/DI STRUTTURA (DA APPLICARSI IN MODALITA' SCALABILE IN BASE AL LIVELLO DI RISCHIO E ALLA DOMANDA) ATTIVAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE ATTE A GARANTIRE L'ADATTAMENTO VELOCE DEI SERVIZI IN BASE ALLA NECESSITA' |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA, CANANZI, PROIA |
| GRUPPO DI LAVORO | DD.GG |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • PIENA FUNZIONALITÀ DEL COORDINAMENTO REGIONALE E DEI PIANI OPERATIVI LOCALI/DI STRUTTURA. • PIENA OPERATIVITÀ DEI PIANI DI AUMENTO DI CAPACITÀ E DI CONTINUITÀ OPERATIVA DELLE STRUTTURE SANITARIE, PER LA RISPOSTA ALL'INCREMENTO DELLA DOMANDA • ATTIVAZIONE DELLA RETE DEGLI OSPEDALI DI RIFERIMENTO E DEI PROTOCOLLI DI COLLEGAMENTO CON GLI ALTRI OSPEDALI DELLA REGIONE E I SERVIZI TERRITORIALI. • ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE DA UTILIZZARE COME STRUTTURE SANITARIE ALTERNATIVE (ES. STRUTTURE INTERMEDIE, SCUOLE, ALBERGHI, CASERME MILITARI), SECONDO IL LIVELLO DI ASSISTENZA ASSEGNATO NEL PIANO. • PIENA OPERATIVITÀ DELLE PROCEDURE PER TRASFERIMENTI E TRASPORTI DI EMERGENZA • PIENA OPERATIVITA' DELLE PROCEDURE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E LA DISTRIBUZIONE DI DPI, FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | SI PROCEDE A DARE PIENA OPERATIVITÀ AI PIANI DI AUMENTO DI CAPACITÀ E DI CONTINUITÀ OPERATIVA DELLE STRUTTURE SANITARIE, GIÀ PROGRAMMATI IN FASE INTERPANDEDEMICA E DI ALLERTA PANDEMICA. PER LA ATTIVAZIONE DELLA RETE DEGLI OSPEDALI DI RIFERIMENTO E DEI PROTOCOLLI DI COLLEGAMENTO CON GLI ALTRI OSPEDALI DELLA REGIONE E I SERVIZI TERRITORIALI, LA REGIONE HA PREDISPOSTO, CON IL D.A. 614/2020, IL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE <u>DELLE TERAPIE INTENSIVE E SUB-INTENSIVE</u> , NONCHE' IL POTENZIAMENTO STRUTTURALE DELLE DOTAZIONI OSPEDALIERE. INOLTRE VENGONO ATTIVATE LE MISURE DI RIORGANIZZAZIONE INTERNA DEGLI OSPEDALI AI FINI DI RENDERE DISPONIBILI 196 POSTI LETTO DI TERAPIA INTENSIVA ATTIVABILI NELLE 24/48 ORE. INOLTRE LE ASP TERRITORIALI, AL FINE DI GARANTIRE CORRETTI <u>PERCORSI DI CONTINUITÀ OSPEDALE-TERRITORIO</u> PER LA PRESA IN CARICO SIA DELLE PERSONE DIMESSE DAL RICOVERO OSPEDALIERO, SIA PER I |

| | |
|------------------------|--|
| | <p>PAZIENTI IN ISOLAMENTO OBBLIGATORIO E FIDUCIARIO E COMUNQUE PER TUTTE QUELLE PERSONE CHE, A CAUSA DI RAGIONI LOGISTICHE, STRUTTURALI, SOCIO-ECONOMICHE, NON POSSONO ESSERE ACCOLTE IN ISOLAMENTO PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO, OVE RITENUTO NECESSARIO PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA, VENGONO ATTIVATI I RAPPORTI CONVENZIONALI LEGATI ALL'EMERGENZA CON LE STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE DA UTILIZZARE COME STRUTTURE SANITARIE ALTERNATIVE, QUALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSA • CTA • IPAB • CASE DI CURA ACCREDITATE • COVID HOTEL <p>SI PROCEDE A DARE PIENA OPERATIVITÀ DELLE PROCEDURE PER TRASFERIMENTI E TRASPORTI DI EMERGENZA, GIA' INDIVIDUATE IN FASE INTERPANDEMICA E RESE OPERATIVE IN FASE DI ALLERTA PANDEMICA.</p> <p>SI ATTIVANO LE PROCEDURE PER LA GESTIONE, TRASPORTI, DISTRIBUZIONE, SCORTE DI FARMACI, MEDICINALI, DISPOSITIVI MEDICI, GIA' PREVISTE IN FASE INTERPANDEMICA E DI ALLERTA</p> |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <p>RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE, TRASPORTI, DISTRIBUZIONE, SCORTE DI FARMACI, MEDICINALI, DISPOSITIVI MEDICI , SI PRECISA QUANTO SEGUE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LE AZIENDE SANITARIE PROVVEDERANNO A GESTIRE TUTTE LE ATTIVITÀ CONNESSE AD ACQUISTO, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE DI FARMACI, VACCINI E DPI ALLE STRUTTURE SANITARIE DI PROPRIA PERTINENZA; • I SITI DI STOCCAGGIO DOVRANNO COSTANTEMENTE GARANTIRE LA REPERIBILITÀ DI FARMACI, VACCINI E DPI NONCHÉ ASSICURARE LA REGOLARE VERIFICA DEL CONSUMO, DELLE SCORTE E DELLA DATA DI SCADENZA DEI PRODOTTI IN GIACENZA; • I SITI DI STOCCAGGIO DOVRANNO INOLTRE RISPETTARE I REQUISITI STRUTTURALI E MICROCLIMATICI E, OVE NECESSARIO, DEVONO ESSERE DOTATI DI FRIGORIFERI; • IL TRASPORTO DOVRÀ AVVALERSI DI MEZZI IDONEI (SE NECESSARIO REFRIGERATI) IN BASE AD UN PIANO DI DISTRIBUZIONE APPOSITAMENTE STRUTTURATO. • PER IL <u>TRASPORTO DI FARMACI E VACCINI</u> DOVRANNO ESSERE GARANTITE CONDIZIONI DI SICUREZZA ADEGUATE, DI CONCERTO CON I RESPONSABILI DELLA PUBBLICA SICUREZZA A CIÒ EVENTUALMENTE DELEGATI; • LE AZIENDE SANITARIE, ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ SVOLTA DAI RESPONSABILI LOCALI DI FARMACOVIGILANZA, AVRANNO CURA DI RACCOLGERE E INSERIRE SULLA RETE NAZIONALE DI FARMACOVIGILANZA DELLE SEGNALAZIONI DI REAZIONE AVVERSA DA FARMACI E VACCINI IDENTIFICATE. <ul style="list-style-type: none"> • PER I <u>FARMACI</u> GESTITI DAGLI HUB REGIONALI, SI ATTIVA LA SPECIFICA PROCEDURA OPERATIVA PER LA RICHIESTA E LO SMISTAMENTO DEI MEDICINALI SOGGETTI A GESTIONE MEDIANTE HUB DESCRITTA ALL'INTERNO DELLA PROCEDURA OPERATIVA PER L'APPROVVIGIONAMENTO DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI DURANTE LA FASE PANDEMICA • PER I <u>MEDICINALI IMPORTATI DALL'ESTERO</u> VALGONO LE SPECIFICHE DISPOSIZIONI FORNITE DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO ALLE QUALI LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE DOVRANNO ATTENERSI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER L'APPROVVIGIONAMENTO DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI DURANTE LA FASE PANDEMICA |

Scheda - Check List n. 151 e n. 152 e n. 15, N. 162 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 41)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | SERVIZI SANITARI, TERRITORIALI ED OSPEDALIERI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI ASSISTENZIALI: <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE ATTE A GARANTIRE L'ADATTAMENTO VELOCE DEI SERVIZI IN BASE ALLA NECESSITA'; • MONITORAGGIO CONTINUO NAZIONALE E REGIONALE DELLA TENUTA DEI SERVIZI SANITARI |
| REFERENTE REGIONALE | LA PLACA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE PREVISTE PER LA FASE IN ATTO • MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE: <ul style="list-style-type: none"> ○ MAPPATURA GIORNALIERA DELLE DOTAZIONI DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI: DOTAZIONI CONTACT- TRACING, POSTI LETTO TOTALI E DI T.I. E DI SEMINTENSIVA. • RILEVAZIONE GIORNALIERA DELLA DOMANDA DI SERVIZI SANITARI PER LA NUOVA INFEZIONE: <ul style="list-style-type: none"> ○ PAZIENTI SOTTOPOSTI A SORVEGLIANZA, ASSISTITI A DOMICILIO, ACCESSI AL P.S. , RICOVERI, GUARIGIONE, DECESSI. • AGGIORNAMENTO CONTINUO DELLA MAPPATURA DEI SERVIZI SANITARI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • COSTANTE MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI TERRITORIALI E OSPEDALIERI IMPEGNATI NELLA GESTIONE DELLE PATOLOGIE EMERGENTI ATTRAVERSO REPORT GIORNALIERI SU USCA, ATTIVITA' DI PREVENZIONE, DI CONTACT TRACING, EVENTUALI ATTIVITA' VACCINALI. • MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' NON INERENTI ALLA PATOLOGIA EMERGENTE ATTRAVERSO I FLUSSI INFORMATIVI ISTITUZIONALI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | ATTIVAZIONE E RISPETTO DELLA COMUNICAZIONE DEI DATI. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |

18.4 FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "GESTIONE CLINICA"

Durante la fase pandemica assume una importanza primaria il trattamento e la gestione dei pazienti.

In tale contesto gli operatori sanitari devono essere preparati a identificare e gestire i casi di sospetta influenza pandemica per garantire un trattamento sicuro ed efficace per i pazienti.

È importante quindi la diffusione e distribuzione a tutte le strutture delle linee guida degli operatori sanitari per la gestione clinica dei pazienti con sospetta o confermata infezione da influenza pandemica, con specifico riferimento a:

- dove i pazienti devono essere gestiti (cioè il livello di assistenza e l'ambiente comunitario o ospedaliero);
- criteri di triage e di ammissione;
- protocolli di trattamento, tra cui farmaci antivirali, antibiotici, ventilazione, trattamento di supporto e trattamento delle infezioni secondarie.

In tale fase, a livello regionale saranno attivate tutte le procedure per garantire:

- che i medicinali, le forniture e i dispositivi medici necessari per attuare le linee guida della gestione clinica, siano accessibili a tutte le strutture sanitarie ed operatori coinvolti;
- lo sviluppo del protocollo di triage per dare priorità alle cure mediche ai gruppi identificati quali i bambini, gli operatori sanitari);
- l'attuazione dei protocolli nazionali o dell'OMS per la raccolta e il trasporto sicuro di campioni respiratori e di sangue;
- l'aggiornamento dei protocolli per trattare e gestire i pazienti potenzialmente infettivi nella comunità;
- l'utilizzazione in modo efficace e tempestivo dei sistemi di trasmissione rapida dei dati sul territorio (dal medico di medicina generale e pediatra di libera scelta al Dipartimento di Prevenzione e Laboratorio di riferimento) producendo i flussi informatizzati che coinvolgano tutti i livelli del territorio per permettere di ottenere rapidamente tutte le informazioni relative ai casi ed ai relativi contatti;
- la disponibilità di risorse formative per l'aggiornamento del personale.

Scheda - Check List n. 160-1 (Rif. PanFlu Naz. Pag. 90)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> FASE DI ALLERTA <input type="checkbox"/> FASE PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> FASE DI TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | GESTIONE CLINICA |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | <p>GLI OPERATORI SANITARI IDENTIFICANO E GESTISCONO I CASI DI SOSPETTA INFLUENZA PANDEMICA PER GARANTIRE UN TRATTAMENTO SICURO ED EFFICACE AI PAZIENTI.</p> <p>SI PROCEDE ALLA PREPARAZIONE , DIFFUSIONE E DISTRIBUZIONE A TUTTE LE STRUTTURE DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI DEGLI OPERATORI SANITARI PER LA GESTIONE CLINICA DEI PAZIENTI, CON SOSPETTA O CONFERMATO INFEZIONE DA INFLUENZA PANDEMICA, PER FORNIRE INDICAZIONI SU:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IL LIVELLO DI ASSISTENZA E L'AMBIENTE COMUNITARIO O OSPEDALIERO; • I CRITERI DI TRIAGE E DI AMMISSIONE; • I PROTOCOLLI DI TRATTAMENTO (DI FARMACI ANTIVIRALI, ANTIBIOTICI, VENTILAZIONE, TRATTAMENTO DI SUPPORTO E TRATTAMENTO DELLE INFEZIONI SECONDARIE) . IN PARTICOLARE VENGONO DIVULGATI TEMPESTIVAMENTE I PROTOCOLLI CLINICI E LE STRATEGIE DI UTILIZZO DI FARMACI E VACCINICHE CHE SONO STATI PREVIAMENTE STABILITI DAGLI ENTI REGOLATORI NAZIONALI, INERENTI L'APPROCCIO TERAPEUTICO DA ATTUARSI IN QUESTA FASE DI EMERGENZA PANDEMICA IVI INCLUSO L'IMPIEGO DI FARMACI ANTIVIRALI, ANTIBIOTICI ETC., NONCHÉ L'EVENTUALE STRATEGIA VACCINALE. EVENTUALI AGGIORNAMENTI CHE GLI ENTI REGOLATORI NAZIONALI DOVESSERO ADOTTARE SULLA BASE DI NUOVE SCOPERTE E/O RACCOMANDAZIONI IN MATERIA DI SANITÀ PUBBLICA, SARANNO DIVULGATI TEMPESTIVAMENTE A TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE E AGLI OPERATORI COINVOLTI. <p>SI PROCEDE ALLA FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO COSTANTE DI TUTTI GLI OPERATORI SANITARI.</p> <p>SI PROCEDE ALLA MESSA A DISPOSIZIONE NONCHE' DISTRIBUZIONE DI DPI, MEDICINALI, E FARMACI IN NUMERO ADEGUATO ALLE ESIGENZE DELLE STRUTTURE E IN DIPENDENZA DELLA GRAVITA' DEL RISCHIO,</p> |
| REFERENTE REGIONALE | GRUPPO DI LAVORO |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <p>LE LINEE GUIDA DEGLI OPERATORI SANITARI PER LA GESTIONE CLINICA VENGONO DISTRIBUITE A TUTTE LE STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE CLINICA DEI PAZIENTI CON SOSPETTA O CONFERMATO INFEZIONE DA INFLUENZA PANDEMICA. QUESTE DEVONO ANCHE INDICARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DOVE I PAZIENTI DEVONO ESSERE GESTITI (CIOÈ IL LIVELLO DI ASSISTENZA E L'AMBIENTE COMUNITARIO O OSPEDALIERO); • CRITERI DI TRIAGE E DI AMMISSIONE; • PROTOCOLLI DI TRATTAMENTO IN ESSERE (TRA CUI FARMACI ANTIVIRALI, ANTIBIOTICI, VENTILAZIONE, TRATTAMENTO DI SUPPORTO E TRATTAMENTO DELLE INFEZIONI SECONDARIE) • GARANTIRE L'ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI NAZIONALI O DELL'OMS PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO SICURO DI CAMPIONI RESPIRATORI E DI SANGUE. GARANTIRE CHE I PROTOCOLLI SIANO RESI DISPONIBILI IN TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE IN CUI È PROBABILE CHE I PAZIENTI SIANO GESTITI. • GARANTIRE L'ATTUAZIONE DEI CRITERI PER LE ANALISI DI LABORATORIO E LA DIAGNOSTICA AVANZATA E LA RACCOLTA DI CAMPIONI. |

| | |
|----------------------------|--|
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <p>ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE CHE GARANTISCANO :</p> <ul style="list-style-type: none"> • CHE I <u>MEDICINALI, LE FORNITURE E I DISPOSITIVI MEDICI</u> NECESSARI PER ATTUARE LE LINEE GUIDA DELLA GESTIONE CLINICA, SIANO ACCESSIBILI A TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE ED OPERATORI COINVOLTI • L'ATTUAZIONE DEL <u>PROTOCOLLO DI TRIAGE</u> PER DARE PRIORITÀ ALLE CURE MEDICHE AI GRUPPI IDENTIFICATI QUALI I BAMBINI , GLI OPERATORI SANITARI) • L'AGGIORNAMENTO DEI <u>PROTOCOLLI PER TRATTARE E GESTIRE I PAZIENTI POTENZIALMENTE INFETTIVI NELLA COMUNITÀ</u> • L'UTILIZZAZIONE IN MODO EFFICACE E TEMPESTIVO DEI <u>SISTEMI DI TRASMISSIONE RAPIDA DEI DATI SUL TERRITORIO</u> (DAL MEDICO DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRA DI LIBERA SCELTA AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE E LABORATORIO DI RIFERIMENTO) PRODUCENDO I FLUSSI INFORMATIZZATI NECESSARI PER OTTENERE RAPIDAMENTE TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI CASI ED AI RELATIVI CONTATTI. A TAL FINE SI PREVEDE IL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE GESTIONE EMERGENZA SANITARIA ("SIRGES") IN PIENA OPERATIVITÀ PER GESTIRE LA CO-PRESENZA di TUTTI I DIVERSI SERVIZI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EVENTO PANDEMICO E PER IL MONITORAGGIO DEI SERVIZI SANITARI (SI VEDA PROCEDURA RELATIVA). • ADEGUATA GESTIONE DEI MEDICINALI DI USO OSPEDALIERO E IMPORTATI DALL'ESTERO • ADEGUATE INDICAZIONI SULL'UTILIZZO DEI FARMACI • LO SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA. • LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LE ANALISI DI LABORATORIO E LA DIAGNOSTICA AVANZATA E LA RACCOLTA DI CAMPIONI. I DETTAGLI IN MERITO SONO RIPORTATI NELLE PROCEDURE/PROTOCOLLI SPECIFICI SOTTO MENZIONATE. • L'ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI NAZIONALI O DELL'OMS PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO SICURO DI CAMPIONI RESPIRATORI E DI SANGUE, E CHE QUESTI SIANO RESI DISPONIBILI IN TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEI PAZIENTI. I DETTAGLI IN MERITO SONO RIPORTATI NELLE PROCEDURE/PROTOCOLLI SPECIFICI SOTTO MENZIONATE. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO E DI TUTTI GLI OPERATORI COINVOLTI • ATTIVAZIONE DEI PROTOCOLLI E DELLE PROCEDURE PREVISTE |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | <p>IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROTOCOLLI E PROCEDURE PER IL CONTENIMENTO COVID-19 - MODALITÀ OPERATIVE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI • PROCEDURE PER LA GESTIONE DI DPI, FARMACI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI DURANTE LA FASE PANDEMICA • CRITERI PER LE ANALISI DI LABORATORIO E LA DIAGNOSTICA AVANZATA E LA RACCOLTA DI CAMPIONI. • PROCEDURA PER LA ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI NAZIONALI O DELL'OMS PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO SICURO DI CAMPIONI RESPIRATORI E DI SANGUE • SISTEMI INFORMATIVI - SIRGES - SISTEMA INTEGRATO REGIONALE GESTIONE EMERGENZA SANITARIA" |

18.5 FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI, FARMACOLOGICHE E NON

In fase pandemica è necessario sfruttare al massimo quanto predisposto nella fase di allerta pandemica, allo scopo di ridurre il numero di infezioni correlato all'assistenza, attuando tutte le misure pianificate e/o avviate in fase inter-pandemica e di allerta.

In fase pandemica, la Regione siciliana provvederà ad attivare in modo tempestivo ed efficace tutti gli strumenti previsti per associare la campagna vaccinale antiinfluenzale stagionale alla vaccinazione pandemica, considerando l'allargamento delle fasce di popolazione a cui somministrare il vaccino antinfluenzale stagionale utile per ridurre la circolazione del virus influenzale.

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 154 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 42)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE INFEZIONI IN AMBITO SANITARIO: AMPLIAMENTO DEGLI OPERATORI SANITARI NELLE ATTIVITA' DI CONTRASTO NELLA PANDEMIA |
| REFERENTE REGIONALE | GRUPPO DI LAVORO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | GARANTIRE UN CELERE REPERIMENTO DI PERSONALE MEDICO E SANITARIO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | SI PROCEDERA': <ul style="list-style-type: none"> • A DARE DISPOSIZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE PER UTILIZZARE EVENTUALI GRADUATORIE PREDISPOSTE PER IL RECLUTAMENTO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO, FAVORENDO L'UTILIZZO CONDIVISO DELLE STESSE; • AD INDIVIDUARE N. 2 AZIENDE SANITARIE CAPOFILA, 1 PER LA SICILIA OCCIDENTALE E 1 PER LA SICILIA ORIENTALE PER L'ESPLETAMENTO DI PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DI PERSONALE MEDICO, INFERMIERISTICO E DI SUPPORTO SANITARIO PROVVEDENDO A: <ul style="list-style-type: none"> • CONFERIRE INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO A: <ul style="list-style-type: none"> ○ A) PERSONALE PROFESSIONI SANITARIE; ○ B)MEDICI SPECIALIZZANDI; ○ C) PERSONALE IN QUIESCENZA; • CONFERIRE INCARICHI A TEMPO DETERMINATO, PREVIO AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, AL PERSONALE SANITARIO E AI MEDICI IN POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ACCESSO AL S.S.N.; • COINVOLGERE MEDICI DI MEDICINA GENERALE (ASSISTENZA PRIMARIA E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE) COMPRESI I MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE, IN ATTIVITÀ TERRITORIALI ULTERIORI RISPETTO A QUELLE CONTRATTUALMENTE PREVISTE, AL FINE DI OFFRIRE UN'ASSISTENZA CAPILLARE ALLA POPOLAZIONE; • POTENZIARE L'ATTIVITÀ DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, AUTORIZZANDO LE AZIENDE SANITARIE AD UN INCREMENTO DI ORE, AL FINE DI INTERVENIRE AL DOMICILIO DEI PAZIENTI A RISCHIO (ANZIANI, FRAGILI E IMMUNODEPRESSI), NONCHÉ ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | ATTIVAZIONE DEI PROTOCOLLI DI INTESA |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |

Scheda - Check List n. 152, n. 155, n. 158, n. 159 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 44 e 45)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE STAGIONALE E VACCINAZIONE PANDEMICA: <ul style="list-style-type: none"> • CIRCOLARE SULLA VACCINAZIONE PER L'INFLUENZA STAGIONALE CHE TENGA CONTO DELLA SITUAZIONE PANDEMICA; • CIRCOLARE SULLA VACCINAZIONE PANDEMICA. |
| REFERENTE REGIONALE | PALERMO, MINORE |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • PREDISPOSIZIONE DI DECRETO ASSESSORIALE DI REGOLAMENTAZIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE ANTIINFLUENZALE CON IL COINVOLGIMENTO DI MMG E PLS, ANCHE CON UNA PREVISIONE DI DOSI AGGIUNTIVE DI VACCINO ANTI-INFLUENZALE E POSSIBILE COSOMMINISTRAZIONJE DEL VACCINO PANDEMICO SE DISPONIBILE. • IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO VACCINALE • EMANAZIONE DELLE CIRCOLARI SULLA VACCINAZIONE |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • EMANAZIONE DEL DECRETO ASSESSORIALE PREDISPOSTO SULLA BASE DELLE DETERMINAZIONI ADOTTATE DAL TAVOLO TECNICO REGIONALE VACCINI • ATTUAZIONE DEL PIANO PANDEMICO VACCINALE • ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE DAL PIANO PANDEMICO VACCINALE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • SOMMINISTRAZIONE DEI VACCINI • ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE VACCINALI |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | DECRETO ASSESSORIALE DI VACCINAZIONE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA SULLA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE STAGIONALE E SULLA VACCINAZIONE PANDEMICA |

Scheda - Check List n. 156 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 44)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE STAGIONALE: CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULL'IMPORTANZA DELLA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE IN PERIODO PANDEMICO |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | IN COERENZA CON I DECRETI ASSESSORIALI DI REGOLAMENTAZIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE ANTINFLUENZALE CHE PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DEGLI MMG E DEI PLS E PROBABILMENTE LA SOMMINISTRAZIONE DEI VACCINI A CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19, LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE GIÀ REALIZZATA DALL'ASSESSORATO DELLA SALUTE REGIONALE USC HA PREVISTO PER L'ANNO 2020, LA DIFFUSIONE DI 7 GRAFICHE INERENTI ALLA PROMOZIONE DELL'ADESIONE AI PROGRAMMI VACCINALI ANTINFLUENZALI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE PER PROMUOVERE L'ADESIONE DELLA POPOLAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE STAGIONALE VACCINALE ANTINFLUENZALE E ANTI COVID 19. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | CONDIVISIONE DELLE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE PROMOSSE DALL'ASSESSORATO REGIONALE UFFICIO SPECIALE DELLA COMUNICAZIONE (USC) TRAMITE SOCIAL MEDIA E QUOTIDIANI ON LINE ED IL COINVOLGIMENTO DEI MMG E PLS TRAMITE LA DIFFUSIONE CAPILLARE DI MATERIALE DUREVOLE E LA PUBBLICIZZAZIONE DELLE CAMPAGNE ANCHE MEDIANTE CARTELLONISTICA. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE • DECRETI ASSESSORIALI DI REGOLAMENTAZIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULL'IMPORTANZA DELLA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE IN PERIODO PANDEMICO |

Scheda - Check List n. 157 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 45)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI , FARMACOLOGICHE E NON |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | VACCINAZIONE PANDEMICA: CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULL'IMPORTANZA DELLA VACCINAZIONE PANDEMICA |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | IN COERENZA CON LA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA VACCINALE E CON QUANTO PREVISTO NEL PRC 2021 NELL'AMBITO DELLA IMPLEMENTAZIONE DEI PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO, L'ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE UFFICIO SPECIALE DELLA COMUNICAZIONE (USC) REALIZZA LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE AD HOC PER LA PROMOZIONE DELL'ADESIONE AI PROGRAMMI DI VACCINAZIONE ANTI COVID 19 PUBBLICIZZATE SUI SOCIAL, SUL SITO ISTITUZIONALE, QUOTIDIANI ON LINE, SITI WEB AZIENDALI, TV REGIONALI E LOCALI, PROFILI SOCIAL AZIENDALI |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | ELABORAZIONE E DIFFUSIONE TRAMITE SOCIAL E MASS MEDIA DELLE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE REGIONALE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • CONDIVISIONE DELLE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE REGIONALE • COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE MEDIANTE AZIONI DI EDUCAZIONE SANITARIA E DIVULGAZIONE DI MATERIALE DUREVOLE. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA VACCINALE • PIANO DI COMUNICAZIONE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULL'IMPORTANZA DELLA VACCINAZIONE PANDEMICA |

18.6 FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "APPROVVIGIONAMENTO DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI"

In questa fase, sia a livello nazionale che regionale sarà rafforzata la capacità del sistema necessaria per il reperimento di forniture di dispositivi medici, DPI, farmaci e vaccini e saranno eseguite e rafforzate le azioni di approvvigionamento e distribuzione previste in fase inter-pandemica e già avviate in fase di allerta, nonchè il loro continuo monitoraggio.

La Regione Siciliana procederà con gli acquisti di ulteriori dispositivi ad integrazione di quanto già presente nei magazzini Di stoccaggio individuati.

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Responsabile /REFERENTE REGIONALE" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonchè i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 160, N. 162 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 46)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | APPROVVIGGIONAMENTO E MOBILIZZAZIONE DI DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI), FORNITURE DI DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | MONITORAGGIO DELLE RISORSE DISPONIBILI DISPONIBILITA', STOCCAGGIO E TRASPORTO DI VACCINI STAGIONALI E PANDEMICI, FORNITURE E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI ALLE STRUTTURE SANITARIE E GARANTIRE LA LORO DISPONIBILITA' A LIVELLO DI ASL |
| REFERENTE REGIONALE | CANANZI, PROIA |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | MONITORAGGIO PRESSO I MAGAZZINI INDIVIDUATI, DELLA DISPONIBILITA' ED ADEGUATEZZA DELLE SCORTE DI DPI. ELABORAZIONE DI STRATEGIE CHE GARANTISCANO LA DISPONIBILITA', LO STOCCAGGIO E IL TRASPORTO DI VACCINI STAGIONALI E PANDEMICI, FORNITURE E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI ALLE STRUTTURE SANITARIE E GARANTIRNE LA LORO DISPONIBILITA' A LIVELLO DI ASL, TENENDO ANCHE CONTO DELLE POSSIBILI INTERRUZIONI DEL TRASPORTO DURANTE UNA PANDEMIA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | LE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI DOVRANNO DISPORRE E MANTENERE PRESSO I PROPRI MAGAZZINI SCORTE ADEGUATE DI DPI BASTEVOLI A FRONTEGGIARE UN PERIODO DI ALMENO 40 GG. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • CENSIMENTO BISETTIMANALE DEI DPI ESISTENTI PRESSO LE AZIENDE SANITARIE E LE RSA PER FAR FRONTE ALLE NECESSITÀ DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E PREVENZIONE DELLE FONTI DI CONTAGIO DEL PERSONALE SANITARIO. • INVIO DEGLI ESITTI ALLA REGIONE. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DPI, MEDICINALI (FARMACI E VACCINI) E DISPOSITIVI MEDICI ESSENZIALI DURANTE LA FASE PANDEMICA |

18.7 FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "FORMAZIONE (CORSI-ESERCITAZIONI)"

In questa fase, ad integrazione dei corsi di formazione già erogati nelle fasi precedenti, saranno svolti tutti gli interventi formativi sul patogeno causa della pandemia influenzale in atto, in ambito regionale e locale che siano in grado di fornire in modo capillare definizioni e linguaggi comuni e procedure condivise tra gli operatori sanitari per affrontare l'emergenza.

Gli eventi formativi saranno in grado di trasferire tutte le informazioni sull'evento patogeno ma anche di determinare l'adozione di comportamenti di prevenzione e di protezione sia da parte del personale in ambito sanitario sia, indirettamente, da parte degli assistiti.

In questa fase viene inoltre attivato il Piano di formazione interno del Ministero della Salute con erogazione di corsi di formazione agli operatori del Numero di pubblica utilità 1500 per le emergenze sanitarie, a cui aderirà anche personale della Regione Siciliana.

I moduli formativi nelle prime fasi saranno svolti con frequenza giornaliera, anche più volte al giorno e verteranno sulle competenze tecnico-scientifico - normative della pandemia, sulla situazione epidemiologica nazionale e internazionale, sulla sorveglianza prevista dal Ministero della Salute ai porti ed aeroporti, sulle misure farmacologiche e non.

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Responsabile /REFERENTE REGIONALE" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 163 e n. 164 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 47)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | FORMAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | CAPACITA' DI SVILUPPARE ED EROGARE I CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO CON LA FLESSIBILITA' E TEMPESTIVITA' NECESSARIA. |
| REFERENTE REGIONALE | MONTANTE, SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <p>ESECUZIONE TEMPESTIVA DI TUTTE LE AZIONI FORMATIVE PREVISTE PER LA FASE PANDEMICA PER TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE, DIFFERENZIATE IN RELAZIONE AGLI AMBITI D'INTERVENTO, AI RUOLI E ALLE RESPONSABILITÀ AFFINCHÉ ACQUISISCANO CONOSCENZE SPECIFICHE SULLA MALATTIA, SULLE SUE MODALITÀ DI DIFFUSIONE, E SULLE COMPLICAZIONI.</p> <p>MONITORARE L'IMPATTO IMMEDIATO E A BREVE TERMINE (4-6 MESI) DELLA FORMAZIONE REALIZZATA IN FASE PANDEMICA APPLICANDO I PROTOCOLLI E STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE TEMPESTIVA DI STUDI KAPB PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO PERCEPITO DELLA FORMAZIONE A BREVE TERMINE SVILUPPATI IN FASE INTERPANDEMICA.</p> <p>SCOPO DEL MONITORAGGIO È VALUTARE L'IMPATTO DELLA FORMAZIONE NEL DETERMINARE L'ADOZIONE DI COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE PER UN CAMBIAMENTO SU LARGA SCALA, SIA DA PARTE DEL PERSONALE IN AMBITO SANITARIO SIA, INDIRECTAMENTE, DA PARTE DEGLI ASSISTITI.</p> <p>UTILIZZAZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO CHE LA FORMAZIONE HA SUGLI OPERATORI COINVOLTI NELLA EMERGENZA PANDEMICA.</p> |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • ATTUAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE E D UTILIZZO DEGLI STRUMENTI FORMATIVI PREVISTI • UTILIZZAZIONE DI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO CHE LA FORMAZIONE HA SUGLI OPERATORI COINVOLTI NELLA EMERGENZA PANDEMICA, COME QUELLI IN USO PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE OTTENUTE NEL FORMAT "HEALTH BIOSAFETY TRAINING (HBT) :+ <ul style="list-style-type: none"> ○ SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE RIGUARDANTE ASPETTI SPECIFICI DEL FORMAT E LORO VALUTAZIONE DA PARTE DEI FOCAL POINT DEL FORMAT. ○ EROGAZIONE DI QUESTIONARI PER OGNI SINGOLA AULA DI FORMAZIONE RIGUARDANTE LA COMPLIANCE E PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA DELLA FORMAZIONE EROGATA ○ TEST DI SODDISFAZIONE DEL CORSO EROGATO ○ VALUTAZIONE POSITIVA DEL CORSO EROGATO • ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | FORMAZIONE DEL PERSONALE |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE |
| ALTRO | |

18.8 FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "RICERCA E SVILUPPO"

Anche durante la fase pandemica, gli Istituti di ricerca operanti sul territorio siciliano saranno coinvolti nella esecuzione di studi di ricerca in ottica di contribuire a quelli che saranno eseguiti su scala nazionale ed internazionale.

Le finalità di suddetti studi saranno orientate alla ricerca e raccolta di dati per aumentare la conoscenza del virus e della malattia, l'effetto delle misure di sanità pubblica poste in essere, nonché per migliorare l'efficacia dei vaccini e dei trattamenti e le strategie di controllo dell'evento pandemico che devono essere adottate per ottenere il migliore risultato possibile.

Scheda - Check List n. 165 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 49)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | RICERCA E SVILUPPO |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | ANALISI DI SEQUENZA SU CEPPI DEL NUOVO VIRUS RESPIRATORIO ASSOCIATI, AL FINE DI VALUTARE MUTAZIONI CHE POSSANO AUMENTARE LA TRASMISSIBILITÀ O LA VIRULENZA. MONITORAGGIO ED ANALISI DELLA SUSCETTIBILITÀ AI FARMACI ANTIVIRALI SUI CEPPI CIRCOLANTI DEL NUOVO VIRUS RESPIRATORIO, TRAMITE SAGGI GENOTIPICI E FENOTIPICI. SVILUPPO DI ULTERIORI ATTIVITÀ DI RICERCA (AD ESEMPIO RELATIVE ALLA RICERCA DI FARMACI/DISPOSITIVI) |
| REFERENTE REGIONALE | GRUPPO DI LAVORO |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | PRODUZIONE DI DATI UTILI PER PIANIFICARE APPROPRIATE MISURE DI CONTROLLO ED INTERVENTI TRA CUI ANCHE LA VACCINAZIONE. INDIVIDUAZIONE DELLE EVENTUALI MUTAZIONI SUGGERITE DA UNA DIMINUITA SENSIBILITÀ AI FARMACI ANTIVIRALI. SVILUPPO DI PROTOCOLLI ED EVENTUALMENTE ANCHE DI BREVETTI UTILI A FACILITARE LA RISPOSTA AL PATOGENO INFLUENZALE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • ANALISI DI SEQUENZA DA PARTE DEI LABORATORI SPECIALIZZATI DELLA RETE INFLUNET • DISPONIBILITÀ DI PERSONALE SPECIALIZZATO E DI STRUMENTAZIONI AD ALTA TECNOLOGIA. • DISPORRE DI ULTERIORI ATTIVITÀ TEMATICHE DI RICERCA IN BASE AI FONDI DEDICATI DISPONIBILI. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | CONDIVISIONE DEI DATI E DEI RISULTATI DELLE RICERCHE |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PROTOCOLLI ED EVENTUALI BREVETTI SULLA RISPOSTA AL PATOGENO INFLUENZALE A POTENZIALE PANDEMICO |
| ALTRO | |

18.9 FASE "PANDEMICA" - MACRO AREA "COMUNICAZIONE"

Durante la fase pandemica saranno avviati in modo completo tutti i protocolli di comunicazione previsti e già avviati nelle fasi precedenti.

In continuità con le fasi precedenti, si richiama la necessità di porre attenzione al contenimento della divulgazione di disinformazione, fake news, teorie di cospirazione e fughe di notizie.

Nei paragrafi seguenti, si riportano le diverse "Attività" (in linea con quelle dettate dal PanFlu Nazionale), previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il "Referente" individuato a livello regionale e le "Azioni" che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l'Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 166 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 48)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DEL SISTEMA DI STRUTTURE FORMALI E DI PROCEDURE CONCORDATE PER CONDURRE LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO E IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITA' IN MANIERA TEMPESTIVA E COSTANTE |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DEL SISTEMA DI STRUTTURE SANITARIE REGIONALI E CONCOMITANTE SVILUPPO O POTENZIAMENTO DELLE PROCEDURE E DEI PROTOCOLLI CONDIVISI PER LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO E COINVOLGIMENTO TEMPESTIVO E COSTANTE DELLE COMUNITA'. • ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA STRUTTURATO DI RUOLI PER LA DIFFUSIONE TEMPESTIVA DELLE COMUNICAZIONI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | LA REGIONE SICILIANA NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19, TENUTO CONTO DELLE DISPOSIZIONI DEI DPCM NAZIONALI SULLE MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 E DELLA SITUAZIONE SANITARIA DELLA REGIONE SICILIANA, HA PIANIFICATO TRE FASI CARATTERIZZATE DA DIVERSE AZIONI DI COMUNICAZIONE CHE SARANNO REPLICATE IN FASE PANDEMICA FUTURA, TRA CUI: <ul style="list-style-type: none"> • PREDISPOSIZIONE NUMERO VERDE GRATUITO 800458787 • PROTOCOLLO SANITARIO E APP • CAMPAGNA VACCINI ANTINFLUENZALE 2020 SPOT CON TOTI E TOTINO • SENSIBILIZZARE LA POPOLAZIONE AI CORRETTI COMPORTAMENTI DA SEGUIRE IN PARTICOLARE DURANTE LE FESTIVITÀ E PER LIMITARE I CONTAGI ATTUALMENTE L'ASSESSORATO REGIONALE USC REALIZZA E CONDIVIDE LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE REGIONALE PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA VACCINALE . |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • CONDIVISIONE DELLE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE REGIONALE • PROMOZIONE DELL'USO DELL'APP E CONDIVISIONE DELLA DIFFUSIONE DELLE CAMPAGNE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA ADESIONE AL PROGRAMMA VACCINALE. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • PIANO DELLA COMUNICAZIONE REGIONALE • NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DAL COVID 19. |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO A LIVELLO REGIONALE E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITA' IN MANIERA TEMPESTIVA E COSTANTE |

Scheda - Check List n. 167 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 48)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | FASE INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> FASE DI ALLERTA <input type="checkbox"/> FASE PANDEMICA X FASE DI TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | ATTIVAZIONE DI TUTTE LE PROCEDURE PER GARANTIRE IL RILASCIO TEMPESTIVO DI PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE INFORMAZIONI, COME LE PER I MESSAGGI E I PRODOTTI DI INFORMAZIONE |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | LO SCENARIO PANDEMICO IMPONE A LIVELLO ISTITUZIONALE E CAPILLARE L'IMPIEGO DI UN MODELLO DI COMUNICAZIONE COSTANTE, COERENTE E COORDINATA CON LE ALTRE ISTITUZIONI, IN MODO DA SVILUPPARE FIDUCIA NEL PUBBLICO E RAPPRESENTARE UN PUNTO DI RIFERIMENTO COSTANTE, AUTOREVOLE E AFFIDABILE PER GARANTIRE IL RILASCIO TEMPESTIVO DI INFORMAZIONI |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • PRODUZIONE COSTANTE DI CONTENUTI FINALIZZATI AD ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA POPOLAZIONE E AL CONTRASTO DELLE FAKE NEWS ATTRAVERSO I PRINCIPALI CANALI ISTITUZIONALI (COMUNICATI STAMPA, WEB E SOCIAL, INFOGRAFICHE E VIDEO); • SUPPORTO ALLA DIFFUSIONE DEI DATI DELLA SORVEGLIANZA E SULLA SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA ATTRAVERSO I CANALI SOCIAL E IL WEB; • GESTIONE DELLE INTERVISTE ED IDENTIFICAZIONE DEI PORTAVOCE ISTITUZIONALI; • AZIONI DI COMUNICAZIONE DIRETTE ALLA PREVENZIONE PER FASCE DI POPOLAZIONE PIÙ FRAGILI; • SINERGIE INTER-ISTITUZIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE DEGLI STAKEHOLDER; • DIFFUSIONE DEI CONTENUTI TECNICI E I RELATIVI AGGIORNAMENTI SULLA GESTIONE DI QUESTA FASE DELL'EMERGENZA PRESSO GLI STAKEHOLDER (SCUOLA, SUPERMERCATI, ECC.)". INOLTRE SI STA SVOLGENDO UN'ATTIVITÀ DI PREPAREDNESS (ATTIVITÀ VOLTE A MINIMIZZARE I RISCHI POSTI DALLE MALATTIE INFETTIVE E MITIGARE IL LORO IMPATTO) "PER AFFRONTARE EVENTUALI SCENARI DI AUMENTATA TRASMISSIONE TRA CUI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ MONITORAGGIO DELLA POPOLAZIONE ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI, SONDAGGI E FOCUS GROUP; ▪ ADATTAMENTO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE AI DIVERSI SCENARI EPIDEMIOLOGICI PREDISPONENDO OVE NECESSARIO MEDIA BRIEFING E CONFERENZE STAMPA, CON LA PRESENZA DI RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI COINVOLTE; ▪ ADATTAMENTO DELLA STRATEGIA E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ SUI CANALI SOCIAL; ▪ INFORMAZIONE TEMPESTIVA E PUNTUALE SU NUOVI STRUMENTI DIAGNOSTICI E DI PREVENZIONE |
| AZIONI A LIVELLO ASL | INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE A LIVELLO AZIENDALE CON RIFERIMENTO AL COMPRESORIO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PIANO DELLA COMUNICAZIONE REGIONALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER IL RILASCIO TEMPESTIVO DI PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE INFORMAZIONI, MESSAGGI E PRODOTTI DI INFORMAZIONE |

Scheda - Check List n. 168 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 48)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | ATTIVARE TUTTE LE RISORSE PROFESSIONALI ED ECONOMICHE FINALIZZATE ALLA SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO ATTRAVERSO UN MIX DI PIATTAFORME COMUNICATIVE |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | INDIVIDUAZIONE DI RISORSE ECONOMICHE PER L'ATTIVAZIONE DI UNA PIATTAFORMA MULTICANALE PER LA SENSIBILIZZAZIONE E LA TRASMISSIONE DEI CONTENUTI RIGUARDANTI LA COMUNICAZIONE LDE RISCHIO PANDEMICO |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • IMPLEMENTAZIONE DEL PORTALE UFFICIALE DELLA SALUTE DELLA REGIONE SICILIANA. • COSTRUZIONE DI UN DIALOGO DIRETTO CON I DIVERSI ENTI E ATTORI PROTAGONISTI DI AZIONI LEGATE ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE, CON IL PRECISO INTENTO DI DIVULGARE NOTIZIE FONDATE RISPONDENDO AI CRITERI DI CHIAREZZA E TRASPARENZA. IL COMITATO EDITORIALE INTERAGISCE E COLLABORA CON L'ENTE, FORNISCE SPUNTI DI RIFLESSIONE PER L'ATTIVITÀ EDITORIALE, ATTRAVERSO CONTENUTI AUTOPRODOTTI E NON, PARTECIPA E CONTRIBUISCE ATTIVAMENTE A RENDERE COSTRUIRE SALUTE PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMAZIONE SANITARIA DELLA REGIONE SICILIANA. • COORDINAMENTO, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DI INFORMAZIONE, IN CONFORMITÀ ALLE PREVISIONI CONTENUTE NELLA LEGGE 150/2000, FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE ED AL RAFFORZAMENTO DELLA RETE DI COMPETENZE CON GLI ALTRI ATTORI PER LO SVILUPPO DI STRATEGIE COMUNICATIVE ED INFORMATIVE CENTRALI E TERRITORIALI SU TUTTI I SEGMENTI DELLA COMUNICAZIONE SANITARIA, IVI COMPRESA QUELLA INERENTE ALLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | CONDIVISIONE DEI CONTENUTI PUBBLICIZZATI SUL SITO DELL'ASSESSORATO DELLA SALUTE "COSTRUIRE SALUTE" E PARTECIPAZIONE TRAMITE I PROPRI REFERENTI AZIENDALI AL TAVOLO TECNICO REGIONALE PERMANENTE PER LA "COMUNICAZIONE INTEGRATA PER LA SALUTE" |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • PIANO REGIONALE DELLA COMUNICAZIONE • PIANO AZIENDALE DELLA COMUNICAZIONE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DELE RISORSE PROFESSIONALI ED ECONOMICHE FINALIZZATE ALLA SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO ATTRAVERSO UN MIX DI PIATTAFORME COMUNICATIVE |

Scheda - Check List n. 169 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 48)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | ATTIVARE TEMPESTIVAMENTE IL SISTEMA STRUTTURATO DI RUOLI E RESPONSABILITA' PER LA DIFFUSIONE COSTANTE E TEMPESTIVA DELLE COMUNICAZIONI |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | ATTIVAZIONE DI UNA RETE REGIONALE PER IL COORDINAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATA PER LA SALUTE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORATO DELLA SALUTE, CHE PONGONO AL CENTRO LA RETE DI TUTTI GLI ENTI COINVOLTI, IMPEGNATI A VARIO TITOLO NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEI CORRETTI STILI DI VITA. IN QUESTO CONTESTO L'UFFICIO SPECIALE DELLA COMUNICAZIONE (USC) ASSUME UN RUOLO FONDAMENTALE NELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE AZIONI E STRUMENTI DA METTERE IN CAMPO. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | PARTECIPAZIONE TRAMITE I PROPRI REFERENTI AZIENDALI AL TAVOLO TECNICO REGIONALE PERMANENTE PER LA "COMUNICAZIONE INTEGRATA PER LA SALUTE" |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • D.A. N. 807 DEL 10 SETTEMBRE 2020 • D.A. 1209/2020 • PIANO REGIONALE DELLA COMUNICAZIONE • PIANO AZIENDALE DELLA COMUNICAZIONE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DELLA RETE REGIONALE PER IL COORDINAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATA PER LA SALUTE |

Scheda - Check List n. 170, n. 171, n. 172 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 48)

| | |
|--------------------------------------|--|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | POTENZIARE LA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI RELATIVE ALLA FASE PANDEMICA, ALLE MISURE E AI COMPORTAMENTI CORRETTI DA ADOTTARE ANCHE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DI PARTNER E TESTIMONIAL CHE POSSANO ESSERE UTILI NELLA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI COMUNICATIVI |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE DI UN VIDEO CLIP CON LA PARTECIPAZIONE DI CANTAUTORI SICILIANI IL CUI SCOPO ERA QUELLO DI SENSIBILIZZARE LA POPOLAZIONE AL RECEPIMENTO DELLE REGOLE (MASCHERINA, LAVAGGIO MANI, DISTANZIAMENTO) PER ABBANDONARE NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE LA FASE EMERGENZIALE. • CONDIVISIONE DI GRAFICHE CHIARE E IMMEDIATE, DIFFUSIONE DI INTERVISTE E ARTICOLI SCIENTIFICI REALIZZATI DA AUTORITA' COMPETENTI. • DEFINIZIONE DI MESSAGGI SEMPLICI E TEMPESTIVI. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | IN LINEA CON LE DISPOSIZIONI NAZIONALI PROVENIENTI DAL MINISTERO DELLA SALUTE E E REGIONALI PROVENIENTI DALL'ASSESSORATO REGIONALE, LA COMUNICAZIONE PROVVEDERA' A: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZARE DELLE GRAFICHE CON TESTI SEMPLICI CHE INDICANO I COMPORTAMENTI CORRETTI DA ADOTTARE NEL CORSO DI UNA PANDEMIA |
| AZIONI A LIVELLO ASL | PER UNA CAPILLARE DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SI RENDE NECESSARIO: <ul style="list-style-type: none"> • IL COINVOLGIMENTO DI ASP E AO ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE DEI CONTENUTI ASSESSORIALI NEI SITI E PAGINE SOCIAL ISTITUZIONALI. • IL COINVOLGIMENTO DI TESTATE ONLINE E CARTA STAMPATA PER LA DIFFUSIONE DI ARTICOLI SCIENTIFICI. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PIANO DELLA COMUNICAZIONE REGIONALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA PER LA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI RELATIVE ALLA FASE PANDEMICA, ALLE MISURE E AI COMPORTAMENTI CORRETTI DA ADOTTARE ANCHE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DI PARTNER E TESTIMONIAL |

Scheda - Check List n. 173 e n. 174 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 48)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA X Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | ATTIVAZIONE CAPILLARE DEL PIANO DI DIVULGAZIONE CHE COINVOLGA LE PRINCIPALI PIATTAFORME, METODOLOGIE E CANALI COMUNICATIVI |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | IN LINEA CON LE DISPOSIZIONI NAZIONALI E REGIONALI SI PREVEDE : <ul style="list-style-type: none"> • LA REALIZZAZIONE DI GRAFICHE ADATTATE PER SOCIAL, GIORNALI ON LINE E CARTA STAMPATA E INSERIMENTO NEL PED DELL'USC DI ATTIVITÀ LEGATE A UNA MAGGIORE DIFFUSIONE DELL'ARGOMENTO (COPY E GRAFICA) AL FINE DI SENSIBILIZZARE UN PIÙ AMPIO TARGET DI POPOLAZIONE VERSO LA VACCINAZIONE, ATTRAVERSO I CANALI ISTITUZIONALI REGIONALI (SITI, PAGINE SOCIAL). • LA DIVERSIFICAZIONE DEI CRITERI DELLA COMUNICAZIONE PER DIFFERENTI TARGET |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE PROGRAMMATE, PIANIFICATE E INSERITE NEL PIANO EDITORIALE DELL'USC INFINE CONDIVISA CON LE ASP E AO PER DIVULGARE IN MODO UNIFORME L'INFORMAZIONE. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | COINVOLGIMENTO DELLE ASP E AO NELLA CONDIVISIONE ATTRAVERSO LE PIATTAFORME SOCIAL, GIORNALI ON LINE, CARTA STAMPATA DI COPY E MATERIALE GRAFICO IN LINEA CON LE INDICAZIONI NAZIONALI E REGIONALI. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • NORMATIVA NAZIONALE • PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA DI ATTIVAZIONE CAPILLARE DEL PIANO DI DIVULGAZIONE CHE COINVOLGA LE PRINCIPALI PIATTAFORME, METODOLOGIE E CANALI COMUNICATIVI |

Scheda - Check List n. 175 e n. 176 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 48)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | DISPORRE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO E PRESA IN CARICO DEI FEEDBACK FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL PROCESSO COMUNICATIVO. ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI COLLABORAZIONE PER VEICOLARE L'INFORMAZIONE ATTRAVERSO ALTRI GRUPPI DI DESTINAZIONE QUALI STUDENTI, SCOLARI E GENITORI. |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVARE UN MONITORAGGIO PER RICEVERE FEEDBACK DA PARTE DEI CITTADINI RISPETTO ALLE COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI CHE VENGONO DIVULGATE A LIVELLO LOCALE AL FINE DI MIGLIORARE LE ATTIVITA' SANITARIE MESSE IN CAMPO IL CUI SCOPO RIMANE QUELLO DI MIGLIORARE LA CONDIZIONE DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE EVITANDO E LIMITANDO IN QUESTO MODO LA POSSIBILITA' CHE VENGANO MESSI ATTO STILI DI VITA NON SALUBRI. • ATTIVAZIONE DI GRUPPI DI LAVORO E REALIZZAZIONE DI INCONTRI ONLINE E NON SOLO CON REFERENTI SANITARI, SCOLASTICI, UNIVERSITARI AL FINE DI DIVULGARE MESSAGGI DI SENSIBILIZZAZIONE VERSO UNA POPOLAZIONE PIU' GIOVANE PER INCENTIVARLI A METTERE IN ATTO STILI DI VITA CORRETTA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • DECRETO ASSESSORIALE PER ISTITUZIONE CABINA DI REGIA. • WEBINAR |
| AZIONI A LIVELLO ASL | CONDIVISIONE DELLE AZIONI REGIONALI CON URP, ASP E AO, CEFPAS, UNI. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | <ul style="list-style-type: none"> • PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE • DECRETI ASSESSORIALI |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURA OPERATIVA ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI COLLABORAZIONE PER VEICOLARE L'INFORMAZIONE ATTRAVERSO ALTRI GRUPPI DI DESTINAZIONE |

Scheda - Check List n. 177 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 48)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input checked="" type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | COMUNICAZIONE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | POTENZIARE ED ATTIVARE TUTTI I SISTEMI E LE RETI ESISTENTI PER MONITORARE E INTERVENIRE IN MODO PROATTIVO E COERENTE NEI CASI DI DIVULGAZIONE DI NOTIZIE FALSE, CONFONDENTI, NON VERIFICATE E FAKE NEWS |
| REFERENTE REGIONALE | SEGRETO |
| GRUPPO DI LAVORO | |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | POTENZIARE LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI CASI DI DIVULGAZIONE DI FAKE NEWS E GARANTIRE IMMEDIATA RISPOSTA PER PREVENIRE LA CREAZIONE DI STEREOTIPI SULLA POPOLAZIONE IN GENERALE E METTERE IN ATTO AZIONI DI CONTRASTO DEL FENOMENO DELL'INFODEMIA CHE RISCHIA DI GENERARE CONFUSIONE NELLE PERSONE. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | ATTIVAZIONE PRESSO L'ASSESSORATO REGIONALE DASOE E USC DI UN SERVIZIO AD HOC DI FACT CHECKING E CONTRASTO ALLE FAKE NEWS |
| AZIONI A LIVELLO ASL | <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA PER IL CONTRASTO ALL'INFODEMIA. • CONDIVISIONE DELLE AZIONI REGIONALI. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE |
| ALTRO | |
| PROCEDURE E PROTOCOLLI | IN ALLEGATO, IL "MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE E PROTOCOLLI -PANFLU REGIONE SICILIA 2021-2023" PER LA CONSULTAZIONE DI: <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI FACT CHECKING E CONTRASTO ALLE FAKE NEWS A TUTELA DELLA COMUNICAZIONE |

19 FASE DI “TRANSIZIONE POST-PANDEMICA”

La fase di transizione post-pandemica prevede il ritorno alla fase inter-pandemica mettendo in essere tutte le azioni necessarie per consentire alla comunità di uscire dalla fase pandemica e di avviare progressivamente la ripresa di tutte le normali attività.

A tal fine le Istituzioni Regionali preposte agiranno per risollevarle le economie locali e regionali a breve, medio e lungo termine colpite dalla pandemia, ed in tale ottica opereranno in piena collaborazione con il governo centrale, e con le imprese operanti sul territorio siciliano, nonché con le organizzazioni comunitarie ed i cittadini tutti.

Considerata la esperienza da epidemia Covid-19, e quindi preso atto che le pandemie tendono a verificarsi in una serie di due o tre ondate di diffusione sul territorio regionale, nazionale ed internazionale, le azioni di ripresa dalla pandemia dovranno essere sempre accompagnate da azioni ed attività di preparazione a fronteggiare il verificarsi di eventuali ondate successive.

Alla luce di quanto sopra, in tale fase di “TRANSIZIONE POST-PANDEMICA” si prevede soltanto una specifica Macro Area di intervento, così come indicato dalle Linee Guida dettate dal PanFlu Nazionale, ossia :

1. Ripristino - avvio alla normalità

19.1 FASE " TRANSIZIONE POST-PANDEMICA" - MACRO AREA " RIPRISTINO - AVVIO ALLA NORMALITÀ"

Nel rispetto delle linee guida dettate dal PanFlu Nazionale, in tale fase si procederà :

- ad attivare il “Comitato Pandemico Regionale” coordinamento regionale per armonizzare e sorvegliare le operazioni di ripristino in oggetto
- ad attuare le operazioni previste per ridurre le operazioni di risposta alle emergenze ed avviare il recupero di servizi e attività normali, ivi compresa l’identificazione delle attività di sanità pubblica veterinaria che devono essere garantite ai fini della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare.
- ad elaborare i piani di ripresa per il settore sanitario e per gli altri servizi essenziali.
- a sviluppare ed adottare i servizi e programmi di aiuto alle comunità colpite dalla pandemia, tra cui il sostegno finanziario, il sostegno sociale, gli alloggi di emergenza e la consulenza.

Sulla base dei risultati ottenuti, gli organi preposti provvederanno anche alla raccolta dei dati e delle informazioni utili a definire le misure necessarie a prepararsi alle future pandemie e costituire una base per l’aggiornamento del Piano Pandemico stesso..

Nei paragrafi seguenti, si riportano le “Attività” previste per la Macro Area in oggetto, e per ciascuna Attività il “Referente” individuato a livello regionale e le “Azioni” che a livello regionale ed a livello ASL si intende intraprendere per svolgere l’Attività stessa, nonché i documenti emanati e/o da emanare per darne attuazione.

Scheda - Check List n. 179,180,181,182 (Rif. PanFlu Naz. TAB. 49)

| | |
|--------------------------------------|---|
| FASE | Fase INTERPANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di ALLERTA <input type="checkbox"/> Fase PANDEMICA <input type="checkbox"/> Fase di TRANSIZIONE <input checked="" type="checkbox"/> |
| MACRO AREA | GOVERNANCE |
| TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' | PERMETTERE UN RIPRISTINO ARMONIZZATO DI TUTTE LE ATTIVITA' COLPITE DALLA PANDEMIA. DISPORRE DI PIANI DI RIPRESA PER IL SETTORE SANITARIO E PER ALTRI SERVIZI ESSENZIALI. INFORMARE IN MODO SISTEMATICO GLI ORGANI DECISIONALI SULL'ANDAMENTO DELL'EPIDEMIA IN MODO DA PERMETTERE UNA DE- ESCALATION DELLE MISURE IN SICUREZZA. DEFINIRE LE MISURE NECESSARIE A PREPARARSI ALLE FUTURE PANDEMIA SULLA CUI BASE AGGIORNARE PIANI PANDEMICI INFLUENZALI E DI CONTINGENZA. |
| REFERENTE REGIONALE | GRUPPO DI LAVORO |
| GRUPPO DI LAVORO | SI VEDA IL PARAGRAFO N. 12 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELLA ATTIVITA' | <ul style="list-style-type: none"> • AVVIO DELLA RIPRESA DI TUTTE LE ATTIVITA' COLPITE DALLA PANDEMIA ELABORANDO I PIANI DI RIPRESA PER IL SETTORE SANITARIO E PER ALTRI SERVIZI ESSENZIALI, FINALIZZANDOLI AD ESEGUIRE UNA DE- ESCALATION DELLE MISURE IN SICUREZZA. • DEFINIZIONE DELLE MISURE NECESSARIE A PREPARARSI ALLE FUTURE PANDEMIE SULLA CUI BASE AGGIORNARE I PIANI PANDEMICI INFLUENZALI E DI CONTINGENZA. |
| AZIONI A LIVELLO REGIONALE | <ul style="list-style-type: none"> • DISPORRE DEL COORDINAMENTO CENTRALE PER CONTROLLO DEL RIPRISTINO DELLE ATTIVITA' ED ELBORARE I PIANI DI RIPRESA PER IL SETTORE SANITARIO E GLI ALTRI SERVIZI ESSENZIALI. • MONITORARE IL RISCHIO DI EPIDEMIA NON CONTROLLATA FINO ALLA DICHIARAZIONE DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITA' NORMALI. • ESEGUIRE STUDI DI REVISIONE DELLA RISPOSTA ALLA PANDEMIA INFLUENZALE EFFETTUATA PER VALUTARE AZIONI DI MIGLIORAMENTO. |
| AZIONI A LIVELLO ASL | RECEPIMENTO DOCUMENTI PER AZIONI RIPRISTINO NORMALI ATTIVITÀ ASSISTENZIALI. MONITORAGGIO DEI PERCORSI AD ESSE CORRELATI. |
| DOCUMENTI ATTUATIVI | PIANI DI RIPRESA PER IL SETTORE SANITARIO E SERVIZI ESSENZIALI |
| ALTRO | |

20 CONCLUSIONI

L'esperienza della pandemia Covid-19 ha evidenziato la importanza di alcuni specifici aspetti su cui focalizzare l'attenzione e gli aspetti di intervento, qui di seguito sintetizzati.

- 1) Per quanto riguarda la programmazione della rete ospedaliera, i principali aspetti di intervento sono:
 - a. Riconversione Dell'offerta Dei Presidi Ospedalieri
 - b. Riorganizzazione Dei Posti Letto Dei Presidi Ospedalieri;
 - c. Adeguato Dimensionamento E Piani Di Potenziamento Dei Posti Letto;
 - d. Riallocazione Delle Competenze Specialistiche;
 - e. Adeguata Strutturazione Dei Servizi Di Pronto Soccorso;
 - f. Adeguato Dimensionamento Del Servizio Di Soccorso Territoriale;
 - g. Previsione Di Una Adeguata Rete Logistica, Organizzata Per La Manutenzione, Rotazione E Distribuzione Delle Attrezzature E Strumentazioni, Anche Attraverso Una Ridistribuzione E Utilizzo Delle Attrezzature Precedentemente acquisite.

- 2) Per quanto riguarda la programmazione del territorio, l'esperienza della pandemia Covid-19 ha evidenziato la necessità di intervento sul sistema sanitario territoriale, agendo prioritariamente e in maniera flessibile sui seguenti cinque aspetti strutturali:
 - a. Potenziamento Dell'assistenza Primaria
 - b. Potenziamento Delle Attività Delle Centrali Operative Territoriali Con Funzioni Di Raccordo Con Tutti I Servizi
 - c. Potenziamento Dell'attività Di Unità Speciali Di Continuità Assistenziale
 - d. Potenziamento Dei Servizi Infermieristici Sul Territorio
 - e. Potenziamento Dei Dipartimenti Di Prevenzione E Dei Servizi Territoriali Deputati Al Controllo Epidemiologico ed alla gestione dei contatti (contact tracing, testing, prescrizioni, sorveglianza).

- 3) Disponibilità e tempestività dei sistemi informativi
- 4) Attività di sorveglianza epidemiologica e virologia
 - a. Realizzazione di un sistema di allerta rapido
- 5) Sicurezza sul lavoro ed indicazioni di continuità aziendale
- 6) Sicurezza sul lavoro per gli operatori sanitari
- 7) Sicurezza sul lavoro del personale non sanitario (Forze di Polizia)
- 8) Formazione ed esercitazioni
- 9) Monitoraggio, valutazione ed aggiornamento del Piano Pandemico Influenzale.